

IL VERTICE: NELLA DICHIARAZIONE SPARISCE L'ADESIONE DELL'UCRAINA

Nato, sì all'intesa sul 5%
Trump: dazi doppi a Madrid

Vertice Nato, ok dei leader all'accordo per aumentare le spese al 5% - nella divisione del 3,5 + 1,5%. Donald Trump addita la Spagna: «Non vuol pagare la sua quota, le applicheremo dazi doppi». Colloquio del tycoon con Zelensky, ma dalla dichiarazione finale sparisce l'adesione dell'Ucraina. Intanto Giorgia Meloni rivendica l'intesa sul 5% e respinge le critiche su un governo che toglie fondi al welfare per il riarmo. / APAG. 2



Alcuni dei leader presenti al vertice Nato: al centro il presidente Usa Donald Trump

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

L'EUROPA DEBOLE
CHE PIACE
A WASHINGTON

Al vertice Nato de L'Aja Trump ottiene che gli altri membri dell'Organizzazione nordatlantica portino al 5% del Pil le loro spese di difesa entro il 2035. / APAG. 3

TRASPORTI

IL RECORD

Autostrade
In cinque mesi
oltre 20 milioni
di transiti

Autostrade Alto Adriatico ha completato 19 cantieri: da ieri niente lavori impattanti di asfaltatura e manutenzione fino a fine agosto, quando si avrà l'ultimo "bollino nero" estivo. Intanto il 2025 è iniziato con numeri record: da gennaio a maggio 20,5 milioni di passaggi ai caselli, +3,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. **BALLICO** / APAG. 8

GLI EVENTI NEM

BEST PERFORMER

Le imprese
isontine
tra tecnologia
e nuove sfide



Un momento dell'incontro **BO NAVENTURA**

La situazione globale non spaventa le migliori aziende del Basso Isontino. Che anzi si allenano per affrontare le sfide, innovando e lavorando coi giovani. **GARAU** / NELL'INSERTO

IN CONSIGLIO REGIONALE LA MOZIONE DI FIDUCIA A FEDRIGA. IL PRESIDENTE: «RIVEDERE LA LEGGE ELETTORALE». MORETUZZO: «UNA FARSA»

Sanità, è scontro in Aula

Centrodestra: situazione ereditata. Serracchiani: scaricabarile dopo anni. Scintille sul terzo mandato

Scontro frontale in Consiglio regionale sulla mozione portata in aula dal centrodestra per archiviare la crisi di giunta. Il documento che riconosce in Fedriga «il garante e arbitro della coalizione» è diventato ieri il pretesto per accendere un confronto in cui l'opposizione è andata all'assalto impugnando la questione del terzo mandato. Ma nel match verbale c'è stato ampio spazio anche per il tema della sanità. **TALLANDINI** / ALLE PAGG. 6 E 7

TRATTATIVA LEGA-FORZA ITALIA

E a Roma
in commissione
il voto
resta in bilico

BERLINGHIERI / APAG. 6

L'ANALISI

LUCA PIANA

A CHI È UTILE
LA SCALATA
DI MEDIOBANCA

/ APAG. 14

LA NAVE SCUOLA ALL'ORMEGGIO. DOMANI IL CONCERTO "TRAMONTI A NORD EST", RIVE CHIUSE DALLE 17



Palinuro, il veliero si trasforma in palcoscenico

Nave Palinuro all'ormeggio, si nota a sinistra la struttura montata per il concerto (foto Lasorte) **BIZZI** / APAG. 22

CRONACA

Cabinovia, in dieci ore
votate tre opposizioni
Dibattito in frenata

/ APAG. 23

Ex Manifattura tabacchi
Si parte a luglio
con la demolizione

BERCIC / APAG. 21



Uno scorcio dell'enorme complesso

Ubriaco contromano
poi si addormenta
sul volante

/ APAG. 24

WEEKEND

L'estate dell'acqua
tutta da cavalcare



/ NELL'INSERTO CENTRALE

ABACOVIAGGI

abacoviaggi.com/dove-prenotare - tel. 0432 900077



India Himalayana:
il Ladakh

12 giorni - 11 notti

€ 2.980



Isole Egadi e
la Sicilia occidentale

7 giorni - 6 notti

€ 1.640



Salisburgo e
il Nido dell'Aquila

3 giorni - 2 notti

€ 630

SANT'ANTONIO NUOVO

Dipinto restaurato
Il ritorno in chiesa



SCHILLACI / APAG. 25

Le crisi internazionali

Intesa al vertice dell'Aja

Il 5% del Pil va alla Nato per il riarmo in Europa

La Spagna non ci sta. Trump contro Sanchez: «Pagherà il conto con dazi doppi» Nella dichiarazione finale «Mosca una minaccia». Ma sparisce l'adesione di Kiev

Mattia Bernardo Bagnoli / L'AJA

Per gli europei, missione compiuta. Trump è venuto, ha visto, ha vinto. E la Nato è sopravvissuta. L'accordo per aumentare le spese al 5% - nella famosa divisione del 3,5 + 1,5 per cento - è stato approvato dai leader, confermando l'intesa dei giorni scorsi al livello di sherpa. Il testo della dichiarazione finale prevede che gli alleati stanzieranno almeno il 3,5% del Pil annuo, entro il 2035, per finanziare i requisiti fondamentali della difesa e per soddisfare gli obiettivi di capacità della Nato.

LA SPAGNA

La menzione dei target permette a Pedro Sanchez di cantare vittoria, perché ritiene di poter espletare i suoi obblighi col 2,1%, così come calcolato dai militari. Trump ha scelto di non far saltare il tavolo, ma ha messo nel mirino la Spagna. «È terribile, non vuole pagare la sua quota, le applicheremo dazi doppi», ha dichiarato The Donald in conferenza stampa. Non si è fatta attendere la risposta di Madrid: «I negoziati sui dazi si fanno con l'Ue». Per capirci qualcosa, bisogna concentrarsi sullo strabismo che ha ca-

La dichiarazione finale del summit della Nato



ratterizzato il vertice, che resta a modo suo storico. Da una parte il comunicato finale: 5 paragrafi rispetto ai 44 di Washington e 90 di Vilnius. Qui carta canta e i desiderata degli Usa hanno trovato spazio. La Russia viene definita sì «una minaccia di lungo termine», ma non ci sono riferimenti alla

guerra di aggressione in Ucraina, proprio per non disturbare il processo di pace immaginato da Trump. Gli alleati «ribadiscono il loro impegno sovrano a fornire sostegno» a Kiev - ognuno fa come gli pare, specie gli Usa - ma, allo stesso tempo, il principio del «percorso irreversibile» verso la Nato

scompare del tutto, proprio come chiesto dagli Usa. «Non c'è dubbio che Mosca prenderà nota, perché per loro i documenti valgono di più delle parole», commenta un'alta fonte alleata.

Ecco, poi ci sono per l'appunto le dichiarazioni. Rutte, come peraltro il premier britanni-



Un momento del secondo giorno del vertice della Nato a L'Aja

co Starmer, ha assicurato che le promesse fatte a Kiev in passato «restano valide». Zelensky, ha rimarcato, può essere «sicuro del nostro sostegno, qui è fra amici». Soffermandoci un attimo sul dossier ucraino possiamo notare diversi dettagli significativi. Zelensky, al contrario di quanto accaduto

al G7, è riuscito a incontrare Trump a quattr'occhi e si è detto soddisfatto: «È stato un confronto lungo e significativo, abbiamo affrontato le questioni veramente importanti». Trump lo ha confermato: «Non avrebbe potuto andare meglio, Zelensky vuole vedere la fine del conflitto». Putin, nella

LA DIFESA COSTA E NON TUTTI GLI EUROPEI SONO D'ACCORDO SULLE SPESE

Fra i 27 non mancano i malumori

Macron attacca di nuovo il tycoon

Michele Esposito / BRUXELLES

Un lungo, discreto, sospiro di sollievo ha attraversato il World Forum de L'Aja quando Trump, dopo un'ora buona di conferenza stampa-show, ha ripreso la via dell'Atlantico. Il vertice Nato è stato dominato finanziariamente, militarmente e politicamente da lui. In una manciata d'ore e di km lo scenario è destinato a cambiare. A Bruxelles, al Consiglio europeo di giovedì, chi tra i leader Ue si è morso la lingua al summit de L'Aja, parlerà. E, probabilmente, non tarderà a manifestare i propri malumori su 2 dossier-chiave delle relazioni transatlantiche: i dazi e la difesa. Gli schieramenti sono mobili e trasversali. Sulla guerra commerciale la tensione a Bruxelles sta salendo con l'avvicinarsi del 9 luglio, deadline per la sospensione delle tariffe decisa da Washington. Nes-



I leader dei paesi della Nato in posa per la foto di gruppo

suno, neanche a Palazzo Berlaymont, pensa che ci sarà un vero e proprio accordo entro quella data. Ursula von der Leyen sta puntando tutto su un'intesa di principio ma il tempo stringe. E la chance di un faccia a faccia risolutivo è evaporata quando Trump è de-

collato dall'Aja. Al Consiglio europeo il dossier dei dazi e dei rapporti con gli Usa sarà il tema centrale della cena dei leader. L'atmosfera si preannuncia a dir poco frizzante. Le divisioni non tarderanno a manifestarsi. «È molto importante tornare, tra alleati, ad una

vera pace del commerciale. Vale a dire ridurre tutte le barriere doganali che sono state innalzate. Non possiamo, tra alleati, dire che dobbiamo spendere di più per la difesa ... E condurre una guerra commerciale», ha sottolineato Macron. Con Trump, non c'è stato alcun faccia a faccia ufficiale dopo il velenoso botta risposta dopo il G7 del Canada. A far compagnia a Macron c'è Pedro Sanchez, finito dietro la lavagna della Casa Bianca per la sua trincea solitaria sul 3,5% del Pil per la difesa. Il premier spagnolo, con Trump, non si è neppure salutato. Ma l'Ue, sui dazi, rischia la spaccatura. C'è un cospicuo numero di Paesi che è pronto a tendere la mano agli Usa. Il diktat del 5% fatto calare da Trump rischia di rivoluzionare i piani per la sicurezza europea conati dalla Commissione e cari a Paesi come Francia e Germania. —



L'accusa di Pechino a Washington

«La Cia cerca spie sui social»

La guerra delle spie fra Cina e Usa si arricchisce di un inedito capitolo. Pechino accusa la Cia, di compiere un «assurdo» tentativo di reclutamento dei suoi cittadini tramite i video diffusi su X, social al bando nella Repubblica popolare. Insomma, una campagna non basata sugli approcci segreti e riservati da film di Hollywood.

Le crisi internazionali

La premier Meloni rivendica l'accordo, allontana il pressing di Bruxelles per l'utilizzo della clausola e garantisce

«Non un euro in meno agli italiani Queste spese sono sostenibili»

L'AJA

Flessibilità, obiettivi non coercitivi e un bel tesoretto di anni a disposizione. Giorgia Meloni rivendica l'accordo sul 5% alla Nato come una vittoria molto italiana e respinge le critiche dell'opposizione - e della Lega - su un governo che toglie fondi al welfare per dirottarli sul riarmo. «Non distoglieremo un euro da altre priorità a tutela degli italiani», ha assicurato la premier, respingendo al mittente cifre e accuse ventilate dai banchi di Pd e M5S nel corso del suo intervento in Parlamento. Ma allontanando anche il pressing dell'Ue sull'utilizzo della clausola di salvaguardia per la difesa. «Nel 2026 non la attiveremo», ha annunciato Meloni.

OMOLOGHI

Il vertice dell'Aja, per il capo del governo come per tutti i suoi omologhi, è stato il vertice di Trump. Alla cena dei leader ospitata dai reali d'Olanda nel cuore della capitale, forte dell'alleanza che la lega a Trump, Meloni ha avuto modo di porre l'accento con lui su un dossier non certo comodo per la Casa Bianca: «Ho detto che la determinazione usata sull'Iran va mostrata anche sull'Ucraina e Gaza, dove la situazione è insostenibile», ha raccontato. Al Summit Nato vero e proprio, Meloni ha preso la parola, sottolineando la necessità di un sostegno a lungo termine per Kiev. Un concetto che ha ribadito ieri pomeriggio quando, assieme ai leader di Francia, Germania, Gran Bretagna e Polonia, ha incontrato Zelensky. La riunione, dopo il cortocircuito di Tirana a maggio e il successivo disgelo con Macron, ha sancito anche un altro elemento: il ritorno dell'Italia nell'alveo dei cosiddetti Volenterosi. Tra i leader europei Meloni ha sempre sostenuto la necessità di aumentare le spese per la Nato. La sua vicinanza con Trump non poteva



La premier Giorgia Meloni e il ministro Crosetto al loro arrivo a L'Aja ANSA

LONDRA CORRE AI RIPARI SUL NUCLEARE

L'arsenale è più robusto In arrivo 12 F35 dagli Usa

Una dozzina di F-35A Usa per rafforzare l'arsenale nucleare britannico, integrarlo con la deterrenza Nato e allargare il potenziale non convenzionale dalla sola Royal Navy alla Raf. È il coniglio estratto dal cilindro del riarmo targato Londra da Starmer, a margine del vertice dell'Aja. Un coniglio che non salta fuori a sorpresa, tenuto conto che il Times lo aveva anticipato. E che tuttavia viene ora reso pubblico nei dettagli. I 12 caccia «Made in Usa» -



Il premier britannico Keir Starmer

che verranno forniti al Regno nei prossimi anni - sono dotati di doppia capacità, essendo in grado di caricare sia armi convenzionali sia ordigni atomici (pure di produzione americana). Downing Street ne rivendica l'acquisizione come «il più grande rafforzamento nucleare» del Paese da almeno 30 anni a questa parte. Poiché, nelle parole del primo ministro laburista, «la pace non può essere data più per scontata», sullo sfondo dei movimenti tellurici di crisi geopolitiche quali quelle suggellate dalla guerra in Ucraina, in Medio Oriente o dall'escalation nel Pacifico. L'iniziativa si tradurrà nella restituzione di «un ruolo nucleare» all'aeronautica di Sua Maestà, «per la prima volta dalla fine della guerra fredda». —

permetterle piani B. Ai cronisti la premier ha illustrato i possibili effetti positivi che il riarmo e lo sprint sulla sicurezza potrà avere sulle imprese italiane. Quasi a farle eco la Borsa di Milano registrava un balzo di tutte le aziende del settore della difesa, a cominciare da Leonardo. «Se siamo bravi si potrà creare un circolo virtuoso, una politica espansiva», ha osservato Meloni. Anche perché nella grande famiglia delle spese in sicurezza i governi potranno inserire voci disparate, dal digitale ai trasporti. Per il ministro degli Esteri Tajani, anche lui al Summit dell'Aja, an-

**Schlein va all'attacco:
«Avrebbe dovuto dire
di no come ha fatto
lo spagnolo Sanchez»**

che il Ponte sullo Stretto potrebbe rientrarci. Le sue parole non hanno convinto per nulla l'opposizione. Schlein, è tornata all'attacco. «Avrebbe dovuto tenere la stessa posizione della Spagna, ma non è in grado di dire no all'amico Trump», ha sottolineato la segretaria del Pd facendo riferimento al no di Sanchez sul 3,5%. Fdi e FI, sul fronte della difesa, viaggiano a braccetto. La Lega, molto meno.

FATTIE BASTA

Ma a contare sono i fatti. E, come ha ricordato Meloni, a votare la risoluzione sul Summit della Nato in parlamento è stata «tutta la maggioranza». Ma è sul concetto di difesa comune che meloniani e azzurri non la pensano allo stesso modo. Tajani ha ricordato come l'esercito europeo, che resta «un percorso lungo», sia stato «il sogno» di De Gasperi e di Berlusconi. Meloni ha insistito su un punto: «Noi dobbiamo decidere dove stiamo, facciamo parte della Nato che è il sistema di difesa occidentale». —

nuova narrazione, viene bollata come «mal consigliato». Il tycoon ha persino aperto alla possibilità di fornire nuove batterie di Patriot a Kiev. «Vediamo cosa riusciamo a fare, sono molto difficili da ottenere», ha detto.

UCRAINA

Zelensky ha avuto un mini vertice con i Paesi dell'E5 (Francia, Germania, Polonia, Regno Unito e Italia, in pratica il direttorio dei volenterosi), in cui ha incassato la promessa di «nuove sanzioni alla Russia». Tutto considerato è il massimo che si poteva ottenere. Soprattutto, sia nel comunicato finale che nelle affermazioni di Trump, viene riaffermato il principio sacro dell'uno per tutti e tutti per uno, ovvero l'articolo 5, che sta alla base della Nato. —

Al vertice Nato de L'Aja Trump ottiene che gli altri membri dell'Organizzazione nordatlantica portino al 5% del Pil le loro spese di difesa entro il 2035. Gli europei abbozzano, cedendo alla imposizioni dell'«amico americano» nel forse vano tentativo di non far affondare la barca atlantica: sola eccezione, la Spagna del socialista Sanchez, subito oggetto di minacciose ritorsioni sul fronte dei dazi da parte di un furibondo The Donald.

Hanno motivo, gli europei. di essere soddisfatti? Il mostruoso aumento andrà a detrimento sia della loro industria nazionale - finanziando l'acquisto di armamento statunitense -, sia del loro sempre più fragile stato sociale. Con l'aggravante di restare ancorati a

una concezione nazionale anziché comune della difesa: ignorando le esigenze di scala del nuovo scenario globale.

Nella circostanza Trump, più che esaltare la funzione della Nato, ha egolatricamente magnificato i risultati dell'intervento americano nel conflitto Israele-Iran, paragonando Fordow a Hiroshima e sorvolando sul fatto che gli iraniani siano riusciti a conservare l'uranio per potersi fare la bomba: tesi, peraltro, anche dei servizi statunitensi, subito zittiti dall'inquilino della Casa

Bianca, che scambia le oggettive valutazioni della sua *intelligence* come un tentativo di sminuirne il «monumentale» successo.

Quanto all'Ucraina, The Donald non si è impegnato con Zelenski a fornire i Patriot richiesti, adducendo che anche Israele ne ha bisogno. Inoltre, attraverso il segretario di Stato Rubio, ha ribadito che, contrariamente ai «volenterosi» europei, gli Usa non intendono imporre nuove sanzioni a Mosca.

IL COMMENTO

L'EUROPA DEBOLE CHE PIACE A WASHINGTON

RENZO GUOLO

A proposito degli europei, già tacciati dal vicepresidente Vance di «parassitismo», anche Trump è mosso dalla convinzione che abbiano prospettato per ottant'anni all'ombra dello scudo di Washington. Dato di fatto. Anche se rimuove che la loro adesione all'Alleanza atlantica garantiva agli Usa la profondità strategica necessaria al contenimento dell'Urss, oltre che il sostegno alla democrazia liberale e il successo del *soft power* che hanno fatto davvero grande

l'America nel XX secolo.

Oggi quel mondo non esiste più: con Trump, c'è un Occidente americano, isolazionista e semmai proiettato verso l'Indopacifico, e un Occidente europeo, che il presidente Usa è tentato di sacrificare alle ambizioni geopolitiche del rinato nazionalismo granderusso. In una sorta di nuovo bipolarismo illusoriamente pensato in funzione di neutralizzazione della Cina.

In Olanda Trump riconosce che Putin potrebbe avere altre ambizioni oltre all'Ucraina.

Ne parla, però, come un fatto oggettivo: forse perché ne comprende l'insofferenza per un ordinamento internazionale ritenuto disfunzionale. Certo, dopo aver suscitato il terrore tra gli alleati, non mette in aperta discussione la fedeltà all'articolo 5 della Nato, che obbliga al mutuo sostegno gli altri membri in caso di aggressione a uno di loro, ma, come spesso accade, le sue decisioni possono durare lo spazio di un mattino. Se per l'adulterio segretario generale della Nato Rutte - che al presidente Usa si premura di far sapere che «l'Europa pagherà, come è giusto che sia» e che tale esito rappresenta una sua grande vittoria - Putin è una minaccia, per Trump è, significativamente, solo un leader «mal consigliato». —

Le crisi internazionali

STATI UNITI

Trump: «Distrutti i siti nucleari in Iran» Paragone choc tra Fordow e Hiroshima

«Il nostro attacco ha messo fine al conflitto, proprio come avvenne in Giappone». Teheran chiede un risarcimento

B. Guerrera / WASHINGTON

Pur di rivendicare il successo degli attacchi americani in Iran, nonostante il report preliminare di un'agenzia del Pentagono sostenga il contrario, Donald Trump ha usato il paragone più azzardato per un presidente americano, rievocando uno dei momenti più bui della Seconda Guerra Mondiale: «Il raid a Fordow ha messo fine alla guerra, come Hiroshima e Nagasaki». In un punto stampa con il segretario generale della Nato all'Aja, Mark Rutte, e per tutta la giornata attraverso post di fuoco sul suo

Un report degli o07 riduce la portata del raid: l'ira del tycoon per la fuga di notizie



Il presidente statunitense Donald Trump

social media Truth, The Donald non ha nascosto la sua rabbia per il rapporto che sminuisce la portata degli attacchi e, soprattutto, contro la Cnn e il New York Times che per primi hanno riportato l'analisi della Defense Intelligence Agency secondo la quale gli attacchi contro Fordow e Natanz hanno danneggiato gli ingressi, ma non sono riusciti a distruggere le strutture sotterranee. Di conseguenza, il programma nucleare dell'Iran è ritardato «solo di qualche mese» e non di «decenni» come da giorni sostiene il presidente americano. Non solo: stando alle valutazioni dell'agenzia le scorte di uranio arricchito

dell'Iran erano state spostate in siti segreti prima dell'attacco.

LE ACCUSE

«Dentro è tutto crollato, i tunnel sono crollati, nessuno può entrare a vedere», ha continuato a replicare Trump dall'Aja, accusando i giornalisti di Cnn e New York Times di essere «malati, cattivi, feccia» e portatori di fake news. «Abbiamo raccolto ulteriori informazioni e abbiamo parlato con persone che hanno visto il sito, e il sito è stato cancellato!», ha insistito il commander-in-chief. Il segretario alla Difesa Pete Hegseth ha annunciato un'inchiesta dell'I-

GAZA

Nella Striscia altri 74 morti in 24 ore E i negoziati si vanno intensificando

Dopo la fine della 'guerra dei dodici giorni' gli Stati Uniti si mostrano ottimisti su possibili passi avanti anche sul conflitto tra Israele e Hamas. «Stiamo facendo molti progressi a Gaza, siamo vicini», dice il presidente Donald Trump. E un alto funzionario di Hamas, Taher al-Nounou, conferma che «i nostri contatti con i fratelli mediatori egiziani e qatarioti non si sono mai interrotti e si sono addi-

riti intensificati nelle ultime ore». Ma dal terreno di un conflitto che dura ormai da oltre 20 mesi, i segnali continuano a essere di ben altro tenore. Solo nelle ultime 24 ore, infatti, secondo il ministero della Salute della Striscia, almeno 74 persone sono morte e altre 391 sono state ferite in attacchi nell'enclave. Almeno 10 sono state uccise mentre aspettavano gli aiuti umanitari. —

bi sulla fuga di notizie, sostenendo che si sia in presenza di una manovra politica. «Le bombe sono cadute esattamente dove dovevano», ha sottolineato il capo del Pentagono che era al vertice della Nato assieme al segretario di Stato Marco Rubio. Trump ha quindi annunciato che la prossima settimana ci sarà un incontro con gli iraniani. Ancora non è chiaro chi guiderà le delegazioni e dove avverranno i colloqui, ma il presidente americano ha abbassato le aspettative, sottolineando che se anche non ci sarà un accordo vero e proprio, siglato e controfirmato, «l'unica cosa che vogliamo è quella che chiedevamo pri-

ma, ovvero che Teheran non abbia il nucleare».

LO STOP

Nel frattempo dall'Iran non arrivano segnali positivi in questo senso. Proprio in queste ore il parlamento ha votato a favore della sospensione della cooperazione con l'Aiea. «L'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, che si è rifiutata di condannare anche solo marginalmente l'attacco agli impianti nucleari iraniani, ha messo a repentaglio la propria credibilità». L'Iran continua ad affermare che i siti nucleari sono stati gravemente danneggiati e chiede che Washington paghi i danni. —

L'APPELLO

Il Papa torna a chiedere la pace in Medio Oriente «Dialogo, non vendetta»

CITTÀ DEL VATICANO

All'udienza generale, davanti a circa 30 mila persone, papa Leone XIV torna a parlare dei conflitti in corso, in particolare in Medio Oriente. E mentre la tregua fra Israele e Iran sembra reggere - tanto che il Pontefice commenta anche con «speranza» - lancia ancora un forte appello alla pace. «Continuiamo a seguire con attenzione e con speranza gli sviluppi della situazione in Iran, Israele e Palestina», dice Prevost. «Si curino le lacerazioni provocate dalle sanguinose azioni degli ultimi giorni - afferma - Si



Leone XIV durante l'udienza

respinga ogni logica di prepotenza e di vendetta e si scelga con determinazione la via del dialogo, della diplomazia e della pace». Il Papa usa anche un richiamo biblico:

«Le parole del profeta Isaia risuonano più che mai urgenti: 'Una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra' (Is 2,4). Si ascolti questa voce, che viene dall'Altissimo!». Ma l'appello di oggi del Pontefice è dettato anche da quanto accaduto domenica in Siria, con l'attentato suicida, attribuito all'Isis, in una chiesa greco ortodossa alla periferia di Damasco, con oltre 20 morti tra i fedeli riuniti per la divina liturgia. «Domenica scorsa è stato compiuto un vile attentato terroristico contro la comunità greco-ortodossa nella chiesa di Mar Elias a Damasco - esordisce Leone -. Affidiamo le vittime alla misericordia di Dio ed eleviamo le nostre preghiere per i feriti e i familiari». «Ai cristiani del Medio Oriente dico: vi sono vicino! Tutta la Chiesa vi è vicina!», aggiunge il Papa, preoccupato per la loro sorte. —

L'ANNUNCIO

Non solo civili feriti «In Italia dalla Palestina medici e ricercatrici»

ROMA

Arrivano in Italia da Gaza non solo civili feriti ma anche medici e ricercatori: il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha annunciato che atterreranno ad Amman, per poi proseguire verso l'Italia, un gruppo di 11 palestinesi tra i quali alcuni medici e due ricercatrici: Aya Ashour, che farà capo all'Università per Stranieri di Siena, e la studentessa della Cattolica di Roma, Joslin Aldadah Akram, entrambe destinatarie di borse di studio da parte delle rispettive università. I



Tajani in dialogo con i medici

rettori dei due atenei si erano rivolti al ministro Tajani e alla ministra Bernini per sollecitare un interessamento per consentire l'uscita. «Tutto questo è stato pos-

sibile grazie alla buona collaborazione che abbiamo con il governo di Israele e con il governo giordano. Ciò dimostra il nostro fattivo impegno a favore della popolazione civile di Gaza», ha sottolineato Tajani. Soddisfazione è stata espressa anche dai due atenei a cui fanno capo le due studiose. «Tutta la comunità accademica dell'Università per Stranieri di Siena è oggi felice per la bellissima notizia che riguarda Aya Ashour, la nostra giovane collega palestinese», ha esultato Tomaso Montanari, rettore dell'Università per Stranieri di Siena. Joslin Aldadah Akram, invece, era pronta per fare un Erasmus Overseas e stava per venire in Italia quando è stata bloccata dalla guerra. Inizierà a breve un tirocinio post laurea di sei mesi alla facoltà di Medicina dell'Università Cattolica di Roma. —

SCIENZA E DIRITTI

Fine vita, si riapre la partita sulla bozza al Senato

Maggioranza pronta a fare un passo indietro sugli aspetti più controversi del provvedimento. Da domani una raccolta di firme

Michela Suglia / ROMA

Si riapre la partita sul fine vita, al Senato. La maggioranza sarebbe pronta a un passo indietro sugli aspetti più controversi della bozza di legge che è circolata ieri. E a chiarire, invece, il ruolo del Servizio Sanitario Nazionale, rimasto finora nebuloso. Su questo, partirà la trattativa con le opposizioni fino a martedì. Allora - assicura - i big del centrodestra al Senato - la proposta diventerà un testo di legge su cui avviare la discussione davanti alle commissioni Giustizia e Sanità. Per arrivare all'esame dell'Aula il 17 luglio (come previsto) possibilmente con il mandato dei relatori. Nel frattempo si

mobilita l'Associazione Luca Coscioni: da domani parte la raccolta firme per la proposta di legge «per legalizzare tutte le scelte di fine vita, compresa l'eutanasia» e con il pieno coinvolgimento del Servizio Sanitario Nazionale. Obiettivo, incassare 50 mila firme prima del 17 luglio. A quella data puntano da mesi le opposizioni, che ora pretendono un articolo di legge, non più «apunti sparsi». «Sennò è uno stilicidio», contesta Avs. E se il centrosinistra si divide sui contenuti (il Pd sembra più conciliante, rispetto a 5 Stelle e Avs), è unito nel non voler «abbassare la guardia» sulle norme considerate più oscuranti della bozza, pur di avere

una legge. Intanto, a sparire saranno proprio quelle. Il giorno dopo, il centrodestra lo dà per certo riducendole a «sgrammaticature superabili».

LA NOVITÀ

Quindi, addio al termine dei 4 anni che bisognerebbe attendere prima di avere una seconda chance per accedere al suicidio medicalmente assistito, se la prima richiesta fallisse per mancanza di requisiti (malattia irreversibile, dolore insostenibile, dipendenza da trattamenti, capacità di esprimere la propria volontà). Un tempo che confligge con l'aspettativa di vita di un malato terminale, e oggetto di pesanti critiche. Si punta, perciò, a scende-

re a sei mesi. Sarà più breve, probabilmente, anche il tempo di risposta del comitato etico, nel valutare le domande dei malati: ai primi 60 giorni ne seguirebbero altri 30, e non più 60 come indicato nella bozza. E sparirebbe pure il rischio di un'ipoteca sull'aborto cancellando la postilla sulla tutela della vita che, recita il testo, la Repubblica assicura «dal concepimento alla morte naturale». Il vero nodo da sciogliere - non facile - è sul ruolo del Servizio Sanitario nazionale. Per il centrodestra, il trattamento per il fine vita non può e non deve essere una prestazione del servizio sanitario. Ufficialmente e nemmeno a livello economico. —



Un'infermiera prepara la somministrazione di un farmaco tramite flebo

L'ANALISI

I PRINCIPI DI UNA MORTE DIGNITOSA

VINCENZO MILANESI

Sulla base di quanto sinora emerso, la legge sul fine vita proposta dal governo di destra-centro potrebbe presentare aspetti di notevole criticità, dal punto di vista bioetico, e forse anche rispetto alle sentenze della Corte costituzionale in proposito. Chesi è pronunciata fissando paletti, ma dando nel contempo (implicitamente nella forma, ma chiaramente nella sostanza) precise linee guida coerenti con i principi costituzionali di cui essa è custode.

La nuova legge, dunque, non dovrà pronunciarsi (come fa la legge della Regione Toscana) sulla liceità o meno del «suicidio assistito» in quanto tale, perché già ritenuto praticabile dalla Corte quando si presentano le ormai ben note condizioni: malato con patologia irreversibile con un esito infausto certo, con sofferenze giudicate non tollerabili dal paziente a livello fisico e psichico, con dipendenza da trattamenti di sostegno vitali, in presenza di capacità del paziente di prendere decisioni con piena lucidità e consapevolezza.

La legge non potrà ora impedire la concreta attuazione di quanto riconosciuto legittimo dalla Corte perché non è omogenea su tutto il territorio nazionale la disponibilità delle cure palliative. Che è giusto e doveroso offrire al paziente, in quanto previste all'interno dei Livelli essenziali di assistenza. Purtroppo sappiamo che i Lea non sono accessibili uniformemente sul territorio nazionale anche per altre patologie. Quindi il governo dovrebbe impegnarsi, insieme alle Regioni, a rendere il più possibile accessibili le cure palliative, ma non certo trincerarsi dietro questa situazione, da modificare, per negare quanto ricono-

sciuto dalla Corte, dato anche che le cure palliative non possono essere considerate sempre efficaci, aprioristicamente, in tutti i casi.

Mettere in alternativa le cure palliative al «suicidio assistito» sempre e comunque, al di là della libera scelta del paziente, appare eticamente (e forse anche giuridicamente) poco sostenibile. Così come lo sarebbe imporre la cosiddetta «sedazione profonda» per «lasciar morire» il paziente in stato di incoscienza: non può essere considerata sostitutiva della volontà espressa dal paziente di morire con dignità rimanendo lucido e cosciente. Assurdo sarebbe poi estromettere il Servizio sanitario nazionale dalle pratiche relative al «suicidio assistito», riconosciuto dalla Corte, seppur a ben precise condizioni. È giusto consentirlo solo a chi può pagare la clinica privata in Italia, invece che andare in Svizzera?

Alla legge spetterà dunque non contraddire le sentenze della Corte stessa assicurandone invece la corretta applicazione, prevedendo tempi certi e procedure uniformi a livello nazionale per la verifica della presenza delle condizioni, i paletti, indicati dalla Corte stessa. Sarà compito di un'equipe multidisciplinare far questa verifica che riguarda dati di fatto, senza scomodare un Comitato etico nazionale per decidere al posto del paziente se in quel singolo caso è, appunto, lecito autorizzare il «suicidio assistito», impegnandosi in opinabili giudizi di valore che andrebbero a contrastare, in quanto tali, il giudizio di liceità della Corte, giuridico ma anche etico, espresso temperando tra loro principi costituzionalmente garantiti. —

IL PACCHETTO CARCERI PRESENTATO DALLA LEGA ALLA CAMERA



Il vicepremier e leader leghista Matteo Salvini: suo l'input che ha scatenato il caso

«Tortura, reato da rivedere» Bufera sulle parole di Salvini Cucchi: non lo permetteremo

Paola Lo Mele / ROMA

Dotare di taser i poliziotti penitenziari. Dare loro assistenza processuale in caso di indagini a loro carico. È il pacchetto carceri presentato dalla Lega in conferenza stampa alla Camera. A lanciare l'input è Matteo Salvini: «La polizia penitenziaria è poco presente su giornali e quando c'è è attaccata perché «aguzzini e torturatori». Invece, è un mestiere «prezioso» fatto «in condizioni delicatissime». Anche per questo serve «rivedere, circoscrivere e precisare reato di tortura». Immediata la levata di scudi dall'opposizione, per prima la senatrice di Avs Ilaria Cucchi: «Non permetteremo ci mettano le mani solo per pura propaganda politica». E cita «tutte le vittime di torture a partire da quelli della mattanza a Santa Maria Capua Vetere».

Se da Forza Italia per ora arriva solo un invito a «fare le cose con grande attenzione», sulle barricate Pd, M5s e Più Europa: «Frase dettate da attitudine autoritaria. Per Salvini al fine

di consentire alle forze dell'ordine di fare seriamente il loro lavoro bisogna lasciare mani libere, con buona pace dei principi liberali», dice il senatore dem Alfredo Bazoli. E dalla Ca-

mera così la responsabile giustizia del Pd Debora Serracchiani: «Prima la tortura, poi magari la pena di morte? Il centrodestra faccia i conti con la scheggia impazzita che si ritro-

va in maggioranza». «Salvini non lo sa cosa sia la legalità», dice da Palazzo Madama la pentastellata Anna Bilotti. Il capogruppo M5S alla Camera Riccardo Ricciardi definisce «scempiaggini» quelle del vicepremier: «Per migliorare la vita nelle carceri per detenuti e agenti della polizia penitenziaria serve organico e strutture adeguate». Da Più Europa, Riccardo Magi rimarca come «il reato di tortura, come configurato dalla legge del 2017, risultati già deboli e con ampi margini di discrezionalità. Troppo spesso ci troviamo davanti a casi di vere torture nei confronti di persone in carcere o in stato di fermo. Ma questa è l'Italia che sogna Salvini», l'affondo.

Aspiegare la ratio del progetto leghista, direttamente a una delegazione di agenti di polizia penitenziaria, è il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Ostellari: «Avete bisogno di una tutela processuale» affinché la gente non sia più iscritta «nel registro indagati come se fosse una macchia, ma si effettuino accertamenti necessari in tempi rapidi quando c'è la presenza di una causa di giustificazione. Cosa che avviene sempre nello svolgimento del vostro compito». Dunque: modifica del reato di tortura, tutela processuale e taser. «Se disciplinato bene, questo strumento può essere valido» in mano agli agenti carcerari, sostiene Ostellari. In conferenza interviene poi Antonio Fellone, responsabile dipartimento carceri e polizia penitenziaria della Lega secondo cui «il 90% degli eventi critici» negli istituti penitenziari «vede protagonisti detenuti stranieri e il Maghreb è il peggiore in assoluto», «vogliono fare i padroni a casa nostra e noi siamo stanchi. Mandiamoli a casa loro, a casa nostra non sanno stare», l'appello lanciato davanti a Salvini.

A lui si rivolge anche Patrizio Gonnella, presidente di Antigone, per ricordare che la tortura è un crimine contro l'umanità che trova giustificazione nell'art. 13 e nella Costituzione: «Chiunque proponga di cancellare o modificare la legge sulla tortura si pone fuori dalla legalità costituzionale».

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

PRINCIPI
E INTESA

Calligaris: «Avanti uniti per tutta la legislatura»

«La mozione nasce dalla necessità di rispondere a un dibattito, in seno alla maggioranza, sui principi cardine da condividere per il prosieguo della legislatura – ha spiegato il capogruppo le-

ghista Calligaris aprendo gli interventi in Aula –. Il dibattito non ha mai toccato il Consiglio che, anzi, ha approvato, con la maggioranza compatta, l'ultima legge multisettoriale. La crisi, in que-



sto emiciclo, ha colpito, di fatto, solo la minoranza che non ha compreso la situazione, al contrario dei gruppi a sostegno di questa amministrazione che hanno continuato a svolgere il loro lavoro a favore dei cittadini». Tra i temi-chiave della mozione dettagliati

dal capogruppo del Carroccio, ci sono anche sostegno alle realtà produttive, individuazione di misure che possano garantire forza lavoro, con un occhio di riguardo al rientro dei cittadini del Fvg impegnati all'estero, misure strutturali a favore della famiglia e della natalità.

Friuli Venezia Giulia



LE IMMAGINI

L'intervento
e l'emiciclo

Nella foto a sinistra il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, durante il suo intervento nell'aula del Consiglio in piazza Oberdan a Trieste. A destra, la seduta di ieri. Il voto dell'Aula sulla mozione 158 sull'«aggiornamento del programma di governo» che vuole impegnare il Consiglio a proseguire la legislatura «riconoscendo nella figura del presidente Fedriga il garante ed arbitro della coalizione» è in programma martedì prossimo, il primo luglio.



Scontro frontale in Consiglio su sanità e terzo mandato Duello Fedriga-opposizione

Mozione di fiducia in aula: epilogo il 1° luglio. Salute: dal centrodestra frecciata sull'era Serracchiani
Il centrosinistra graffia: «Crisi legata al destino del governatore». Che ribatte: «È la vostra ossessione»

Piero Tallandini

Scontro frontale in Consiglio regionale sulla mozione portata in aula dal centrodestra con l'obiettivo di archiviare la crisi scoppiata poco più di un mese fa in seguito alle dichiarazioni sulla sanità del ministro meloniano Luca Ciriani, con sette assessori non appartenenti a Fdi che avevano rimesso le deleghe nelle mani del governatore Massimiliano Fedriga. La mozione 158 sull'«aggiornamen-

to del programma di governo» che impegna il Consiglio a proseguire la legislatura «riconoscendo nella figura del presidente Fedriga il garante ed arbitro della coalizione» è diventata così, ieri, il pretesto per accendere un confronto in cui l'opposizione è andata all'assalto impugnando anzitutto la questione del terzo mandato come arma dialettica per colpire Fedriga e la maggioranza. Quel terzo mandato, così diviso per gli equilibri nazionali Le-

ga-Fdi, tanto caro al governatore, ma dal quale ieri lo stesso Fedriga ha cercato di smarcarsi nel suo vibrante intervento di replica in Aula, contestatissimo dal centrosinistra. Ma il match verbale nell'emiciclo di piazza Oberdan ha proposto anche un tuffo spazio-temporale nell'era Serracchiani, innescato proprio dal tema all'origine della crisi: la sanità.

Sulla mozione proposta dal capigruppo Antonio Calligaris (Lega), Mauro Di Bert (Fp),

Claudio Giacomelli (Fdi) e Andrea Cabibbo (Fi) con l'obiettivo di «dare continuità all'azione di governo che ha garantito crescita economica, occupazionale e conoscibilità» al Fvg, Fedriga ha posto la questione di governo, che sarà votata con appello nominale il 1° luglio: si chiederà, quindi, di confermare la fiducia nell'esecutivo. L'atto punta ad aggiornare il programma su una serie di temi-chiave a cominciare dalla sanità per la quale viene rimar-

cata l'urgenza di proseguire la riforma resa necessaria «dalla complessa situazione ereditata (leggasi, colpa della giunta Serracchiani ndr) sia dal punto di vista finanziario che organizzativo». Si parla anche dell'esigenza di rafforzare l'autonomia con la modifica dello Statuto e della necessità di una nuova legge elettorale regionale in vista della trasformazione degli Edr nei nuovi enti elettivi e perché quella attuale «ha evidenziato criticità». Ma nessun

accenno al terzo mandato.

A illustrare la mozione in Aula è stato Calligaris che ha aperto così un dibattito che ha visto l'opposizione partire subito all'attacco. «Questa mozione mette fine alla farsa che si è aperta qualche settimana fa – così il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo –. Una mozione in cui non viene toccata nessuna questione fondamentale. Il presidente ne esce pesantemente indebolito. Il terzo mandato è stato di fatto affossato. Era il vero elemento scatenante di questa crisi, legato al destino personale del presidente». «La mozione non dice nulla sugli aspetti programmatici» ha sostenuto il capogruppo del Pd Diego Moretti e riguardo al tema sanità, «si cita "la complessa situazione ereditata": ma se state governando voi da sette anni?».

Di fronte alle critiche Fedriga ha preso la parola respingendo in particolare l'accusa che la discussione interna abbia avuto come questione centrale il terzo mandato: «È una vostra ossessione, non di questa maggioranza – ha detto rivolto all'opposizione –. Voi non sapete far altro che parlare del terzo mandato, con il terrore che

IL PD PRESENTA 27 EMENDAMENTI, MA INTANTO NE PREPARA ALTRI MILLE

E a Roma in commissione voto in bilico I dem minacciano di allungare l'iter

Laura Berlinghieri

Terzo mandato. Il giorno della verità inizia di buon mattino: alle 8.45, l'orario di convocazione della commissione Affari costituzionali al Senato. Ed è subordinato al parere della commissione Bilancio, convocata alle 9 ma che potrebbe farsi attendere, e che a sua volta attende la relazione tecnica del ministero dell'Economia. Mentre

il presidente della commissione, Alberto Balboni (Fdi), ha già fatto sapere: «L'emendamento è assolutamente ammissibile. Che poi venga approvato o meno dipende dai 22 commissari e dalle decisioni dei gruppi parlamentari».

Si attende oggi, con possibilità di rinvio a martedì, il voto all'emendamento per portare da due a tre il numero limite dei mandati per i

presidenti di Regione. Un testo a firma leghista, arrivato al termine di una settimana da commedia dell'assurdo. Buffetto affettuoso a Luca Zaia e a Massimiliano Fedriga, da parte del segretario federale. Ma iniziativa che, salvo capovolgimenti al momento improbabili, è destinata a cadere miseramente, sotto i colpi del fuoco nemico, e amico.

«Non è un tema che sta nel

programma di governo. Noi di Forza Italia siamo sempre stati contrari: è una questione di principio e abbiamo sempre detto che non avremmo votato la proposta. Non abbiamo mai barattato niente con nessuno» è l'ennesima dichiarazione del leader degli Azzurri, Antonio Tajani. Nulla di nuovo sotto il sole.

Piuttosto, ci ha pensato Giovanni Donzelli – il responsabile organizzativo di



GIOVANNI DONZELLI
DEPUTATO
DI FRATELLI D'ITALIA



ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA NAZIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Fdi, nonché il meloniano che aveva ripescato la questione dal dimenticatoio – a ravvivare il dibattito, sancendo la premorienza dell'e-

mendamento. «Abbiamo sempre detto che eravamo pronti a parlare del terzo mandato dei governatori, ma, via stampa, abbiamo

IL TESTO
IN ESAME

Riqualificazione edilizia: gli obiettivi del ddl 36

«Riqualificare il patrimonio immobiliare privato, in linea con la direttiva europea del 2024, migliorare l'efficienza energetica degli edifici e ridurre le emissioni di gas serra». Questi, nella sintesi del rela-

tore di maggioranza Lucia Buna (Lega), gli obiettivi del disegno di legge 36 ieri pomeriggio all'esame del Consiglio regionale: la discussione in Aula proseguirà oggi. Secondo Buna l'obiettivo è «pro-



muovere la rigenerazione urbana e l'efficiamento energetico con interventi di manutenzione straordinaria, restauro e ristrutturazione, attraverso la pubblicazione di bandi nei quali verranno individuati tutti i criteri di partecipazione». Massimo Mentil (Pd), primo dei tre rela-

tori di minoranza, ha ricordato che «sono passati 11 anni da quando la Regione ha iniziato a parlare di riuso del patrimonio immobiliare dismesso o inutilizzato. Però si è proseguito con il consumo di suolo, i piccoli centri si sono svuotati e sono aumentati gli edifici inutilizzati».

Friuli Venezia Giulia



Il sistema sanitario sconta «la complessa situazione ereditata» Passaggio dell'atto che chiama in causa la giunta precedente

Dalla capitale replica la deputata dem: «Dopo quasi otto anni alla guida del Fvg stanno ancora scaricando il barile»

I capigruppo di maggioranza compatti: «Pieno appoggio all'esecutivo Proseguiamo sugli assi strategici»

qualcuno possa approvarlo. Vi assicuro che non è una priorità di questa presidenza e di questa giunta, non è mai stato toccato nella discussione interna

della maggioranza. Ma se può essere la coperta di Linus alla quale aggrapparvi, tenetevela stretta». Poi, la necessità di cambiare la legge elettorale. Bisogna «trovare un sistema che garantisca una rappresentanza importante della minoranza – l'affondo di Fedriga –, ma senza uno stravolgimento della volontà popolare che premi un partito di opposizione più di un partito di maggioranza votato da un numero più alto di elettori. Certo, sappiamo che voi del Pd siete abituati a prendere meno voti e avere più seggi». Su modifica dello statuto e referendum confermativo «l'idea è prevedere il quorum – ha continuato –, perché non sarebbe giusto che una modifica votata dal Consiglio legittimamente eletto venisse sconfessata dal 2% che va a votare». Infine, la difesa della mozione («non riscrive il programma di governo, puntualizza e rafforza quello attuale») e dell'operato dell'esecutivo: «Dite che abbiamo sbagliato tutte le scelte, che buttiamo via i soldi, eppure il gettito fiscale cresce, la disoccupazione diminuisce, l'export è a livelli record. Evidentemente siamo tanto fortunati. A fare quadrato attorno al

presidente sono stati in primis i capigruppo. Giacomelli, ribadendo che le ultime settimane non hanno minimamente intaccato il sostegno di Fdi, ha confermato la «piena fiducia del partito a Fedriga e agli assessori». Per Di Bert «la mozione rilancia l'azione amministrativa verso un orizzonte stabile, certo e condiviso». Cabibbo ha affermato che la maggioranza «prosegue sugli assi strategici del programma» riconoscendo che «il modello della coalizione di centrodestra è un valore in sé, non la somma dei singoli partiti».

Ma gli echi dello scontro in Aula si sono sentiti anche fuori, fino a Roma. La deputata del Pd Debora Serracchiani chiamata in causa, come ex governatrice, dal passaggio sulla sanità che allude alla «situazione ereditata», ha replicato: «Dopo quasi otto anni stanno ancora a scaricare il barile sull'amministrazione precedente. E la mozione di fiducia è l'autodenuncia del fallimento di due mandati del centrodestra. Hanno avuto l'opportunità di fare tanto con tantissimi soldi, amplissima maggioranza e consenso, ma sono in piena crisi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

scoperto che Lega e Forza Italia non erano d'accordo. Se si metteranno d'accordo, non avremo alcun problema a parlarne. Ma, senza l'accordo, l'emendamento non lo possiamo votare. Per noi l'importante è l'unità della coalizione».

E quindi niente voto. E allora non serviranno nemmeno gli escamotage procedurali, sui quali stava lavorando il Partito democratico, per rallentare la possibile avanzata dell'emendamento e, di fatto, affossarlo. Condannando, così, pure il disegno di legge al quale l'emendamento sarà allegato: quello per aumentare il numero dei consiglieri e degli assessori regionali. Un'iniziativa che nasce proprio con l'oriz-

zonte temporale delle prossime, imminenti elezioni.

Per accelerare i tempi, il disegno di legge si trova in commissione, in sede redigente. Il che significa che, una volta licenziato dalla commissione, approderà alle due Camere, che lo voteranno articolo per articolo, ma nella sua versione definitiva.

Ebbene, il Pd ha presentato 27 emendamenti, ma ne avrebbe in cantiere un altro migliaio. E sarebbe pronto a tirarli fuori, nel caso di un – improbabile – accordo di maggioranza, per andare avanti sul terzo mandato. Non solo: se così fosse, i dem chiederebbero il ritorno del provvedimento in sede referentiva – è sufficiente che a for-

malizzare la richiesta sia un quinto dei commissari – dove la commissione sarebbe costretta a esaminare ciascuno emendamento. Con probabile slittamento – di fronte a una marea di un migliaio di proposte di modifica – a settembre. E non finisce qui. Perché lo stesso esame, emendamento per emendamento, toccherebbe pure alle due Camere parlamentari. In sintesi, sarebbe la fine non soltanto del terzo mandato, ma dell'intero disegno di legge, voluto anche da Fratelli d'Italia. Insomma, la strada per il terzo mandato dei presidenti di Regione appare un pertugio nel quale insinuarsi è praticamente impossibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Moretuzzo: «Messo all'angolo anche dagli appetiti di Fratelli d'Italia» Russo: «Le divisioni si sono viste pure nel caso del porto di Trieste»

In coro dal Patto al Pd:
«Presidente indebolito
È ostaggio di parte
della maggioranza»

LE BACCHETTATE

Crisi dissolta e maggioranza ricompattata attorno alla leadership di Fedriga? Tutt'altro secondo il coro unanime dell'opposizione. Per gli esponenti del centrosinistra governatore ed esecutivo escono dal dibattito interno indeboliti.

Un Fedriga, ormai, «ostaggio di parte della sua maggioranza» stando alla lettura del capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo: «La verità è che l'affossamento di qualunque spiraglio per portare a casa il terzo mandato lo ha messo all'angolo – ha chiosato –, ostaggio dei desiderata e dell'appetito di nomine di Fratelli d'Italia e di quella parte della Lega salviniana che per bocca di Vannacci lo ha clamorosamente isolato. Il passaggio della mozione in cui si dice che farà da arbitro e garante della coalizione, come se in tempi di elezione diretta potesse essere diversamente, è la prova che la sua debolezza sarà la cifra della seconda parte di legislatura».

«Voi adesso fingete di essere uniti, ma a tenervi insieme è solo la possibilità di gestire le grandi risorse finanziarie di cui disponete – lo j'accuse di Rosaria Capozzi (M5s) –. Avete trascinato la Regione in una crisi grottesca, ma l'unica crisi a cui abbiamo assistito è quella dei valori e del rispetto delle istituzioni».

Per la consigliera dem Manuela Celotti «nel vuoto documento presentato in Aula, l'unica novità che emerge è la volontà di modificare la legge elettorale per poter cambiare le regole del gioco, puntando a limitare la rappresentanza delle opposizioni. È un centrodestra diviso da una crisi profonda, giocata proprio su terzo mandato e sanità». «Il vero titolo della mozione poteva essere: "Elezioni in autunno? No grazie" – la punzecchiatura ironica di Roberto Cosolini (Pd) –. Se i vostri valori sono quelli che portano ai diktat verso il commissario del porto di Trieste affinché revochi una prerogativa



Il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo

che ha assunto in autonomia, per sottoporsi a ordini di scuderia per la nomina del segretario generale, ebbene, questi vostri valori non sono i nostri. E c'è una contraddizione politica se da una parte dite che bisogna rispettare il più possibile il parere degli elettori e poi dall'altra abbassate la soglia per eleggere i sindaci». «Questa mozione non ha rilevanza politica. Il fatto che abbiate bisogno di ribadire che Fedriga è il garante della coalizione vuol dire che voi per primi non ne siete così sicuri e adesso dovete votare quella fiducia che evidentemente vacilla – la stoccata del dem Francesco Russo –. Tutto è nato dalle critiche di un ministro Ciriani che si è detto "irritato" sulla sanità. Il terzo mandato? Fedriga può dire di no, ma lo sanno tutti che è una sua ossessione e se nella mozione non c'è è solo perché non siete d'accordo su questo tema. Tema su cui c'è anche il fuoco amico di Vannacci. Questa divisione si è vista pure nella vicenda vergognosa del porto di Trieste, dopo che anche Fedriga si è prestatto a prendere parte alla riunione in cui il commissario è stato obbligato a licenziare un segretario generale nomi-

nato pochi giorni prima. Questo documento lascia Fedriga più solo e debole di quanto fosse un mese fa. Ne escono rafforzati solo gli esponenti di Fdi». Sempre restando tra i dem, Nicola Conficoni ha affermato che «i problemi che compromettono il futuro della regione sono ben lontani dall'essere risolti con una mozione che pone attenzione solo sulla continuità amministrativa». Secondo Conficoni «tutta la vicenda fa fare brutta figura alla maggioranza».

Per Serena Pellegrino (Avs) «il sottotitolo è "tanto rumore per nulla". Il tema del terzo mandato ha generato fiumi di parole, mentre ci sono moltissimi cittadini che annaspiano a causa della riforma sanitaria che chiude i Pronto soccorso e i punti nascita, e molti altri che faticano ad arrivare alla fine del mese». Furio Honsell (Open) si è definito «allibito e imbarazzato per una mozione che non tratta il vero motivo della crisi e propone solo tre righe che non dicono nulla. L'unico punto inserito nella mozione è la volontà di cambiare il piano paesaggistico, ritenuto troppo vincolante». —

P. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trasporti

MARCO MONACO

«Basi solide»



«Una realtà sana che ha solide basi per rivestire un ruolo di protagonista in Friuli Venezia Giulia e in Veneto», le parole la scorsa settimana di Marco Monaco, presidente di Autostrade Alto Adriatico, in occasione dell'assemblea di bilancio 2024 (il primo esercizio completo della società che ha sostituito Autovie Venete nella gestione delle tratte autostradali), che ha fatto emergere un fatturato di 229 milioni e un utile di 22,85 milioni.

IL CANTIERE

La terza corsia



La realizzazione della terza corsia dell'A4 e dell'adeguamento ad autostrada del raccordo Villesse-Gorizia ha raggiunto sin qui uno sviluppo di 76 km. Nell'attesa del tratto San Donà-Portogruaro (26 km per 870 milioni), sono stati rifatti 22 tra ponti e viadotti, 27 cavalcavia, 37 sottopassi. Eppure costruiti 2 caselli, 126 scotolari idraulici e barriere fonoassorbenti per 45,5 km, con un investimento già di 1 miliardo.

INFOVIAGGIANDO

Le informazioni



Per le informazioni sul traffico, in collaborazione con Cav e Autostrade Brescia Padova, Autostrade Alto Adriatico si affida al sito www.infoviaggiando.it, che ha fatto segnare l'anno scorso un incremento sia del pubblico raggiunto (805mila contatti, +42% sul 2023), sia della frequenza di utilizzo: 1 milione 150mila visite, +76%. Notizie sul traffico pure su Telegram, WhatsApp e sul rinnovato www.autostradealtoadriatico.it.

LA SITUAZIONE SULLA RETE DI AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO IN FRIULI VENEZIA GIULIA E VENETO

I PASSAGGI AI CASELLI DA GENNAIO A MAGGIO

20,5 milioni
202519,9 milioni
2024

3,2% l'incremento dei passaggi ai caselli nel 2025 rispetto al 2024



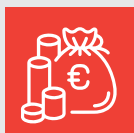
52 milioni
Il totale dei transiti nel 2024



19 i cantieri conclusi da aprile



2,5 l'investimento complessivo per i **19** cantieri conclusi



20 i milioni che ogni anno la concessionaria stanza per la manutenzione della rete

I tratti interessati dagli interventi di asfaltatura

- 3,5 chilometri tra il Nodo A4/A57 e San Donà in direzione Trieste
- 1,7 chilometri tra Portogruaro e Cessalto in direzione Venezia
- Ulteriori 500 metri solo sulla corsia di marcia sempre tra Portogruaro e Cessalto in direzione Venezia
- 1,7 chilometri a Duino Aurisina in entrambe le direzioni
- 800 metri circa all'altezza del ponte sul fiume Tagliamento
- 400 metri sulla A34 Villesse-Gorizia in direzione Villesse all'altezza di Gradisca d'Isonzo

Autostrada

Il record dei transiti

Da gennaio a maggio superata quota 20 milioni: +3,2% rispetto al 2024
Traffico in aumento e cinque giorni da bollino nero fra luglio e agosto

Marco Ballico

Serviva completare le asfaltature in tempo per esodo e controesodo estivo e Autostrade Alto Adriatico informa di un'accelerazione lavori tale da aver portato al completamento in due mesi e mezzo di 19 cantieri sulle tratte gestite. Opere necessarie anche alla luce dei giorni di rallentamenti e code che segneranno la stagione delle vacanze (cinque, in particolare, i «bollini neri») e dei dati sul traffico: dopo i 52 milioni di transiti del 2024, record storico, il 2025 è iniziato con altri numeri da primato: da gennaio a maggio si sono contati 20 milioni 500 mila passaggi ai caselli, il 3,2 per cento in più dei 19,9 milioni registrati nello stesso periodo dell'anno scorso.

INVESTIMENTO NELLA MANUTENZIONE

La concessionaria informa che i cantieri chiusi da aprile a ieri,

quando la viabilità è ritornata senza «lavori in corso», hanno comportato un investimento complessivo pari a 2,5 milioni, da inquadrare all'interno dei 20 milioni che annualmente, di media, la società stanza per la manutenzione della rete. «Un impegno importante per innalzare la qualità della rete autostradale a vantaggio di tutti gli utenti, imprese, famiglie, pendolari e turisti», sottolinea Marco Monaco, presidente di Autostrade Alto Adriatico.

LE ASFALTATURE

Gli interventi hanno riguardato principalmente i tratti dove la pavimentazione risultava più usurata: 3,5 chilometri tra il Nodo A4/A57 e San Donà in direzione Trieste; 1,7 chilometri tra Portogruaro e Cessalto in direzione Venezia; ulteriori 500 metri solo sulla corsia di marcia sempre tra Portogruaro e Cessalto in direzione Venezia; 1,7 chilometri a Duino Au-

risina in entrambe le direzioni; 800 metri circa all'altezza del ponte sul fiume Tagliamento; 400 metri sulla A34 Villesse-Gorizia in direzione Villesse all'altezza di Gradisca d'Isonzo.

IL NODO TEMPERATURA

Non si tratta solo di preparare l'estate, ma c'è anche una motivazione tecnica. L'asfalto drenante può essere infatti steso sulla carreggiata solo se la temperatura supera i 10 gradi e dunque l'agenda prevede questo tipo di operazioni solo in primavera e in autunno, così da evitare, d'intesa con le ditte appaltatrici, i ponti e festività come Pentecoste, Ascensione, Corpus Domini, sempre ad alto rischio per la viabilità. Inoltre, informa la società, si interviene quanto possibile nelle ore notturne, quando il traffico cala, e comunque sempre in continuità, senza interruzioni, per consentire di completare e

TERZA CORSIA
VA COMPLETATO IL TRATTO VENETO

Società Alto Adriatico ha completato 19 cantieri in due mesi e mezzo

Da aprile investiti complessivamente oltre 2,5 milioni per le manutenzioni

Restano i lavori alla barriera di Lisert che saranno ultimati nei primi mesi del 2026

poi rimuovere, in totale sicurezza per gli operatori e per gli utenti, l'intero cantiere.

I «BOLLINI NERI»

Grazie proprio a questo protocollo di sinergia e programmazione, la concessionaria è riuscita quest'anno a concludere in anticipo gli interventi rispetto a quanto richiesto dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Da ieri la A4 non è perciò più interessata da cantieri impattanti di asfaltatura e manutenzione e sarà così fino a fine agosto, quando tra sabato 30 e domenica 31 si vivrà l'ultimo «bollino nero» della stagione estiva. Gli altri in programma sono sabato 26 luglio, sabato 2 agosto, sabato 9 agosto e sabato 23 agosto.

LISERT

L'unica eccezione sarà rappresentata dal cantiere di rifacimento delle barriere di sicurezza tra Redipuglia e Lisert, con

Trasporti



conclusione lavori prevista ad aprile 2026 e prossima sospensione lavori fissata tra venerdì 8 agosto e martedì 30 settembre. Per tutta la durata del cantiere verranno comunque garantite le due corsie per senso di marcia per evitare ulteriori disagi agli utilizzatori dell'autostrada. Già a partire da domani sera, Autostrade Alto Adriatico prevede comunque le prime code e rallentamenti all'uscita di Trieste Lisert (siamo già al "bollino rosso"), che continueranno poi sabato in prossimità degli svincoli in direzione mare e sempre in uscita al Lisert.

IL TRATTO VENETO

Tutto questo in un contesto più generale in cui l'obiettivo primario è rappresentato dal celere completamento dell'ampliamento con la terza corsia nel tratto veneto della A4, compreso tra San Donà di Piave e Portogruaro, della lunghezza di circa 26 chilometri e ancora a due corsie per senso di marcia. La prossima tappa sarà l'aggiudicazione da parte del Commissario delegato del bando di gara, il più rilevante mai sostenuto dalla società dal punto di vista finanziario, per la realizzazione appunto di quell'opera, compresi il nuovo casello e svincolo di San Stino di Livenza, del valore di 870 milioni, mentre il quadro economico complessivo dei lavori in corso (rifacimento cavalcavia tra Portogruaro e San Donà propedeutici all'allargamento della carreggiata, nuove aree di sosta tra Fratta Nord e Sud, ampliamento Barriera di Portogruaro, allargamento casello di San Donà e riqualificazione barriere di spartitraffico tra Lisert e Redipuglia, nuova caserma polstrada di San Donà) ammonta a 122 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla Sacile-Gemona alla Trieste-Opicina: tutti i provvedimenti previsti da Rfi anche in estate. In certi casi coinvolti treni fra il 10 e il 50% nei mesi a singhiozzo lungo la rete regionale

Binari, marciapiedi, fibra Linee sospese e deviate per i lavori sulla ferrovia

IL FOCUS

Interruzione di binari e di linea. Limitazioni e deviazioni. Rimodulazioni, ma anche numerose soppressioni. È lungo l'elenco dei lavori in corso da qui a fine anno nei trasporti ferroviari, come emerge in un documento tecnico-informativo consegnato da Rfi all'assessorato regionale alle Infrastrutture. Sintesi di un programma lavori che fa parte del piano di ammodernamento e sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria del territorio e che, almeno al momento, non sembra comportare effetti pesanti sull'agenda degli orari passeggeri e sul trasporto delle merci, per quanto nelle note si evidenzino percentuali tra il 10 e il 50%, in qualche caso anche di più, di treni coinvolti in mesi a singhiozzo.

Lo sottolinea Cristina Amirante, assessore regionale a Infrastrutture e Trasporti: «Sono lavori necessari a rendere la rete più efficiente, ma abbiamo concordato con Rfi di evitare quanto possibile di creare problemi all'utenza. Posto che il nostro primo obiettivo è tutelare i pendolari, le operazioni si concentrano dunque nei mesi di chiusura delle scuole e delle ferie di aziende e uffici». Amirante manifesta, al contrario, «maggiore preoccupazione per la chiusura della Venezia-Milano nell'ambito del cantiere Pnrr per l'alta velocità, che mi fa ipotizzare ripercussioni pure per noi». In regione sotto pressione – oltre alla Sacile-Gemona (riqualificazione delle stazioni di Fanna-Cavasso e Meduno, posa fibra ottica, contenimento dissesto idrogeologico hanno imposto la sospensione della circolazione dal 14 giugno al 12 luglio) – risulta la linea Tarvisio Boscovérde-Udine, con previsione di due fasi di resinatura piastre (dopo quella di marzo fra Ugovizza e Pontebba, che ha comportato due interruzioni di binario di 51 ore, se ne aggiungerà una seconda a novembre fra Pontebba e Carnia, con interruzione della stessa durata fra l'8 e il 10 novembre e fra il 29 novembre e l'1 dicembre), ma anche il rinnovo deviatore (sono i dispositivi che permettono il passaggio di un treno da un binario all'altro) da inizio settembre al 3 ottobre in prossimità della stazione di Udine, gli interventi di sicurezza in Galleria Leila tra il



ALLE BIGLIETTERIE AUTOMATICHE
UN'UTENTE CON BAGAGLI AL SEGUITO
FOTO DI ANDREA LASORTE

La Regione rassicura: «Le operazioni saranno concentrate nei periodi di ferie di aziende e uffici e di chiusura scuole»

Preoccupano però le possibili ripercussioni dell'alta alla Venezia-Milano causa opere Pnrr per l'alta velocità

confine di Stato e Tarvisio da settembre a metà dicembre, con una cinquantina di interruzioni diurne di binario e stazione, la posa ascensori e marciapiedi tra aprile e metà dicembre in zona Udine, con interruzione fra i 60 e gli 80 giorni e soppressioni per la relazione Udine-Cervignano via Palmanova, il rinnovo binari a Tarcento da settembre al 14 novembre (42 interruzioni diurne di binario e rallentamento a 40 chilometri orari), i lavori sul Nodo di

Udine, con interruzione dei binari ambito stazione fra il 28 e il 30 novembre e conseguenze fino a Mestre, deviazioni via Gorizia e soppressioni.

Per quel che riguarda la Trieste-Opicina, ecco i lavori agostani (dal 14 al 17) per il rinnovo deviatore, con interruzione di 30 ore e il rallentamento a 40 km/h, e contestuali interventi legati al nuovo Acc di Trieste Campo Marzio. In provincia di Gorizia si proseguirà fino al 13 dicembre tra il capoluogo e Cormons per l'impermeabilizzazione del sottopasso pedonale di due binari, previsione di alcune interruzioni notturne di 50 ore, rallentamento a 40 km/h e deviazioni via Portogruaro o via Sacile e, per le merci, via Palmanova.

Rinviato invece al 2026 il varo di un cavalcavia per l'eliminazione di un passaggio a livello in località Prosecco. E ancora, mentre proseguono i lavori di potenziamento tecnologico sulla Venezia-Trieste (fino al 10 ottobre cantiere aperto sulla tratta San Giorgio di Nogaro-Torviscosa), da inizio agosto al 13 dicembre sulla Udine-Trieste è in agenda la nuova fermata a Mossa e, sulla Udine-Cervignano, dall'8 settembre al 25 ottobre il rinnovo deviatore in località Cervignano. Da par-

te sua Rfi ha diffuso comunicazioni di dettaglio sulla Udine-Tarvisio, annunciando la posa nella galleria di Malborghetto di 20 chilometri in fibra ottica per l'adeguamento degli impianti al Decreto sicurezza gallerie, mentre in quella di Campiolo Monte Palis si analizzerà la struttura per un successivo intervento di consolidamento. Nella Galleria Zuc dal Bor saranno quindi rinnovati circa quattro chilometri di segnaletica di sicurezza. Lavori dell'importo complessivo di 10 milioni di euro con impiego di 50 fra operai e tecnici di Rfi e delle ditte appaltatrici, con sette convogli specializzati e macchine operatrici.

Quanto alla stazione di Udine, i cantieri serviranno per l'innalzamento a 55 cm dal piano del ferro del marciapiede dei binari 7 e 8 – standard previsto a livello europeo per i servizi ferroviari metropolitani per agevolare salita e discesa dai treni – nonché per l'installazione del terzo ascensore di stazione al servizio degli stessi binari. «Per consentire lo svolgimento delle attività, saranno necessarie alcune modifiche al programma di circolazione dei treni sulla linea», ha precisato l'azienda pubblica. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANDREA PALESE

«Disagi limitati»



«I problemi sono più gravi quando va ko l'infrastruttura, per esempio per un temporale, ma per il resto, al momento, i disagi per i pendolari sono contenuti». Lo dichiara lo storico referente del Comitato Alto Friuli Andrea Palese, che informa di «qualche ritardo del treno da Villaco diretto a Udine, causa lavori in Pontebba, come pure nel Pordenonese. Ma, per adesso, i cantieri non ci stanno penalizzando più di tanto».

CRISTINA AMIRANTE

«Ok il piano Fvg»



L'assessore Cristina Amirante si preoccupa soprattutto per le chiusure del cantiere Pnrr Venezia-Milano per l'alta velocità: «Potrebbero esserci ripercussioni anche sul nostro territorio». Ma, per quel che riguarda il programma Fvg di manutenzione e potenziamento della rete, nessun allarme: «Si è cercato di programmare i lavori quando gli studenti sono a casa e la maggior parte di aziende e uffici chiude per ferie».

BARBARA ZAMPA

«Condivisione»



«Sui lavori necessari per lo sviluppo e la crescita è doverosa la preoccupazione per i possibili disagi sull'utenza, ma non dimentichiamo chi su quei binari lavora di giorno, di notte, nel rumore, con ogni meteo», avverte Barbara Zampa, segretaria Cgil Fvg con delega alle attività ferroviarie e componente del dipartimento nazionale, che auspica «soluzioni condivise con Rfi anche sulla vita di lavoratori e lavoratrici».



Alessandro Impagnatiello entra in aula per la lettura della sentenza del processo d'appello ANSA

La Corte d'assise d'appello di Milano non riconosce la premeditazione
La rabbia della famiglia: «La chiamano legge ma ci fa provare disgusto»

Delitto Tramontano, ergastolo confermato per Impagnatiello

IL SECONDO GRADO

Federica Zaniboni / MILANO

Confermato l'ergastolo, ma esclusa l'aggravante della premeditazione. Si è chiuso così, dopo mezza giornata di udienza e due ore di camera di consiglio, il processo d'appello a carico di Alessandro Impagnatiello per l'omicidio di Giulia Tramontano, la fidanzata incinta di sette mesi uccisa nel 2023.

Una decisione che ha fatto esplodere la rabbia dei familiari della vittima: «Vergogna, vergogna. La chiamano legge ma si legge disgusto», ha scritto su Instagram la so-

rella Chiara dopo la sentenza. «L'ha avvelenata per sei mesi. Ha cercato su internet: 'Quanto veleno serve per uccidere una donna'. Poi l'ha uccisa. Per lo Stato, supremo legislatore, non è premeditazione», aggiunge. «Vergogna a una legge che chiude gli occhi davanti alla verità e uccide due volte. E smettetela di portare gli assassini ai banchi. Sono assassini. Vanno in cella. Nessuno li vuole liberi, inquinano».

LA SENTENZA

L'ex barman sedeva in prima fila accanto alla sua legale Giulia Geradini. Dietro di lui, i genitori di Giulia, la madre Loredana Femiano e il padre Franco Tramontano, parti civili con il legale Giovanni

Cacciapuoti. Alla lettura del dispositivo, i familiari hanno tenuto davanti sul banco una piccola immagine di Giulia. Poi hanno pianto. Impagnatiello è rimasto invece impassibile.

A suscitare sorpresa nella maxi aula della Corte di Assise di Appello di Milano è stata proprio l'esclusione della premeditazione, rigettata dalla gip Angela Minerva ai tempi della convalida del fermo e riconosciuta poi dai giudici del primo grado. Nelle motivazioni della sentenza si leggeva, in particolare, che Impagnatiello aveva pianificato il delitto per almeno 6 mesi, somministrando alla compagna del veleno per topi a sua insaputa, sul quale aveva iniziato a fare ricerche

online a partire dal dicembre 2022.

IL DELITTO

Il 27 maggio dell'anno successivo l'aveva poi colpita con 37 coltellate nella loro abitazione a Senago, nel Milanese, appena poche ore dopo la scoperta da parte della compagna di una relazione parallela che Impagnatiello portava avanti da mesi con una collega. L'ex barman, come ha detto la sostituta procuratrice generale di Milano Maria Pia Gualtieri nella sua requisitoria, «ha ucciso quando è stato sbugiardato definitivamente. Ha atteso il momento favorevole». La pg ha chiesto per lui la conferma della pena massima.

La difesa aveva proposto di escludere le aggravanti della premeditazione e della crudeltà, ribadendo più volte la condotta «maldestra» e in alcuni casi addirittura «autosabotante» dell'ex barman dopo l'omicidio. Una serie di comportamenti che dimostrerebbero come il delitto non fosse stato premeditato.

Le richieste difensive, in parte accolte, non hanno comunque evitato l'ergastolo a Impagnatiello, al quale non sono state riconosciute le attenuanti generiche e che deve rispondere anche dell'aggravante del vincolo di convivenza con la vittima. —

IN PROVINCIA DI BRESCIA

Annegato a 4 anni Trovato morto uno dei bagnini

BRESCIA

Un dramma nel dramma. Un filo rosso che unisce due morti a pochi giorni di distanza. Un bambino di quattro anni deceduto dopo essere annegato in una piscina in provincia di Brescia, e uno dei bagnini presenti quel giorno al parco acquatico, che probabilmente non ha retto all'epilogo drammatico del bimbo e al peso dell'inchiesta appena avviata anche a suo carico.

Matteo Formenti, 37 anni, era scomparso da casa lunedì mattina senza farsi più trovare. Proprio nel giorno in cui i carabinieri avrebbero dovuto notificargli l'iscrizione nel registro degli indagati con l'ipotesi di reato di omicidio colposo avanzata dalla Procura di Brescia. Erano passate solo 12 ore da quando all'ospedale Giovanni XXIII di Bergamo i medici avevano dichiarato il decesso del piccolo Michael, che venerdì era caduto in piscina ed era stato recuperato già in condizioni disperate, con il corpicino che galleggiava in acqua incosciente. Come da prassi in questi casi la Procura, come



Il luogo del ritrovamento

primo atto di indagine, aveva disposto il sequestro dei telefoni cellulari dei bagnini, per capire se al momento dell'incidente in acqua stesse ro vigilando sui bagnanti della struttura privata o se, invece, fossero intenti a utilizzare il cellulare.

Ascoprire il corpo senza vita del bagnino 37enne sono stati due runner. Era in una zona boschiva a Cologne, nel Bresciano, non troppo distante dall'abitazione del ragazzo. Pochi i dubbi sul gesto estremo, anche se il pm di turno Lisa Saccaro ha disposto l'autopsia. —

VILLA PAMPILI: KAUFMANN AGLI INQUIRENTI

«Non ho ucciso io Anastasia e la bimba»

ROMA

«Sono innocente: non le ho uccise io. Voglio parlare con il mio avvocato e con il console americano». È durato pochi minuti il primo confronto diretto tra gli inquirenti italiani e Francis Kaufmann, il 46enne accusato del duplice omicidio di Anastasia Trofimova e della figlia Andromeda, avvenuto all'interno di Villa Pamphili, a Roma.

Collegato in videoconferenza dal tribunale di Larissa, in Grecia, dove si trova attualmente detenuto, l'uomo

si è avvalso della facoltà di non rispondere nell'ambito di un atto istruttorio richiesto dalla Procura di Roma tramite un Ordine europeo di indagine (Oei). All'interrogatorio era presente anche il giudice istruttore del tribunale greco, dove oggi i colleghi della Corte d'Appello saranno chiamati a esaminare la richiesta di estradizione avanzata dalle autorità italiane. Un trasferimento a cui l'indagato si è già opposto, portando così ad allungare le procedure. I giudici si riserveranno la decisione. —

Circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciato

Laura Alesani Mangano

i figli Roberto con Laura, Francesca con Francesco, Federica con Sandro e i sette adorati nipoti daranno l'ultimo saluto a Laura venerdì 27 giugno alle ore 15:00 presso il Cimitero di Barcola Trieste, 26 giugno 2025



Riposa beato

Roberto Poli

Mamma VALNEA con SABRINA, MARCO e nipoti. Lo saluteremo Sabato 28 alle ore 9.40 nella Cappella di Via Costalunga. Trieste, 26 giugno 2025

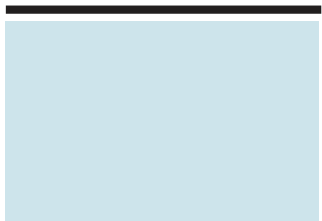
CAV.

Aniello Buonanno

Dopo 78 anni trascorsi insieme mi ha lasciata il mio tanto amato

Nello

La sua EDDA resterà con lui dalle 8.30 alle 9.20 sabato 28 giugno presso la sala azzurra via Costalunga. Coloro che lo stimarono e gli vollero bene se gli daranno l'ultimo saluto hanno la mia infinita gratitudine. - Sua moglie EDDA. Trieste, 26 giugno 2025



22/10/31 17/6/25



Mario Fiordigigli M.M.A dei CC

uomo buono, unico, meraviglioso che ringraziamo per tutto l'amore e l'umanità che ha saputo donarci.

Lo annunciano la moglie M. ANTONIETTA, i figli FEDERICA con PAOLO, NICOLA con ALESSIA, i nipoti ELEONORA con GIULIO, LUNA con MATTEO, SIMONE con HELENA e i bisnipoti LORENZO, ALESSANDRO e LUDOVICO.

Grazie a tutto il personale di casa IERALLA.

Lo saluteremo nella Chiesa Madonna del Mare di Piazzale Rosmini lunedì 30 giugno alle 10.00. Trieste, 26 giugno 2025

È venuta a mancare all'amore dei suoi cari

Rita Giassi in Vesnaver

La ricordano il marito Marino, i figli Veronica e Luca, il padre Giorgio e tutti i parenti e gli amici.

Le esequie si svolgeranno sabato 28 giugno alle 12.30. **Gradite donazioni all'AIRC** Trieste, 26 giugno 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Ci ha lasciato serenamente

Franca Pittia ved. Scarpa

La ricordano con affetto la figlia Anna Silvia, il genero Eugenio, i nipoti Emanuele e Sofia e i consuoceri Stefano e Liviana.

I funerali saranno celebrati sabato 28 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 26 giugno 2025

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI
nord est multimedia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stanislao Valle

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, nipote, nuora e tutti i suoi cari.

Lo saluteremo sabato 28 alle ore 9.20 nella Chiesa del cimitero. Trieste, 26 giugno 2025

26/06/2017 26/06/2025
AVV.

Angelo Scarpa

Con immutato amore. EVA, ALBERTO, MAMMA, PAPA' e FEDERICA
Trieste, 26 giugno 2025

Il matrimonio dell'anno

Bezos e Sanchez atterrati a Venezia

Sicurezza e privacy al massimo

Gli sposi sono arrivati in laguna con un elicottero pilotato da lei. Cellulari vietati per tutte le maestranze

Marta Artico
Maria Ducoli

Riflettori del mondo puntati sulla coppia Jeff Bezos Lauren Sánchez, che ieri si è materializzata a Venezia. Gli sposi sono arrivati sull'elicottero pilotato dalla sposa in persona: decollo dalle coste della Croazia e atterraggio a Venezia. Felici e sorridenti. Con loro anche il padre di Mr. Amazon per partecipare alle blindatissime nozze del figlio.

La coppia ha fatto la sua apparizione all'hotel Amman, dove lo staff l'attendeva con tanto di gazebo realizzato per nascondere agli obiettivi dei paparazzi, scatenati tra notizie che si rincorrono e fake news seminate ad arte per garantire privacy a sposi e relativi amici.

Qualche ora di riposo e poi la coppia è uscita: di nuovo a bordo di un motoscafo per raggiungere palazzo Brandolini d'Adda, residenza dell'imprenditrice e stilista Diana Von Furstenberg. Un'uscita che non ha colto di sorpresa i fotografi e diversi turisti, ai quali Bezos e Sanchez si sono rivolti ricambiando i saluti con la mano.

Le misure di allerta sono altissime in tutta la città. Tale e tanta è la riservatezza, che agli addetti ai lavori - dai tassisti al personale coinvolto nell'organizzazione a tutti i livelli - è proibito l'uso del telefonino



JEFF BEZOS E LAUREN SANCHEZ
ALLA PRIMA USCITA
VENEZIANA DI IERI

Non sono escluse possibili iniziative a sorpresa da parte dei comitati di contestatori

per filmare o scattare qualsiasi immagine. E le compagnie di trasporto hanno siglato accordi di privacy per lo stesso motivo: vietato l'uso dello smartphone. Diversi ospiti sono giunti con i legali al seguito, pronti a tutelarsi.

Forze dell'ordine si riuniscono quotidianamente, si susseguono i vertici in Prefettura per pianificare i servizi di sicurezza. No fly zone, ovvero di-

vieto di far volare droni o qualsivoglia altro aeromobile, specchi lagunari sorvegliati speciali. Ma anche le zone sensibili come il Ghetto, dove è stata aumentata la sorveglianza.

«La nostra intenzione - spiega il prefetto di Venezia, Darco Pellos - è mantenere il massimo livello di attenzione per quel che riguarda la cura per la città e i cittadini e contenere ogni elemento di turbativa

dell'ordine pubblico. Riteniamo non ci saranno problemi con i gruppi che si sono dichiarati contrari all'evento, ma confidiamo nella civiltà dei veneziani e nella consueta capacità di essere garbati e discreti ospiti, confermando la tradizione di una città internazionale capace di affrontare qualsiasi sfida». Prosegue: «Abbiamo attivato i livelli di sicurezza appropriati, a geometria variabi-

le, in relazione all'intensità e alla qualità degli eventi, al fine di garantire un ordinato vivere civile. Tutte le forze di polizia e dell'ordine compresa la componente militare, marina e lagunari hanno confermato l'intento di garantire migliore serenità a turisti, cittadini in primo luogo e a chi ha scelto di fare di Venezia il luogo dei propri eventi privati».

Grande viavai, ieri, anche alla Madonna dell'Orto tra security privata, vigili e addetti del catering, arrivati a terminare i preparativi in vista della festa di oggi. Insistente il tam tam online sulle proteste anti-Bezos annunciate dal fronte antagonista. I comitati puntano sull'effetto sorpresa e sui blitz estemporanei. Si vocifera di manifestazioni che potrebbero interessare già questa sera il bacino di San Marco, ma anche il Canal Grande, nei pressi di Rialto. Non si conoscono i dettagli nelle iniziative, che vedranno impegnati il movimento raggruppato negli slogan "No Space for Bezos" e "No Space for War". Ufficialmente al momento si conosce solo l'appuntamento previsto per sabato: un lungo corteo colorato che partirà dal piazzale della Stazione e proseguirà lungo Strada Nova, per raggiungere la zona del Ponte di Rialto e Campo Sant'Angelo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre giorni di festa, via alle danze. Domani il fatidico sì sull'isola di San Giorgio Maggiore. Sabato il party conclusivo

Il ritorno della capitale del glamour

LA MAPPA

Eugenio Pendolini

Si alza il sipario sull'evento dell'anno. E ancora una volta, gli occhi del mondo saranno tutti puntati su Venezia per assistere ad un canovaccio che intreccia in un colpo solo il glamour più mondano, lo sfarzo, le fragilità di una città costruita sull'acqua e le crisi internazionali in corso. La tre giorni di festeggiamenti per le nozze di Jeff Bezos e Lauren Sanchez - evento privato che meno privato non si può - inizieranno ufficialmente oggi.

Da giorni, ormai, yacht milionari stazionano in laguna (tra questi il milionario Bill Miller e il Kismet di Shadid Khan, proprietario del Fulham). Un esercito di paparazzi, armati di teleobiettivo, cerca l'appuntamento più adatto per cogliere l'attimo, catturare outfit griffati, visite alle boutique o ai musei cittadini. E sgranare, così, il rosario dei vip at-

tesi: Ivanka Trump, con i figli e il marito Jared Kushner, Oprah Winfrey, Eva Longoria, Leonardo DiCaprio, Shakira, Robert Pattinson, Karlie Kloss, Mick Jagger, Elton John.

E nel frattempo, gli allestitori sudano sette camicie per far sì che tutto sia posizionato al millimetro nelle location scelte da Mr Amazon e consorte. Si comincia oggi con il chiostro

della Madonna dell'Orto, nel sestiere di Cannaregio. Area blindatissima, e non solo per l'ordinanza del Comune che ha disposto per oggi (fino alle 24) lo stop alla navigazione.

Tavoli, bauli, friggitorici, gazebo. Perfino alberi di limone alti fino a due metri. Si vocifera addirittura che ricambi d'abito siano stati spediti in anticipo dagli ospiti per onorare i desi-

deri della coppia che, non paga del recente schiuma party a bordo del maxi yacht Koru ormeggiato in Croazia, pare abbia voluto anche un party ispirato al Grande Gatsby.

Altra location individuata per il primo giorno di festeggiamenti è Villa Baslini sull'isoletta di San Giovanni Evangelista, a Torcello, lontano da occhi indiscreti. La festa si svolgerà nel maestoso giardino; non escluso che qui possa essere organizzato un pigiama party con tanto di schiuma. Domani sarà invece la giornata clou, il giorno del fatidico, simbolico, sì. Per l'occasione gli sposi hanno scelto l'isola di San Giorgio Maggiore, tra i chioschi storici della Fondazione Cini e il Teatro Verde. Qui è atteso il cantante Matteo Bocelli, figlio del tenore Andrea, come ospite speciale della festa.

Infine, sabato, con la tanto attesa festa finale, spostata (per motivi di sicurezza) dalla Scuola Grande della Misericordia, nel cuore del sestiere di Cannaregio, all'Arsenale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLIMASSISTANCE insieme nell'aria

20 anni

MITSUBISHI ELECTRIC **UNICO NEGOZIO UFFICIALE**
in FRIULI VENEZIA GIULIA

CLIMATIZZAZIONE

PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE

OLTRE 10.000 IMPIANTI REALIZZATI

5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family

AGEVOLAZIONI FISCALI

Visita le nostre show-room e affidati al
PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO
per installazioni, manutenzione, post vendita
garantiti e professionali

CLIMASSISTANCE S.r.l.

www.climassistance.it | info@climassistance.it | **UDINE** Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - Tel. 040 764429

Il dibattito

Negozi aperti la domenica «Basta con le limitazioni»

Rovigno: il sindaco e presidente della Dieta istriana Peršurić sollecita il governo
«Da noi saracinesche abbassate e i consumatori vanno a fare shopping a Trieste»

Valmer Cusma / ZAGABRIA

«Trieste fiorisce». Lo ha affermato nell'aula parlamentare croata il deputato istriano e sindaco di Parenzo Loris Peršurić lasciando intendere che alla fonte della fioritura ci sono i soldi degli istriani e dei cittadini croati di altre zone del paese soprattutto di Fiume e anche di Zagabria che di domenica vanno a fare shopping oltre confine, essendo chiusi i negozi in Croazia.

L'INVITO AL GOVERNO

Il parlamentare ora anche presidente ad interim della Dieta democratica istriana, ha criticato la chiusura domenicale dei negozi scattata due anni fa in quanto «mentre da noi le saracinesche sono abbassate, altre ne traggono profitto». Ed ha quindi invitato il gover-



Loris Peršurić, deputato, presidente della Dieta e sindaco di Rovigno

no a rivedere la legge trovando una soluzione che rispetti il diritto al riposo dei lavoratori e nel contempo dia ai commercianti la possibilità di scegliere se lavorare o meno di domenica. Sulla stessa linea di pensiero l'Associazione dei datori di lavoro in Croazia. «Chi lavora di domenica – dice – deve

Al momento la legge prevede una quota massima di 16 giorni festivi di operatività

venir premiato a livello retributivo mentre dovrebbero essere i commercianti stessi a decidere sull'apertura».

Va comunque ricordato che la legge in vigore permette l'apertura dei punti

vendita per 16 domeniche all'anno, a scelta dei commercianti. Intanto nei fine settimana e nei giorni festivi in Croazia numerosi cittadini croati vanno a fare shopping a Trieste, più o meno come ai tempi dell'ex Jugoslavia per i prezzi più convenienti complice anche l'inflazione che sta colpendo duramente i portafogli dei consumatori croati, in particolare nel settore alimentare e dell'abbigliamento.

LO SHOPPING A TRIESTE

«Nel parcheggio del centro commerciale Montedoro a Trieste – afferma chi ci va spesso – le auto più numerose sono quelle targate Pola e Fiume, ma anche Zagabria è ben rappresentata. Ho visto qualcuno comprare 20-30 bottiglie di Aperol, fare grandi scorte di olio d'oliva e di altri prodotti. Sicuramente sono ristoratori ai quali conviene comprare al dettaglio a Trieste piuttosto che all'ingrosso in Croazia».

Un altro fattore che gioca a favore di Trieste è l'iva. In Italia, su molti beni di prima necessità come alimenti, prodotti per l'infanzia o farmaci da banco, l'imposta sul valore aggiunto è inferiore rispetto a quella applicata in Croazia. Anche nel settore dell'abbigliamento

e delle calzature, molti consumatori trovano offerte più vantaggiose in Italia, soprattutto durante i saldi di fine stagione, quando gli sconti reali possono superare il 50%. Ma non è solo una questione di prezzi: a Trieste, molti acquirenti croati apprezzano anche la qualità del servizio, la cortesia del personale e la disponibilità di prodotti che spesso non si trovano nei negozi croati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - LUSSINPICCOLO

Riparte oggi la linea marittima con Liberty

Dopo lo stop del 2024, riparte oggi la linea marittima che collega Trieste alle località dell'Istria e del Quarnero: Pirano, Parenzo, Rovigno e Lussinpiccolo. Il servizio è garantito dalla compagnia Liberty Lines, che aveva già operato su questi collegamenti fino al 2023. L'affidamento del servizio da parte della Regione Fvg ha un valore complessivo di circa 4,5 milioni di euro per il triennio. Partenze e arrivi a Trieste avverranno al Molo IV. Fino al 1° settembre corse giornaliere ad eccezione del martedì.

promosso da

IL PICCOLO

ilNordEst.

nord/est multimedia

con il sostegno di



partner



GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA



bookweek

gli autori
incontrano
i lettori



Gio Evan

**Le chiamava
persone medicina
(Rizzoli)**

Domenica 6 luglio, ore 21
Piazza Sant'Antonio
Gorizia



Ingresso gratuito
e prenotazioni su
bookweekgorizia.it

Storia e politica

L'Ue incalza Lubiana: «Ricordare le vittime della violenza comunista»

Ok in commissione: la risoluzione promossa dal Ppe andrà al voto fra le polemiche all'Europarlamento

Stefano Giantin / LUBIANA

Una faccenda estremamente delicata e divisiva, che sembrava archiviata. E che viene invece prepotentemente riportata d'attualità. È lo scenario che si sta delineando sull'asse tra Strasburgo e Lubiana, reso incandescente da quanto accaduto alla cosiddetta Commissione permanente per le petizioni (Peti) del Parlamento europeo, che ha votato a maggioranza bulgara – malgrado l'ostruzionismo di Socialdemocratici (S&D), Verdi e Renew – una bozza di risoluzione che chiede alle autorità al potere oggi a Lubiana di rispettare e «preservare la memoria delle vittime del periodo comunista del dopoguerra», leggi durante la Jugoslavia di Tito.

A votare a favore sono stati 17 eurodeputati, solo uno contrario, nessun astenuto e ora la risoluzione sarà sottoposta al vaglio dell'Europarlamento, già a luglio. Ma cosa chiede il

Peti a Lubiana? Svariate cose, in primis che il governo sloveno «continui a investigare per trovare i luoghi di sepolture di massa» e per raccogliere «prove dei crimini compiuti dal regime comunista jugoslavo». Il Peti ha poi chiesto che si indaghi «negli archivi dei servizi segreti» del tempo, in testa quelli del Kos e dell'Udba. E ha inoltre stigmatizzato il fatto che il governo in carica abbia abolito, nel 2023, la controversa “Giornata nazionale per il ricordo delle vittime della violenza comunista”, un «passo indietro», lo ha definito il Peti. Infine, la richiesta a Lubiana di creare «memoriali per onorare le vittime e preservare la memoria». «Tutti i crimini contro l'umanità devono essere trattati allo stesso modo», sia quelli nazifascisti sia quelli comunisti, la chiosa del Peti.

La risoluzione, fortemente sponsorizzata da Romana Tomc, eurodeputata Ppe eletta nelle fila dell'Sds dell'ex pre-



La risoluzione verrà votata dall'Europarlamento in seduta plenaria

S&D, Verdi e Renew: «Revisionismo e attacco al governo della Slovenia»

mier Janša, nasce da una petizione sottoposta nel 2023 dallo storico sloveno Mitja Ferenc – e sostenuta da 2 mila firmatari – che si era appunto rivolto a Strasburgo per chiedere la reintroduzione della “Giornata nazionale per le vittime del comu-

nismo”, creata da Janša nel 2022, negli ultimi giorni prima di lasciare il potere e poi abolita da Golob. E ora, con il voto della commissione, «i miei sforzi sono stati premiati», ha commentato Tomc, che ha bollato come «orgogliosi

successori dei comunisti» coloro che ancora si oppongono a una risoluzione di questo genere, presunti negazionisti che «anche al Parlamento europeo giustificano i massacri comunisti».

Ma a essere bacchettato dal Peti sarebbe stato lo stesso premier Golob che, a proposito della Giornata abolita e della “petizione Ferenc”, aveva da una parte detto di essere sensibile «alla funzione di ricordo delle vittime di tutte le guerre», ma allo stesso tempo aveva precisato che riprendere quel tipo di commemorazione avrebbe richiesto «una proposta affidata a esperti e adeguatamente approfondita, tale da godere di ampio consenso sociale». Sembrano pensarla così anche altri eurodeputati sloveni saliti sulle barricate contro la risoluzione. L'Sds ha «usato» l'Eurocamera per sferrare un attacco al governo sloveno e per «politicizzare» un tema sensibile, ha sostenuto così Matjaž Nemec (S&D/Sd), con il gruppo dei Socialdemocratici che ha parlato di tentativo di falsificare la storia e approfondire le fratture politiche. Da qui la decisione di tentare la via dell'ostruzionismo, per «non legittimare un testo completamente revisionistico», hanno spiegato gli eurodeputati Marjan Šarec e Irena Joveva (Renew). E la battaglia si sposta ora alla plenaria dell'Europarlamento. —

ISUZU

NUOVO M21

Tuo da € 36.900+iva

ESCLUSO MEZZA SU STRADA

IN PRONTA CONSEGNA

Fino ad esaurimento stock.

VIENI A SCOPRIRLO PRESSO LE NOSTRE SEDI

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



ECONOMIA

La Banca Centrale Europea ha dato il nulla osta all'offerta di scambio Siena dovrà rispettare dei vincoli anche se andasse in maggioranza

Mps, disco verde per Mediobanca anche sotto il 50%

IL FOCUS

LUIGI DELL'OLIO

Il disco verde europeo all'offerta pubblica di scambio di Mps su Mediobanca era dato per scontato, ma i contenuti della decisione hanno comunque riservato delle sorprese. Nello specifico, la Bce non ha indicato una soglia minima all'offerta.

Alla luce di questa decisione, l'istituto guidato da Luigi Lovaglio può fissare come condizione di efficacia dell'operazione una soglia di adesioni all'Ops (Offerta pubblica di scambio) inferiore al 50% più un'azione. In ogni caso, l'Eurotower ha indicato una serie di passaggi che Mps dovrà rispettare, soprattutto nei tempi dell'integrazione, che la medesima Bce monitorerà da vicino.

Con il medesimo documento, Francoforte ha poi concesso il via libera ad acquisire «una partecipazione in Mediobanca il cui valore eccede il 10% del patrimonio di vigilanza di gruppo e nelle rilevanti partecipazioni indirette».

Facendo un passo indietro, va ricordato che nell'offerta iniziale presentata a gennaio, Mps aveva posto come condizione il raggiungimento del 66,67% delle adesioni, una soglia non certo facile da raggiungere, oltre che costosa. Mentre, senza vincoli, la strada per l'offerente appare in discesa.

La principale misura richiesta è l'invio a Francoforte di un



Luigi Lovaglio

Monte Paschi aveva inizialmente messo il 66,67% delle adesioni come condizione

piano di integrazione, successivo all'ops che stimi gli impatti sul capitale, sulla raccolta dei fondi, sui presidi digitali e di sicurezza informatica, sulle sinergie e i costi di integrazione e sull'avviamento. Il tutto considerando un doppio scenario: quello base alla luce dello status quo e uno avverso che consideri come probabile il concretizzarsi dei principali rischi. In aggiunta, se le adesioni saranno inferiori al 50%, è previsto che il Monte fornisca a Bce entro tre mesi dalla data di conclusione dell'operazione: un report approvato dal cda e condiviso con la società di revisione incaricata che confermi la sussistenza del controllo di fatto; alternativamente, in assenza



Alberto Nagel

LE PRESCRIZIONI

L'impatto sul capitale

Se Mps acquisirà Mediobanca, entro 60 giorni dovrà fornire alla Bce un piano con informazioni sugli impatti sul capitale, sulle strategie di finanziamento, nonché l'assetto degli organi nelle società controllate e del sistema di controllo interno, «assicurandone la coerenza con la dimensione e la complessità del nuovo gruppo».

Se sotto il 50%

Se non supererà la quota del 50%, entro tre mesi dovrà inoltre fornire alla vigilanza un report condiviso con la società di revisione che confermi la sussistenza del controllo di fatto. In assenza di quest'ultimo, dovrà fornire un piano che indichi - tra l'altro - l'approccio strategico alla partecipazione di Mediobanca e i criteri per il mantenimento o la cessione della stessa, «unitamente ai relativi obiettivi, tempistiche e snodi operativi».

di controllo di fatto, un piano approvato dal cda che indichi l'approccio strategico alla partecipazione di Mediobanca acquisita, i criteri per il mantenimento o la cessione di tale partecipazione unitamente ai relativi obiettivi, tempistiche e principali snodi operativi; una dichiarazione attestante se si preveda di acquisire una quota di partecipazione.

Nei fatti questo significa che, se le adesioni saranno inferiori alla metà del capitale, l'offerente dovrà comunicare alla Vigilanza se intende tenere lo stesso la quota di controllo, e in caso se intenda avvalersi della norma sull'Opa residuale, per cui potrebbe comprare in Borsa fino al 5% l'anno di Mediobanca per prenderne poi la maggioranza. «È la decisione della Bce, che fa il suo mestiere e riguarda Mps. Noi facciamo il governo, quelle sono decisioni che spettano giustamente alla Bce e all'autorità europea», è stato il commento del mini-

Lovaglio può contare su un blocco del 43% degli azionisti di Piazzetta Cuccia

stro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. A chi gli chiedeva se l'operazione ora è in discesa, ha replicato: «Deciderà il mercato». Quanto ai prossimi passaggi, si parte oggi con la riunione del cda di Siena, che dovrà esercitare la delega per l'aumento di capitale a servizio dell'operazione incassata dall'assemblea del 17 aprile. L'Ops dovrebbe partire tra il 7 e il 14 luglio, per durare fino a un massimo di cinque settimane. Lovaglio parte già da circa il 43% tra la Delfin degli eredi Del Vecchio, Francesco Gaetano Caltagirone, casse previdenziali e UniCredit. Con la famiglia Benetton, titolare del 2,2%, che potrebbe puntellare ulteriormente la quota. Intanto Vittoria Assicurazioni ha ceduto la propria partecipazione in Mediobanca, pari allo 0,27%. La compagnia faceva parte dell'accordo di consultazione, che così scende all'11,61% del capitale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i s y in e

L'ANALISI

A CHI È UTILE L'OFFERTA DI SIENA

LUCA PIANA

Il 24 gennaio, quando il Monte Paschi di Siena lanciò la sua scalata a Mediobanca, annunciò che mirava a conquistare il 66,67%. Vista l'accoglienza negativa da parte del mercato, la percentuale di successo era stata poi ridotta al 50% più un'azione, un livello critico: solo con la maggioranza del capitale, infatti, Siena potrebbe consolidare la banca d'affari milanese e utilizzare così le cosiddette "imposte differite attive", ovvero gli enormi crediti fiscali - pari a 1,2 miliardi - accumulati per le perdite miliardarie degli anni passati. Da ieri, anche questa soglia si è ulteriormente ridotta: l'istituto potrà procedere nell'Ops anche se otterrà una quota di Mediobanca inferiore al 50%.

L'amministratore delegato del Monte Luigi Lovaglio può dunque incassare un successo: così come avvenuto in altri casi, anche per Siena la vigilanza non ha posto una soglia minima per considerare valida l'offerta. La possibilità, dunque, che il Monte entri nel capitale di Mediobanca, è ora una prospettiva molto vicina. Dando per scontato che all'offerta aderiscano i due grandi azionisti dell'una e dell'altra banca, il costruttore Francesco Gaetano Caltagirone e la holding Delfin della famiglia Del Vecchio, che da anni mirano a mettere le mani su Mediobanca e Generali, il Monte si ritroverebbe in mano il 30%. Se a loro si unissero anche gli altri soggetti che, di recente, volevano astenersi o votare contro il piano alternativo proposto da Mediobanca, ovvero unirsi a Banca Generali, la quota di capitale che finirebbe Siena salirebbe al 43%.

Per il momento, tuttavia, le buone notizie per Lovaglio finiscono qui. Il provvedimento della Bce prevede tut-

ta una serie di prescrizioni che fanno emergere come a Francoforte non siano sordi alle preoccupazioni espresse da più parti. Fino a novembre, quando con la vendita del 15% a Caltagirone, Delfin, Banco Bpm e Anima è uscito dalla procedura di aiuti di Stato - operazione su cui ora indagano sia la Commissione Europea che la procura di Milano - Mps aveva un'operatività ridotta, proprio per evitare che assumesse i rischi che avevano reso inevitabile il salvataggio di Stato.

Per questo la Bce ha chiesto garanzie, con piani dettagliati sul capitale, i presidi di controllo, le possibili perdite operative e così via. C'è un aspetto che ha sottolineato: «I mutamenti dell'assetto retributivo anche al fine di sviluppare adeguate politiche di retention per i professionisti chiave di Mediobanca». In parole semplici: il Monte avrà i quattrini per trattenerne i banker che gestiscono i patrimoni delle più ricche tra le famiglie italiane?

Saranno questi gli aspetti sui quali, da oggi, dovrà lavorare Nagel per sperare che Mediobanca resti indipendente. In quel 43% del capitale che - tra contrari e astenuti - si è ritrovato contro nell'operazione su Banca Generali, ci sono soggetti che sulla carta - le Casse previdenziali Enpam, Enasarco Cassa Forense, che hanno investito nell'operazione le risorse dei loro pensionati, oppure UniCredit - non avrebbero alcuna convenienza a scambiare le loro redditizie azioni di Mediobanca, da sempre capace di garantire un'elevata remunerazione del capitale, con quelle molto più rischiose del Monte. Che, stando sotto il 50%, non potrebbe nemmeno usufruire del suo asset più sbandierato: i crediti fiscali per le perdite passate. —

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

RICONOSCIMENTI AD HONOREM DA MIB E UNIVERSITÀ

L'accademia triestina premia Donnet e Folgiero

TRIESTE

Il Mib Trieste School of Management riprende una delle sue tradizioni più significative: il conferimento del Diploma Mba Honoris Causa a figure che incarnano, con il proprio percorso professionale e umano, i valori e la vision della Scuola.

Il 1° luglio a ricevere questo significativo sarà Philippe Donnet, group ceo di Assicurazioni Generali, un nome

che, per Trieste, per il mondo assicurativo e per la business community internazionale, rappresenta una visione salda, etica e lungimirante del ruolo manageriale. Lo stesso giorno l'Università di Trieste conferirà invece la laurea magistrale ad honorem in Ingegneria navale a Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri, che terrà una lectio magistralis dal titolo «L'innovazione cantierabile». —

ENERGIA

Siot, utile a 2,9 milioni Gorla nuovo presidente

TRIESTE

L'Assemblea dei Soci di Siot - Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 che si è chiuso con un utile di 2,9 milioni.

Contestualmente l'ingegnere Alessandro Gorla è stato nominato, a partire dalla data odierna, presidente ed amministratore delegato. Dal 1° luglio Gorla ricoprirà anche il ruolo di General Manager del

consorzio Tal, completando così l'avvicendamento con Alessio Lilli. Nel corso del 2024, Siot ha mantenuto il suo ruolo strategico nella rete di approvvigionamento petrolifero per Austria, Germania e Repubblica Ceca. Il trasporto tramite oleodotto ha raggiunto 40 milioni di tonnellate di greggio, registrando un incremento dell'8,3% rispetto al 2023. Al Terminale Marino sono state sbarcate 40,2 milioni di tonnellate da 423 navi. —

Aumenta anche l'occupazione: +681 operai. Bertuzzo (Ance): «Nei prossimi mesi ci aspettiamo una stabilizzazione»

L'edilizia continua a correre con il Pnrr

Nei primi 4 mesi registrate +118 aziende

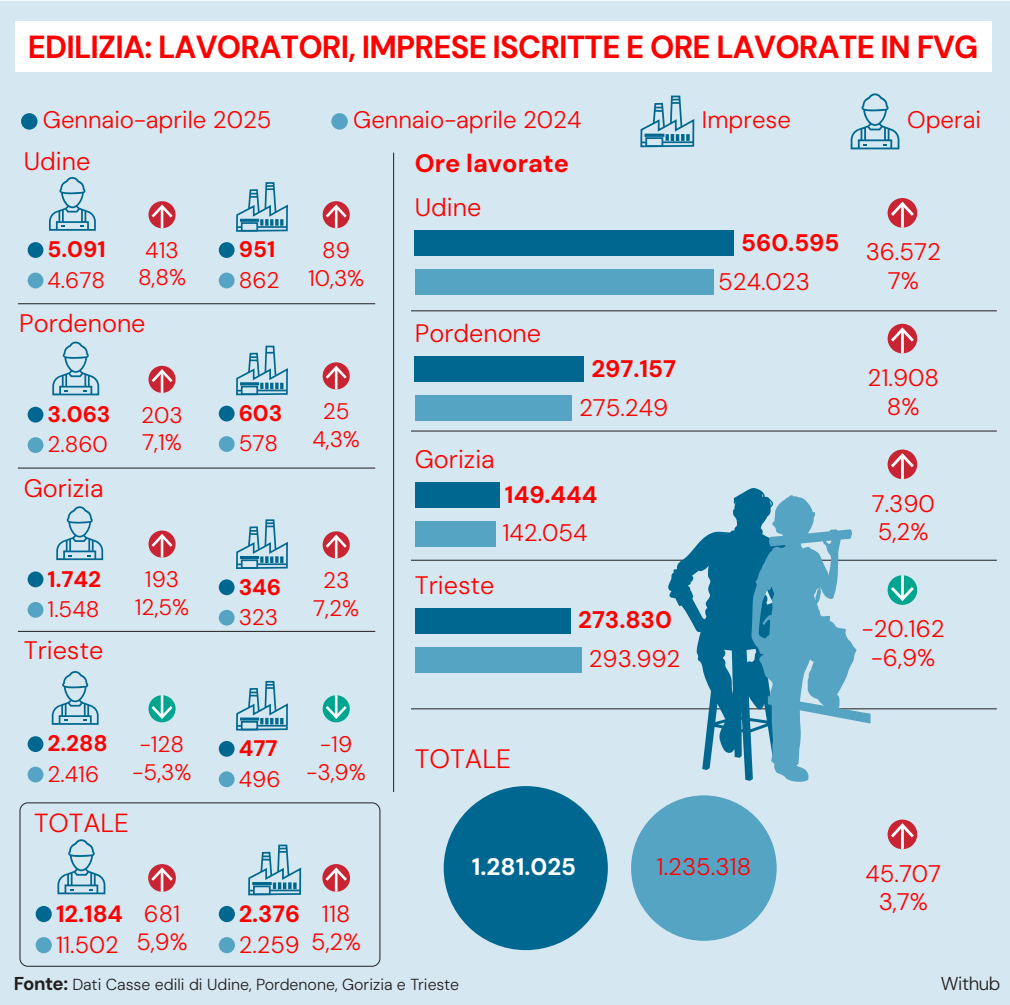
IL QUADRO
RICCARDO DE TOMA

Non si ferma l'onda lunga dell'edilizia. Il comparto delle costruzioni, numeri alla mano, continua anzi a crescere anche nei primi mesi del 2025. Un dato per certi versi sorprendente, per un settore che non faceva mistero di temere l'effetto rinculo dopo l'addio al Superbonus. Nel confronto tra 2025 e 2024, aggiornato ai primi quattro mesi dei due anni, le casse edili del Friuli Venezia Giulia evidenziano quasi ovunque un segno più: cresce Udine, cresce Pordenone, cresce Gorizia, cala solo Trieste. Ne esce un dato regionale che vede un incremento di 681 operai iscritti, quasi il 6% in più, 118 imprese (+5,2%) e oltre 1,2 milioni di ore di lavoro (+3,7%).

L'ANCE
«Sono dati che non ci sorprendono, perché le opere legate al Pnrr stanno controbilanciando la minore spinta

dell'edilizia privata», spiega Marco Bertuzzo, presidente regionale dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili affiliata a Confindustria. «Il momento è positivo, anche se per i prossimi mesi ci aspettiamo, se non un calo, quantomeno una stabilizzazione, dopo quattro anni di crescita intensa», commenta ancora Bertuzzo, ricordando come «la deadline per il Pnrr sia fissata al giugno del 2026, senza prospettive al momento per ulteriori proroghe».

INUMERI
Guardando nel dettaglio i numeri, a tirare la volata è soprattutto Udine, con una crescita dell'8,8% in termini di operai occupati e del 10,3% di imprese iscritte. Leggermente più basso, l'incremento delle ore lavorate, cresciute del 7%. Pordenone fa ancora meglio in termini di volumi, dal momento che le ore lavorate crescono dell'8%, Gorizia vede crescere del 12,5% il numero di addetti, anche se le ore lavorate crescono un po' meno (+5,2%). Bene ovunque, in



ogni caso, con l'eccezione già sottolineata di Trieste, che registra segni meno su tutte e tre le voci: operai giù del 5,3%, imprese di 3,9%, ore di lavoro di 6,9%. «Quella del capoluogo – commenta ancora il presidente dell'Ance – è stata sicuramente l'area che ha beneficiato di più dell'effetto Superbonus, con una coda che ha riguardato anche i primi mesi del 2024. Credo che questo possa spiegare il calo registrato nei primi mesi di quest'anno, flessione che non ritengo sia dovuta a una minore spinta del Pnrr».

IL FUTURO
Se il Pnrr ha compensato il contraccolpo del Superbonus, il settore guarda già oltre, alla scadenza di giugno 2026, quando il paracadute si chiuderà. «Sia a livello nazionale che in regione – commenta Bertuzzo – stiamo guardando avanti: credo che il dossier dei bonus energetici e per gli adeguamenti sismici dovrà essere necessariamente riaperto, perché questo corrisponde a un'esigenza del Paese. Con la Regione Fvg il dialogo è in fase avanzata, in particolare sulle politiche per la casa, che vanno ricalibrate sul sostegno alle locazioni e anche in chiave di contrasto ai trend demografici. L'approdo in aula del ddl 36 su recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente è un segnale importante in questa direzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA ATRIO SONO INIZIATI I SALDI

shopping senza confini

ATRIO

Villach

Il più grande Centro Commerciale della Carinzia

VIENI DA NOI E SCOPRI UN MESE DI SORPRESE, DI COLORI E DI SALDI!

Da Atrio, il più grande centro commerciale della Carinzia, il mese di giugno segna già l'inizio dei saldi estivi! Un ottimo motivo per abbinare una gita nella vicina Austria, punteggiata da laghi, parchi e castelli ad una visita nello shopping center più ecologico del mondo, immersi nelle sue atmosfere senza confini. Tante occasioni a portata di mano negli oltre 90 negozi, dove trovi tutto quel che ti serve e poi c'è una ricca e variegata offerta gastronomica nei ristoranti, bar e caffè del centro. Tutto il mese è il Pride Month, per ribadire il tema della parità dei diritti di tutte le persone, indipendentemente dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere nel segno dei colori dell'arcobaleno. Fai un salto da noi per cominciare bene la stagione estiva.

WiFi free zone

2000 posti auto GRATUITO MOLTO AMPI

@atrio_villachit

@ATRIO Villach Italia

dm

NEWYORKER

INTERSPAR

IN Restaurant

Müller

KO

Herbis

HOLLISTER

ADLER

TKMAXX

HUMANIC

H&M

www.atrio.at/it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3						
3U Systems Corp	1.1965	-4.09	1.197	1.2475	-60.57	-
A						
AZA	2.244	-1.15	2.244	2.27	5.73	7.096.00
Abitare in	3.285	2.82	3.185	3.285	-24.59	84.43
Acea	20.26	-2.78	20.26	20.9	11.26	4.407.46
Acingue	2.14	0.94	2.08	2.14	3.75	415.40
Adidas	196.95	-0.58	196.7	200	-20.48	-
Adobe	332.65	1.68	329.25	332.6	-22.28	-
Advanced Micro Devic	122.76	4.10	119.76	124	-2.24	-
Aedres	0.1835	0.82	0.18	0.1855	10.62	5.82
Aeffe	0.4865	-0.71	0.48	0.4955	-42.79	53.05
Aeroporto di Bologna	8.52	0.24	8.44	8.52	14.11	305.40
Aerovironment Inc	203	23.48	168.65	168.65	27.34	-
Ageas	56.95	-0.18	56.7	56.7	23.65	-
Ahold Kon	35.48	-	35.85	36.05	12.98	-
Air France-Klm	8.596	1.46	8.438	8.656	4.29	-
Airbnb	122.88	-0.12	113.16	118.62	-12.02	-
Airbus Group	171.36	0.59	169.89	171.66	11.08	-
Alcoa	24.345	-2.58	24.84	24.84	-34.06	-
Alerion Cleanpwr	16.62	4.66	16	16.98	-1.58	859.34
Alkerm	12	-	11.95	12	3.40	69.23
Allianz	340.1	-0.18	339.1	340.6	16.42	-
Alphabet Classe A	147.48	2.26	144.24	147.84	-21.25	-
Alphabet Classe C	148.4	2.32	145.22	148.5	-21.44	-
Altea Green Power	7.57	-1.69	7.5	7.73	22.84	142.18
Altria Group	50.82	-1.59	51.29	51.48	3.79	-
Amadeus Fire	79.7	-	80.9	80.9	4.14	-
Amazon	183.66	0.15	183.66	186.04	-13.64	-
American Airlines Group	9.515	-1.98	9.515	9.515	-42.23	-
American Express	284.1	0.49	286.75	286.75	-9.87	-
Avio	22.2	2.30	21.4	22.6	56.83	594.51
Axa	41.81	-0.38	41.74	42.04	23.54	-
Azimut H.	26.92	0.30	26.72	27.04	11.93	3.835.18
B						
B&C Speakers	15.75	-1.56	15.6	16.25	-5.91	174.13
B. Cucinelli	100.2	-1.28	100.1	101.95	-3.96	6.906.36
B. Desio	6.99	-1.12	6.94	7.1	5.09	944.99
B. Generali	470.8	-	46.78	47.36	5.62	5.537.55
B. Ifis	21.88	-0.64	21.76	22.16	3.42	1.177.07
B. Profilo	0.167	-	0.1665	0.169	-9.76	113.88
B.Co Santander	6.915	-2.19	6.88	6.98	60.95	113.325.01
B.F.	4.34	0.46	4.29	4.34	-0.73	1.131.34
B.P. Sondrio	11.61	-1.40	11.53	11.81	44.44	5.370.00
Banca Mediolanum	14.37	-0.76	14.29	14.48	25.90	10.757.49
Banca Sistema	1.894	0.32	1.958	1.92	49.96	151.24
Banco BPM	9.888	-0.68	9.81	9.972	27.23	15.028.09
Banco De Sabadell	2.644	-2.04	2.637	2.677	43.71	-
Bank Of America	40.395	-	40.05	40.05	-6.52	-
Blackrock	865.4	0.64	863	865	-14.70	-
Bmw	72.96	-0.11	72.66	73.44	-6.25	-
Bmw Pref	68.7	-	68.7	68.7	-6.30	-
Bnp Paribas	75.19	-0.20	75.1	75.34	27.13	-
Boeing	172.48	-0.13	171.94	173.2	7.30	-
Borghesisa	0.598	-0.33	0.594	0.598	3.67	28.65
Borussia Dortmund	3.885	-	4.005	4.005	7.09	-
Bger Banca	7.598	-1.38	7.534	7.714	25.85	10.860.14
Brembo	7.73	-0.71	7.71	7.82	-14.74	2.592.23
Brioschi	0.0572	-2.05	0.0572	0.0572	1.81	45.68
Bristol-Myers Squibb	40.28	-0.64	40.26	40.6	-29.76	-
Broadcom	227.45	0.33	227.45	232	-1.41	-
Buzzi	46.42	-1.69	46.36	47.66	32.44	9.082.84
C						
C3Ai Inc	20.35	-	21.28	21.28	-38.24	-
Cairo Comm.	2.95	0.85	2.895	2.975	20.40	394.30
Caixabank	7.322	-1.29	7.336	7.336	44.47	-
Caleffi	0.768	0.52	0.768	0.78	5.85	11.93
Callagrone	706	1.44	6.9	708	7.98	839.09
Callagrone Ed.	1.55	-0.64	1.535	1.565	12.86	195.21
Campani	5.558	-0.29	5.544	5.62	-6.77	6.934.75
Carel Industries	22.4	-1.32	22.4	22.9	24.53	2.591.80
Carvana Co	274.45	-2.68	276.4	278.45	39.35	-
Caterpillar	319	-	316.5	322	-10.35	-
Ceconomy	3.38	-	3.42	3.42	16.08	-
Cellularline	2.75	-3.51	2.75	2.86	24.48	62.97
Cembre	54.7	-0.73	54.5	56	33.91	940.06
Cementir Hldg.	14.56	-1.09	14.56	14.86	38.82	2.331.20
Cencora Inc	253.1	-	258.15	258.15	0.78	-
Centrale Latte Italia	2.88	-0.69	2.86	2.9	6.73	40.80
Charter Communications - ClassA	34.55	-	34.05	34.05	-6.47	-
Chevron	123.06	-1.14	123.7	124.9	-9.84	-
Cir	0.585	0.34	0.581	0.59	-2.58	819.69
Cisco Systems	58.38	0.27	58.41	58.76	3.01	-
Citigroup	70.21	-	70.18	70.45	-2.05	-
Class	0.162	-3.28	0.1575	0.172	98.77	53.53
Cleantpark Inc	9.052	9.75	8.764	8.808	0.03	-
Cnh Industrial	10.84	-1.63	10.82	11.4	2.62	14.923.83
Coeur Mining	7.648	-0.83	7.708	7.708	36.23	-
Coimbase Global	301.25	4.22	296.6	318.4	16.22	-
Colgate-Palmolive	75.44	-	75	75	-11.10	-
Comcast	29.925	-	30.25	30.25	-20.27	-
Comer Industries	30.1	0.67	30	30.3	-5.17	851.44
Commerzbank	28.05	-2.23	26.6	28.49	84.49	-
Constellation Brands	139.05	-1.49	140.15	141.15	-33.72	-
Constellation En	274.3	-0.99	274	274	45.28	-
Continental	70.88	-1.25	71.2	71.2	15.07	-
Costco Wholesale	858	0.01	865.6	866.3	-2.25	-
Credem	12.3	-1.60	12.2	12.5	15.02	4.245.97
Credit Agricole	15.7	-0.70	15.7	15.82	18.20	-
Csp Int.	0.325	1.25	0.317	0.326	2.70	12.94
4yGoate	5.07	-1.74	5.05	5.2	4.52	121.57
D						
Daimlerchrysler	48.85	-1.10	48.705	49.42	-8.38	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
DAmico	3.474	-0.80	3.45	3.558	-13.47	431.88
Danieli	31.35	-0.79	31.35	32.05	32.09	1.300.51
Danieli r nc	24.68	-1.59	24.68	25.4	31.84	1.077.54
Datalogic	4.48	-0.33	4.46	4.52	-11.76	263.30
De Longhi	27.54	-0.36	27.5	27.9	-8.35	4.187.33
Deckers Outdoor	87.88	0.83	87.86	87.86	-9.64	-
Deere & Co	434.25	-	436.45	436.45	15.30	-
Deutsche Bank	25.145	0.04	24.755	25.25	50.01	-
Deutsche Boerse	273.4	0.22	271.3	271.9	23.72	-
Deutsche Euroshop	23.25	-	23.15	23.15	9.02	-
Deutsche Lufthansa	7.05	-2.46	6.95	7.242	15.32	-
Deutsche Post	38.48	-1.64	38.3	40	16.48	-
Deutsche Telekom	30.97	-2.67	31.08	31.52	9.51	-
Devon Energy	27.675	-1.35	27.82	28.03	-4.83	-
Develance	6.78	-0.88	6.78	7.12	-23.05	194.80
Diasonor	93.66	-1.08	93.66	95.4	-4.86	5.298.08
Digital Bros	13.78	-	13.7	13.98	20.90	196.51
Digital Turbine Inc	4.79	-5.62	4.57	5	61.61	-
Digital Value	29.9	-2.45	29.9	31.25	21.60	311.58
Dollar General	96.92	-0.26	96.65	96.65	36.75	-
Dollar Tree Inc	86	0.80	85.77	85.85	22.54	-
doValue	2.362	-1.09	2.334	2.42	63.92	449.50
D-Wave Quantum Inc	12.445	-4.71	12.375	13.06	112.36	-
E						
E.On	15.41	-1.38	15.41	15.57	39.80	-
E.P.H.	0.12	-	0.12	0.1245	-2.52	0.51
Edison r nc	2.045	2.56	1.974	2.065	7.80	277.60
Eems	0.204	3.03	0.189	0.21	5.60	2.47
ElEn	10.85	-0.46	10.83	10.99	-6.46	870.59
Elis Lilly & Company	678.3	2.52	669.9	680.6	-10.55	-
Elica	1.365	-0.73	1.36	1.38	-18.76	86.69
Emak	0.853	-0.47	0.852	0.868	-3.40	140.72
Enav	3.784	0.11	3.78	3.814	-7.84	2.038.63
Endesa	27.24	-1.70	27.38	27.71	34.83	-
Enel	8.035	-1.07	8.028	8.127	17.87	82.450.86
Enervit	3.18	-1.24	3.18	3.24	-0.29	57.32
Eni	13.74	-0.88	13.732	13.878	5.50	43.314.56
Epiam Systems Inc	149.15	0.47	149	149	8.54	-
Equita Group	4.47	0.56	4.43	4.52	9.27	233.50
Erg	18.62	-0.86	18.62	18.93	-4.86	2.815.20
Esprinet	3.71	2.34	3.62	3.73	-16.06	182.66
Essilorluxottica	240	-1.15	238	242.2	3.81	-
Estee Lauder Companies	65	-2.21	65.8	67	-2.85	-
Eukedes	0.8	1.91	0.8	0.8	-3.09	17.85
Eurocommercial Prop.	26.5	0.19	26.5	26.5	18.17	1.463.24
EuroGroup Laminations	2.142	-0.65	2.14	2.166	-22.18	202.97
Eurotech	0.846	1.81	0.833	0.857	7.44	29.36
Evn Ag	24.5	-	24	24	0.92	-
Evolution Ab	65.52	0.71	63.86	63.86	32.60	-
Evotec	6.828	-	7.046	7.172	-19.65	-
Exelon	36.485	-	36.85	36.85	1.48	-
Exxon Mobil	93.37	-0.93	93.33	93.96	-8.37	-
F						
Facebook	617.7	0.77	612.2	618.9	7.23	-
Faurecia	8.598	1.44	8.51	8.68	-1.47	-
Fedex	191.68	-	186.6	186.8	-27.88	-
Ferrari	407.6	2.21	404	416.3	-2.89	77.611.62
Ferretti	2.682	0.07	2.684	2.71	-4.98	903.59
Fidia	0.4156	3.90	0.4016	0.446	-90.92	3.06
Fiera Milano	5.86	2.81	5.71	5.9	27.40	409.80
Fila	9.48	1.17	9.32	9.53	-8.81	403.48
Fincantieri	14.37	2.84	14.01	14.5	104.06	4.531.23
Fine Foods & Ph.Ntm	7.92	0.25	7.74	7.96	5.68	173.68
FinecoBank	19.03	-0.24	18.945	19.17	13.63	11.658.55
First Solar	130.04	3.32	127.78	132.02	-26.11	-
Fmc Corp	36.3	-1.76	37.86	37.86	-1.44	-
FNM	0.389	-0.51	0.389	0.398	-9.86	170.69
Freeport-Memoran	35.335	-	35.965	35.965	-6.32	-
Fresenius	42.04	-	41.98	42.07	31.00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.736	-0.27	0.728	0.754	32.03	44.35
Gamestop Corp	19.916	0.29	19.83	20.195	-35.41	-
Garofalo Health Care	5.13	-1.54	5.13	5.2	-4.52	469.23
Gasplus	4.7	-1.88	4.7	4.89	57.71	212.18
Gaz De France	19.805	0.25	19.7	19.78	29.74	-
Ge Vernova Inc	441	-	440	440	34.08	-
Geffran	10.4	-	10.3	10.4	12.36	148.70
General Electric	274.5	0.94	272.5	273	29.10	-
General Mills Inc	44.22	-	46.3	46.3	-9.04	-
Generalfinance	15	0.33	14.9	15.1	19.44	189.67
Generali	30.01	0.10	29.95	30.07	10.22</	

ISIDORO FORNI

Fidema Group

Progettazione di impianti «Dopo il navale l'aeronautica»

GIULIO GARAU/ A PAGINA 18



ANTONELLA FUMIS

AfInterni

In pochi anni da zero a 14 persone Ora la sfida è sulle competenze

/ A PAGINA 18



FRANCESCA PADOAN

Gaia Gluten Free

«Ogni dettaglio è importante Puntiamo ai pasti fuori casa»

/ A PAGINA 18



Ieri a Ronchi dei Legionari l'evento Best Performer organizzato da Nem, dedicato alle cento migliori imprese dell'area

Le ambiziose Pmi del Basso Isontino C'è vita all'ombra del maxi cantiere

LUCA PIANA

Trasformare il colosso Fincantieri da punto d'arrivo in un trampolino per spiccare il volo. Dev'essere questo l'obiettivo del sistema delle imprese del Basso Isontino, che ieri pomeriggio si è messo in mostra all'Auditorium comunale di Ronchi dei Legionari, in occasione dell'evento Best Performer organizzato da Nord Est Multimedia – il gruppo editoriale che pubblica *Il Piccolo*, il sito *ilNordEst.it* e altri cinque quotidiani – assieme a ItalyPost, proprio con l'obiettivo di raccontare le migliori imprese dei territori.

La manifestazione prende spunto dalla classifica delle 100 migliori imprese delle città distretto, ovvero di aree della regione delimitate, selezionate tenendo conto non solo delle dimensioni ma anche di criteri di redditività e solidità patrimoniale. In questo caso il perimetro della ricerca era costituito da dieci Comuni, Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Grado, Ronchi, Sagra, San Canzian e San Pier d'Isonzo, Staranzano e Turriaco, oltre naturalmente a Monfalcone, dove hanno sede 57 delle cento imprese che hanno passato la selezione. Al di là della storica vocazione industriale della città e della morfologia territoriale degli altri Comuni, il motivo di questa concentrazione è abbastanza intuitivo: Fincantieri è al vertice di una filiera dove operano decine e decine di fornitori, non soltanto nel Basso Isontino ma in tutta la Regione.

La produzione di macchinari, lamiere, vetrate, arredi e quant'altro viene poi assemblato nelle navi del più grande fra i cantieri del gruppo triestino, rappresenta dunque una linfa



Sofia Treu, Gianpaolo Martinelli, Tiziano Portelli, Fabrizio Russo e il giornalista Giulio Garau BONAVENTURA

vitale per le aziende della zona, che spesso hanno nel gruppo il proprio maggior cliente.

Tuttavia, dalla ricerca Best Performer e soprattutto dalle parole degli imprenditori e dei manager che ieri si sono raccontati sul palco dell'Auditorium di Ronchi, il Basso Isontino non si esaurisce nel rappor-

Serve un progetto che aiuti a crescere non solo il capofiliera ma anche i fornitori

to con il cantiere. Innanzi tutto c'è un settore turistico di rilievo, che vede in Grado la punta di diamante, poi ci sono imprese che con la navalmeccanica non c'entrano nulla e che hanno progetti chiari: partire dallo storico panificio Inglese del nonno e specializzarsi nel mercato dei prodotti gluten free,

come hanno fatto a partire dal 2013 la seconda e ora la terza generazione alla guida della Gaia Gluten Free di Monfalcone, vuol dire affrontare una sfida industriale che può portare ben oltre il punto d'inizio.

C'è poi un'altra strada di crescita per il territorio, che riguarda invece i fornitori di Fincantieri. Due esempi, tra gli altri, tratti sempre da chi ieri è intervenuto sul palco. Stefano De Stabile della General Electric Monfalcone, che realizza quadri e impianti elettrici industriali, ha raccontato che trent'anni fa l'azienda aveva l'intero fatturato assorbito dal grande cantiere, mentre oggi la quota si ferma al 10%. Anche la Alloys Italia, che produce macchinari la saldatura e per il taglio delle lamiere, ormai da tempo di proprietà della multinazionale Sapio, ha in Fincantieri il proprio principale cliente (30% per ricavi) ma ne ha anche altri 800, che han-

no reso l'azienda un punto di riferimento in tutta la Regione, come ha detto l'ad Davide Devidè.

Ecco, qui sta il punto: come hanno mostrato altri territori italiani, oggi le filiere devono saper crescere in ognuna delle sue componenti, non soltanto nella locomotiva che traina tut-

Tiziano Portelli: «Servono più centri didattici che formino tecnici e operai»

ti gli altri. Come mostrano le Best Performer, gli imprenditori del Basso Isontino questo obiettivo ce l'hanno ben chiaro. I risultati sono ancora lontani dalle potenzialità, se si considera che appena tre aziende delle cento migliori dell'area superano i 50 milioni di ricavi. Per scalare di taglia, serve dun-

que che tutti gli attori del territorio, a cominciare dagli enti pubblici, collaborino per concepire una nuova traiettoria di sviluppo.

L'Emilia Romagna, la regione che negli ultimi due decenni meglio ha fatto in questa direzione, c'è riuscita grazie alla prassi sistematica di assegnare i fondi pubblici non ai singoli soggetti ma a progetti di sviluppo tecnologico che mettessero insieme le aziende capo-filiera, le università e le Pmi.

Può essere questa la strada, così come possono esistere altre modalità. Un fatto certo messo in luce dall'evento Best Performer, però, è che nel Basso Isontino all'ombra del gigante ci sono diversi germogli, desiderosi di svilupparsi. «In questo territorio ci sono numerose imprese con un'elevata specializzazione, che deriva dalla caratteristiche comune per molte di loro di lavorare in un settore particolare come la nautica, dove tutto è molto più complesso rispetto alla terra, per lo stress particolare a cui sono sottoposti i materiali», dice Tiziano Portelli, presidente di Banca Cassa Rurale Fvg, che ha aperto i lavori dell'evento.

Per fare il salto, continua Portelli, a molte di queste imprese serve personale qualificato, e non solo: «C'è bisogno di centri didattici che formino i futuri operai, periti e tecnici, perché l'offerta che arriva dal territorio oggi non è sufficiente. A questo andrebbe aggiunto un rapporto più strutturato con il mondo della ricerca e dell'università, che permetta alle aziende di trasferire sul campo i risultati della sperimentazione». Meno preoccupazione, conclude Portelli, per le risorse finanziarie: «Lo strumento dei Confidi e la collaborazione con le banche qui si rivela molto efficace». —

ilNordEst. Eventi

GIOVEDÌ 26 GIUGNO

Il direttore Musig: «Nel rating le aziende dell'area si collocano in una fascia di rischio basso»

Cassa Rurale Fvg: «La nautica è trainante e ha creato una classe imprenditoriale»

L'INTERVISTA

GIORGIA PACINO

Aziende solide, che beneficiano del traino della nautica e che si dimostrano propense a investire. È questo il quadro che ha in mente il direttore generale di Cassa Rurale Fvg, Andrea Musig, guardan-

do alle imprese del Basso Isontino. La banca – 123 milioni di patrimonio netto e 22 filiali, di cui sei nella bassa provincia goriziana, e un'altra in arrivo a San Giorgio di Nogaro – nel 2024 ha erogato oltre 90 milioni di euro di finanziamenti a famiglie e imprese del territorio.

Che territorio è, dal punto di vista produttivo, quello del Basso Isontino?

«Il mondo della nautica resta predominante e trainante. Secondo analisi specifiche sul settore, l'impatto economico della cantieristica non si limita solo al monfalconese e a Trieste, ma si estende a diversi distretti della regione, anche fuori da quelli in cui operiamo. Fincantieri è il player principale che determina il mercato in questa zona e le sue politiche creano offerta,

lavoro e anche concorrenza».

Che effetti produce sulle aziende questo legame con il gruppo industriale?

«Dà lavoro esbocchi e in qualche modo ha creato anche un mercato e una classe imprenditoriale. Noi siamo presenti a Monfalcone con una filiale e seguiamo da anni l'intero territorio: nel settore navale inteso in senso ampio la ban-



Andrea Musig

ca ha una penetrazione che raggiunge circa il 20% del mercato. Nella scala di rating le aziende che seguiamo si collocano in una fascia di ri-

schio medio-basso: significa che, a livello di macro numeri, la loro valutazione è positiva».

Quali esigenze specifiche hanno le imprese del territorio?

«Cercano continuità e stabilità di rapporto, un elemento che per Cassa Rurale Fvg si sta rivelando assolutamente vincente in questo momento. Siamo presenti su questo territorio con sei filiali e seguiamo le aziende con gestori corporate, dedicati e focalizzati specificamente sull'impresa. Gli imprenditori ci chiedono continuità e tempi di risposta certi: è fondamentale non tanto la rapidità, ma il poter sapere fin dall'inizio quali sono le tempistiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nostre iniziative

le imprese
best
performer

del Basso Isontino



Da sinistra, Andrea Musig, la giornalista Giorgia Pacino, Eduardo Mainardi e Paola Lupi FOTO BONAVENTURA



L'innovazione, i nuovi mercati, le professionalità da cercare: le sfide delle imprese del territorio ieri a Ronchi sul palco dell'evento Best Performer

Piccole, tecnologiche e competenti

Le imprese isontine ora diversificano

IL RACCONTO

GIULIO GARAU

Le incertezze socio-economiche, la guerra in Ucraina, quella in Medio Oriente, la minaccia dell'aumento dei dazi e le gradi crisi (incentivi terminati, prezzo dell'energia) che stanno squassando il mondo non spaventano le migliori aziende del Basso Isontino. Che, anzi si stanno allenando per affrontare le sfide, stanno studiando, si stanno specializzando, stanno innovando e lavorando tutte sui giovani.

È emerso chiaramente ieri pomeriggio all'evento Best Performer che si è celebrato all'auditorium comunale di Ronchi dei Legionari, organizzato da Nord Est Multimedia assieme a Italtopost. Nemmeno il caldo afoso di questi giorni ha schiodato gli invitati, che hanno riempito la platea per oltre due ore. Una testimonianza di resistenza, che si sta dimostrando vincente pure sul mercato. E che ha stupito sin dall'inizio gli invitati per i saluti istituzionali: dal presidente della Banca Cassa Rurale del Fvg Tiziano Portelli al presidente del Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia, Fabrizio Renato Russo, all'assessore del Comune di Ronchi alle attività Produttive, GianPaolo Martinelli.

Nemmeno la parola Fincantieri è risuonata più di tanto in sala, anche se molte delle aziende, soprattutto quelle familiari, hanno un passato di dipendenza del 100% dal colosso cantieristico. Anzi, si è sentita una sorta di gratitudine verso il grande cantiere di Panzano che ha fatto da volano per la crescita e la diversificazione produttiva del territorio.

A cominciare da una realtà come Gsa, un'azienda di Monfalcone da oltre 3 milioni di fatturato e 43 dipendenti che sta crescendo sulla customizzazione degli arredi e che dal mercato navale di Fincantieri si sta buttando a capofitto in quello civile e alberghiero. Lo ha spiegato Angelo Areddia, socio dirigente, che ha rivela-

**Cecchia, Gmr:
«Le case passive
per ridurre al minimo
il riscaldamento»**

to quale è la sfida reale di queste aziende: «Trattenere le risorse che si formano e lavorare da noi, crediamo in queste persone che valorizziamo, andiamo a cercare i collaboratori sperando che scelgano di lavorare da noi».

Le risorse umane come primo valore assoluto, anche dal punto di vista artigianale. L'altra sfida è quella del ricambio

generazionale con la ricerca dei nuovi giovani.

Un tema che accomuna tutte le aziende: non c'è stato uno solo degli imprenditori e delle imprenditrici ieri all'evento di Ronchi che non abbia toccato questo tema. Come Stefano De Stabile, amministratore delegato della General Electric di Monfalcone. Anche questa un'azienda familiare all'inizio dipendente in toto da Fincantieri e che oggi lavora con i suoi impianti elettrici solo per il 10% per il colosso delle navi da crociera, e che ha attività per grandi aziende dal Canale di Panama al Mose di Venezia fino al Cile. La scelta vincente l'appoggio con una società manageriale (la Osm di Udine): «Cistanno insegnando a diventare imprenditori - ha detto De Stabile - stanno facendo tutti formazione in azienda e grazie a loro abbiamo un +30% del fatturato». Ovvero: 3,4 milioni l'ultimo bilancio, una quarantina di dipendenti e la sfida lanciata sui giovani: «Abbiamo ideato una scheda per le assunzioni con 240 domande. E con quella li profiliamo tutti».

Altra sensazione emersa dai racconti degli imprenditori quella della serenità con cui si lavora nel Basso Isontino, per la qualità del personale umano. E il fatto che nelle aziende il clima è buono e si lavora bene. Lo ha confermato Antonella Fumis, socia e responsabile

di Af interni di Monfalcone che realizza tutta la parte dei serramenti della casa, compresi gli arredi esterni e le coperture delle terrazze. Lavorava in uno show-room del settore, il suo socio era esperto di produzione. E in pochi anni hanno tirato su un'azienda che dà lavoro a 14 persone, fa prodotti particolari di qualità e ha un fatturato di 2,1 milioni. La sfida ora è puntare sulle risorse umane e potenziare le competenze anche grazie a un nuovo sistema gestionale. E poi, ovviamente i giovani.

Il Superbonus? Una parola comparsa più volte ieri, anche per la Af Interni. Ma nessuno ha voluto drogare più di tanto con questi incentivi il proprio business. Lo ha spiegato molto

**Eduardo Mainardi:
«Dal doppio lavoro
ai pizza team
con i cuochi stellati»**

bene Mauro Cecchia, membro del cda e responsabile tecnico della monfalconese Gmr. Che ha incuriosito il pubblico per la strada scelta dalla sua azienda di costruzioni: la sostenibilità. E soprattutto le famose case passive dove basta una candela - o quasi - per scaldare gli interni e non servono i condizionatori d'estate. «Noi puntiamo alle costruzioni ecososteni-

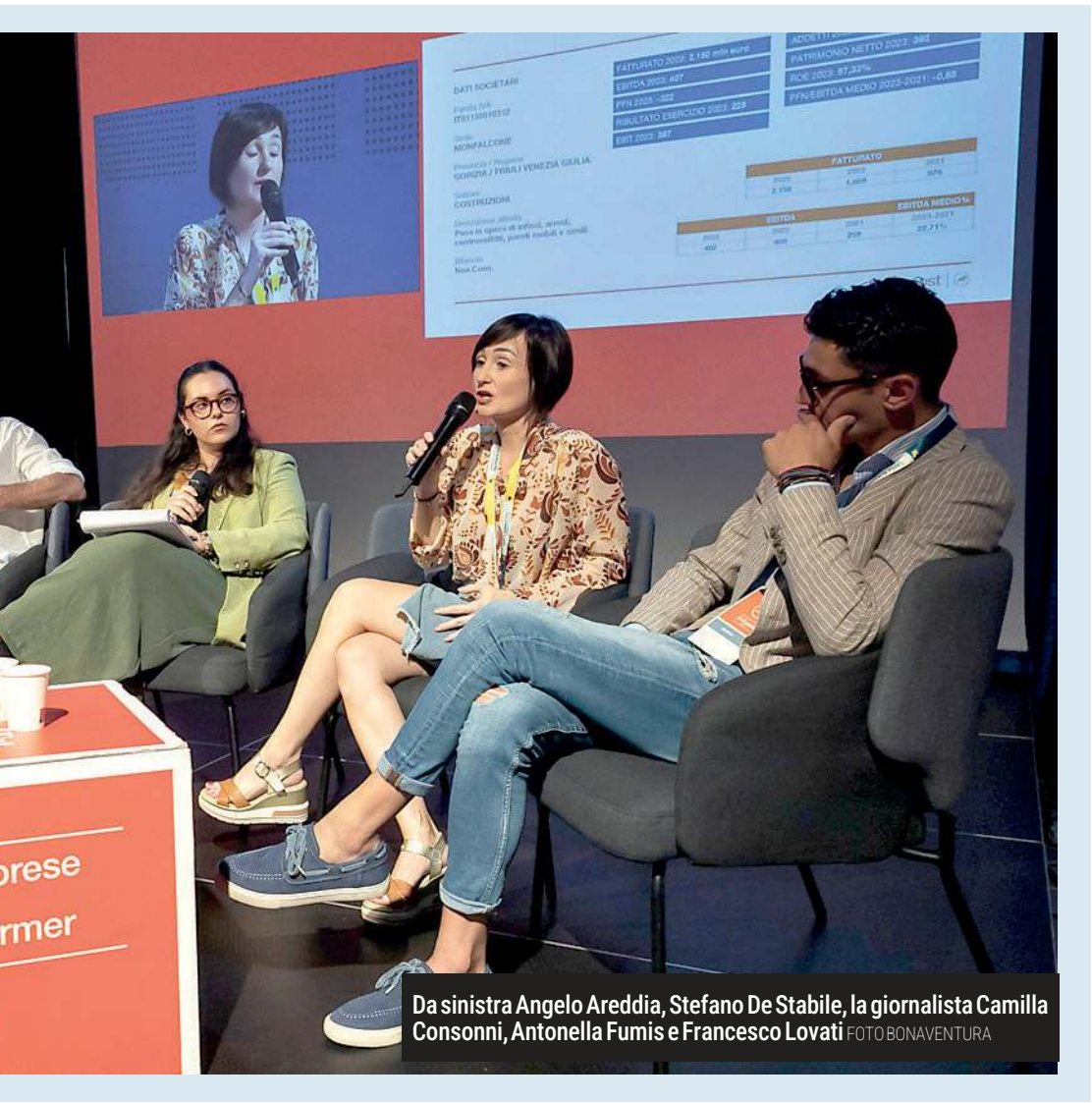


bili, al riutilizzo dei materiali - ha spiegato - all'inserimento dell'acciaio leggero nelle costruzioni». Per fare i cappotti delle case Gmr (10 milioni di fatturato, 12 addetti) non utilizza i materiali comuni, ma quelli speciali ad alta resa, e dentro mette anche i sensori che segnalano puntualmente dove ci sono problemi o rotture (o infiltrazioni) per fare ri-

parazioni puntuali e meno costose. Tutto grazie all'intelligenza artificiale e alla collaborazione con varie università. E i suoi ingegneri oltre a progettare devono andare a lavorare in cantiere per toccare con mano cosa progettano.

E che dire di Fidema, che ha creato ben sei business unit dal nulla e ora è leader per il "commissioning" (la messa in

Le nostre iniziative



Da sinistra Angelo Areddia, Stefano De Stabile, la giornalista Camilla Consonni, Antonella Fumis e Francesco Lovati FOTO BONAVENTURA

È la società italiana del gruppo tedesco
Le gru di Liebherr Italia crescono anche grazie alle pale eoliche al Sud

L'INTERVISTA/1

Distribuzione per l'Italia, servizi post vendita e un'officina riparazioni. Ha trovato terreno fertile a Monfalcone Liebherr Italia, società italiana della famiglia tedesca Liebherr, tra i maggiori costruttori di macchine operatrici al mondo. L'azienda fa parte della divisione gru mobili, gommate e cingolate, che rappresenta il 23% del fatturato globale del gruppo pari a 14 miliardi. «Nonostante le dimensioni, l'approccio è veramente familiare: la casa madre è molto vicina alle di-



Paola Lupi

verse divisioni e alle aziende più piccole», assicura Paola Lupi, finance manager di Liebherr Italia. Com'è andato il 2024?

«Abbiamo registrato un fatturato record di 75 milioni. Vendiamo prodotti con un valore unitario molto elevato, l'anno scorso abbiamo anche consegnato una macchina per il settore eolico di alto valore». Chi sono i vostri clienti? «Vendiamo principalmente a imprese che noleggiavano le macchine ad altre aziende per particolari attività: montaggio industriali, lavori nelle raffinerie, costruzioni di ponti e infrastrutture e, soprattutto al Sud Italia, montaggio e manutenzione delle pale eoliche». È un mercato concorrenziale? «Da qualche anno vediamo una crescente concorrenza cinese: l'Italia è uno dei mercati su cui la Cina sta puntando per entrare in Europa. I nostri clienti sono comunque fedeli al brand: da sempre costruiamo una relazione basata sulla fiducia reciproca e su rapporti di lungo termine». —

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda ora cura arredi civili e industriali
Nautilus Allestimenti si espande: montaggio e progettazione in 3D

L'INTERVISTA/2

Da un'azienda di montaggio a una realtà capace di fornire un prodotto "chiavi in mano", dagli acciai al mobilio. È la parabola di Nautilus Allestimenti, azienda familiare di Monfalcone da 3,7 milioni di euro di fatturato nel 2024. «In 15 anni abbiamo arredato qualsiasi tipo di locale», assicura Francesco Lovati, responsabile acquisti e logistica e terza generazione in azienda. Com'è cresciuta la vostra attività?



Francesco Lovati

«Abbiamo ampliato i nostri orizzonti anche al di fuori della nautica: ci occupiamo di sale operatorie, sale d'at-

sa negli ospedali, arredamento civile e industriale. Un passo importante è stata la creazione nel 2019 della falegnameria Nautical Wood». Quante persone lavorano con voi? «Oggi siamo più di 40. Nel 2021 abbiamo rafforzato la struttura assumendo ingegneri per la progettazione di arredi in 2D e 3D. Evoluzioni che ci ha permesso di essere selezionati per la fornitura e il montaggio di arredi per il primo yacht progettato da Giorgio Armani nel 2021. Nel 2022 abbiamo firmato lo yacht gemello e nel 2023 un altro yacht luxury». Quali progetti per il 2025? «Stiamo sviluppando molto la parte manageriale dell'azienda. Vogliamo continuare a investire in infrastrutture, macchinari e attrezzature. E puntiamo ad arrivare a 4,2 milioni di fatturato». —

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Macchinari per saldatura e taglio lamiera
Alloys Italia a Monfalcone piccola multinazionale che punta sui giovani

L'INTERVISTA/3

Materiali, accessori, impianti e macchinari per saldatura e per il taglio delle lamiere o dei profilati metallici. «Ma non solo, Alloys Italia che compie 40 anni di attività si occupa della progettazione e la realizzazione di attrezzature speciali e soluzioni su misura oltre che essere centro di assistenza tecnica qualificata con servizi di manutenzione, taratura certificata e noleggio». A spiegarlo è lo stesso amministratore delegato di Alloys Italia, Davide Devidè. Un'a-



Davide Devidè

zienda fondata nel 1985 nella città dei cantieri, che tra dipendenti diretti e indiretti dà lavoro a una ventina di persone e che ha un fatturato tra i 4

e i 5 milioni. Il vostro core business? «Per noi è Fincantieri che rappresenta il 30% del fatturato, ma serviamo anche altri clienti del territorio, abbiamo un portafoglio di circa 800 aziende e siamo punto di riferimento in Fvg». È un'azienda di tipo familiare? «Lo era fino al 2002 quando siamo stati acquisiti per il 51% da una multinazionale, il Gruppo Sapio (50% italiana e 50% Usa) che distribuisce gas tecnici e refrigeranti. Abbiamo mantenuto il cuore familiare, ma con peculiarità da grande azienda. E come tali stiamo puntando a nuovi modelli organizzativi per crescere». I progetti per il futuro? «Stiamo cercando di "allevare" i giovani, creando nuova cultura aziendale. E facciamo leva su di loro, offrendo l'elasticità come stimolo a lavorare meglio in un'azienda che vuole crescere». —

G.G.

IL PROGRAMMA

L'ultima tappa dell'estate con la Bassa Padovana
Poi Best Performer riprende a settembre

Quella di ieri a Ronchi dei Legionari è stata l'ultima tappa in Friuli Venezia Giulia del ciclo primavera-estate di Best Performer, che oggi si chiuderà a Lozzo Atestino, con le migliori imprese della Bassa Padovana.

L'iniziativa organizzata da Nord Est Multimedia con ItalyPost riprenderà a settembre, con nuove tappe in Friuli Venezia Giulia e in Veneto. I programmi si troveranno su www.eventinem.it appena disponibili.



Da sinistra Mauro Cecchia, Davide Devidè, la giornalista Camilla Consonni, Isidoro Forni e Francesca Padoan FOTO BONAVENTURA

servizio e realizzazione) degli impianti navali e il condizionamento. Isodoro Forni, amministratore delegato, ha raccontato di essere partito dal nulla assieme a un socio e ora è alla guida di un'azienda che è la pioniera nella progettazione di questi sistemi e che fattura 12 milioni e ha 190 addetti. Da Monfalcone a Genova, da Ancona a Pozzuoli. Le prossime

sfide? Il settore dell'aeronautica. E anche la Fidema punta tutto sulla formazione continua e sui giovani. Una sorpresa dopo l'altra tra le imprese Best Performer del Basso Isontino. Lo dimostra una realtà come Gaia, nata dalla tradizione dello storico panificio monfalconese Inglese nel '61. Che dall'avvento dell'euro con la seconda gene-

razione dalla produzione del pane e dei biscotti è passata alla produzione di pane, biscotti e fette biscottate gluten free. «Da noi il lavoro si impara e studiamo tanto - ha ribadito Francesca Padoan, socia di Gaia - e ogni particolare è importante. Come l'abbigliamento in fabbrica e le merende che non devono contaminare. Ora puntiamo al pasto fuori casa gluten free in mono porzione». Cinque milioni di fatturato, 95% in Italia dove il mercato ha tanto spazio, 23 addetti. E un occhio all'estero: Slovenia, Croazia, Germania e Austria.

Da quel tipo di cibo per chi soffre di celiachia, agli alimenti e alle bevande di qualità «mediterranea» proposte da Mainardi Food di Ronchi dei Legionari. Una vera scommessa quella dell'amministratore unico Eduardo Mainardi, che per 22 anni ha lavorato come tecnico tra Italcantieri e Fincantieri. E dopo aver iniziato nell'84 a fare commercio di prodotti alimentari (doppio lavoro) nel '94 ha deciso di lasciare il posto sicuro e dedicarsi ai prodotti di alta qualità per la ristorazione. Ora rifornisce i ristoranti dei più lussuosi alberghi della Mitteleuropa, fattura qualcosa come 18 milioni e ha 70 collaboratori. Tra le proposte? Quella della pizza team con cuochi a due stelle Michelin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SIAMO CON TE PER FARE IMPRESA

Le nostre congratulazioni vanno alle imprese che sono entrate nella classifica **TOP 100 del Basso Isontino**. Il nostro impegno è da sempre rivolto a tutte le aziende del territorio, grandi e piccole, storiche e appena nate, a cui mettiamo a disposizione tutta la nostra esperienza nell'individuare servizi evoluti e personalizzati per sostenere lo sviluppo, favorire l'innovazione, promuovere la sostenibilità e affrontare le nuove sfide dei mercati. **Contatta i nostri consulenti.**



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.cassaruralefvg.it

occhiblu

Via San Spiridione 3, Trieste
Piazza della Borsa 2, Trieste
www.otticaocchiblu.com

INCANTI

LE MOSTRE

A Treviso
il segreto
dell'onda iconica
di Hokusai

COMMESSATTI / APAG. VI

VEDERE / ASCOLTARE

GLI APPUNTAMENTI

Skunk Anansie
e Gianna Nannini,
Marostica è rock
nel Summer festival

MIELE / APAG. VII

occhiblu

Via San Spiridione 3, Trieste
Piazza della Borsa 2, Trieste
www.otticaocchiblu.com

TEMPI LIBERI

I concerti dal vivo e la capacità misteriosa di sentirsi vivi

FABRIZIO BRANCOLI

Partirono le prime note di Shine on you crazy diamond e niente fu più uguale a prima. Non so descrivere che cosa provai, nello stadio di Modena: ero sopraffatto dall'emozione di essere lì, davanti a un palco gigantesco dove i Pink Floyd si accingevano a suonare la colonna sonora della mia vita. Era l'8 luglio del 1988. Questa è un'estate di 37 anni dopo. Molte cose sono cambiate ma il rapporto delle persone con la musica dal vivo resta impressionante. Un'ancora emotiva, in tempi dove le relazioni sono virtuali e indirette. In Veneto e in Fvg stiamo assistendo a decine di eventi, anche enormi. C'è un momento, durante un concerto, in cui tutto si dissolve: il tempo, i pensieri, le bollette, il lavoro, la telefonata. Restano solo le note che ti attraversano, tu sei un'antenna che le raccoglie e le diffonde. Ti perdi. O forse, finalmente, ti ritrovi. Quando compri il biglietto sogni, perché immagini cosa proverai, e soffri, perché costa troppo. Ma poi il concerto arriva. E c'è il *flow*, direbbe uno psicologo: lo stato magico in cui ti fondi con ciò che stai vivendo. Non pensi, sei. Sei lì. Intorno a te i cori stonati, la lacrima all'inizio di quella canzone. Il cervello registra tutto: l'amigdala imposta il tuo pianto, l'ippocampo incide ricordi indelebili. Si incrociano emozioni diverse: l'ansia, l'attesa, il respiro collettivo, la commozione, l'euforia. E poi ci sono i disagi: il trauma fisico, la sofferenza per il caldo o la pioggia, i timpani sollecitati, il contatto esasperato con gli altri, il rischio di non ritrovare più quella persona. E la malinconia, quando tutto è finito. I suoni dipingono l'aria, la notte. Non sei più soltanto uno spettatore. I concerti ci ricordano cosa vuol dire essere vivi. —



Un'imbarcazione con sette persone fa rafting tra le rapide STOCK CAKE

Acqua da cavalcare In vacanza coi remi

In Veneto e Friuli Venezia Giulia i fiumi scorrono con una forza spettacolare
Tagliamento, Fella, Arzino, Natisone, Brenta e Adige: ecco dove provare

AVIANI / APAG. IVE V

DIREZIONI / Borghi fluviali veneti e štanjel

Il Polesine e il castello sloveno



L'equilibrio tra uomo e natura è il segno più forte della cosiddetta Mesopotamia d'Italia: il Polesine. Un paesaggio unico da scoprire anche attraverso i nuovi percorsi di bici e barca "Borghi Fluviali tra Adige e Po", progetto sostenuto dal Ministero del Turismo e cofinanziato da diciotto Comuni del rodigino.

GRASSO / APAG. II



Štanjel è un antico borgo in pietra del Carso; sorge su una collina entro le mura bastionate erette nel XVI secolo per difendere il possedimento asburgico dai Turchi. Archi, cornicioni, ornamenti eleganti ma sobri in pietra grigia connotano il castello, Villa Ferrari e le case addossate nelle viuzze a mezza luna.

REGUITTI / APAG. III

nuance audio

Non crederai
alle tue orecchie

Dispositivo acustico completamente invisibile. Per perdite uditive da lievi a moderate.

occhiblu

Via San Spiridione 3, Trieste
Piazza della Borsa 2, Trieste
040 3721282
www.otticaocchiblu.com

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 26 GIUGNO

Direzioni



Barche e pedali

Paesaggi unici nei percorsi dei borghi fluviali tra Adige e Po
Bici e barca per vivere un'autentica esperienza ambientale

Marina Grasso

Terra e acqua si rincorrono tra tracciati di bonifica e pieghe naturali, componendo una geografia che svela l'equilibrio tra uomo e natura, nella Mesopotamia d'Italia, come qualcuno ha definito il Polesine. Un paesaggio unico da scoprire anche attraverso i nuovi percorsi "Borghi Fluviali tra Adige e Po", progetto sostenuto dal Ministero del Turismo e cofinanziato da diciotto Comuni del rodigino. Un reticolo di itinerari slow per valorizzare lo spettacolare territorio attraverso ciclovie, vie d'acqua, cultura diffusa e ospitalità discreta, e offrire anche numerosi percorsi in versione ibrida bike & boat, per alternare tratti in sella e brevi navigazioni.

È un invito a un viaggio lento tra orizzonti e identità locali che può iniziare dalla Ciclovia della Sinistra Po, tra Melara e Occhiobello, lungo l'argine maestro: un tracciato pianeggiante tra paesaggi agrari e piccoli centri, come Berganti-



SOSTE, DEVIAZIONI E SUGGERIMENTI
ITINERARI ARTICOLATI, PER UNIRE
STORIA, NATURA, COSTUMI E MESTIERI

no, dove il Museo della Giostra racconta la storia dello spettacolo popolare e dell'artigianato meccanico, ancor oggi motore dell'economia locale; oppure Canaro e Papozze, dove si avverte ancora l'impronta della civiltà fluviale. È un asse ciclabile che si collega naturalmente all'elegante centro storico di Adria, con i suoi

vicoli silenziosi e il Museo Archeologico Nazionale, ricco di reperti greci, etruschi e romani. Da qui si può imboccare "La via dell'archeologia e dell'ambra", che collega idealmente Adria a Rovigo attraverso un tracciato breve ma significativo: unisce il Museo dei Grandi Fiumi, dedicato alle origini paleovenete del territorio, al museo archeologico adriese, in un dialogo tra epoche e rotte fluviali.

Più a sud, "Le terre dell'antico: Dogado di Loreo" disegna un anello attraverso le campagne del basso Polesine, tra Adige e Po di Levante, in cui i paesaggi raccontano la presenza della Serenissima tra griglie agrarie, canali e borghi silenziosi. Risalendo verso nord, la "Strada dei musei sull'antico confine", nei pressi di San Basilio di Ariano nel Polesine, custodisce tracce dell'Alto Medioevo e della cristianità primitiva tra percorsi naturalistici e una chiesa romanica immersa nel verde, mentre il percorso tra "I paesaggi del Delta" coincide con l'anello dell'I-



La bicicletta, il mezzo più ecologico per sperimentare il turismo fluviale

Un invito a un viaggio lento tra orizzonti e identità locali
Si può iniziare dalla Ciclovia della Sinistra Po

sola di Ariano, tra il Po di Goro e il Po di Venezia, dove il confine tra acqua e terra è sottile, mutevole: aironi, riflessi, canneti e cieli aperti accompagnano chi pedala, e la variante tra "Le nuove terre" amplia il tragitto verso sud, lungo argini più selvaggi e poco battuti.

Spostandosi verso il centro del territorio, il percorso "Tra

argini e antichi mestieri" collega Canda a San Bellino in un itinerario che racconta geometrie della bonifica, il lavoro artigiano e la vita rurale: si pedala accanto a corsi d'acqua regolari, tra campi ordinati, mulini e insediamenti operosi. E poi "La via delle acque e del vetro" conduce da Canda a Fratta Polesine, attraversando paesaggi segnati da vetrerie dismesse, memorie dell'industria artigianale che un tempo animava il territorio, come l'ottocentesco Mulino Pizzon, ancora funzionante, con il suo ecomuseo e l'approdo per navigare lungo il Canalbianco; sempre da Fratta, dove visitare anche la palladiana Villa Badoer, il Museo Archeologico Nazionale e

la Casa Museo Giacomo Matteotti, parte anche "Tra ville e castelli", itinerario tra bici e barca che arriva a Bosaro tra Ville Venete, parchi all'inglese e giardini formali.

Infine, il percorso "L'Adigetto rurale" - tra Lendinara, Lusia e Villanova del Ghebbo - propone un'esperienza più intima tra orti, serre e corti rurali, nella dimensione del quotidiano, a contatto diretto con la vita dei borghi. Insomma: percorsi che si intrecciano, si completano e si rincorrono, suggerendo deviazioni, soste e ritorni tra storia, terra e acqua; tra le antiche rotte del lavoro e i nuovi orizzonti del turismo sostenibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Basilio, in memoria di una quercia



La Rovra di San Basilio era una grande quercia di almeno 500 anni che svettava accanto al centro culturale di San Basilio, ad Ariano nel Polesine. Era da secoli un punto di riferimento per il paesaggio e per chi lo vive, tanto che si narra che Dante,

tornando da Venezia, vi sali per ritrovare la strada per verso Ravenna. Caduta nel 2013, viene ricordata proprio dove sorgeva con un weekend di spettacoli, musica e arte contemporanea, fino a domenica 29 giugno. Info: 335 6881664.

Palchi sull'acqua: musica e stelle



Per festeggiare i nuovi percorsi tra i Borghi Fluviali, l'estate del polesine si arricchisce della rassegna itinerante "Palchi sull'Acqua": nella sera di venerdì 4 luglio nel Parco Ca' Bernarda di Pincara si guardano le stelle con il Gruppo Astrofi-

li Polesani, accompagnati dalla musica dei giovani del Conservatorio di Rovigo. Tutte le iniziative e gli itinerari sono dettagliatamente esposti nel nuovo sito: borghifluviali-traadigepo.com.





OSSI CZINNER

La donna e l'artista

Serata a teatro con le sue arti

28 giugno 2025, ore 20.30

Sala Luttazzi, Magazzino 26 del Porto Vecchio - Trieste

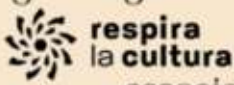
Ingresso gratuito

Info: 3886451477



UNA LUCE SEMPRE ACCESA





associazionesvab@gmail.com

Direzioni



I tre folletti Sommacco, Sasso e Bora

Le case in pietra, i giardini, le gorgoglianti fontane e i vicoli raccontano la storia dei folletti Sommacco e Sasso e della folletta Bora che diventano proprietari dei tesori del Carso. Come andrà a finire? Tutti i dettagli magici nel libro “I folletti

del Carso”, scritto da Uroš Grilc e disegnato da Zvonko Čoh. Ma non è tutto! Tante altre storie lungo sentieri fiabeschi, nella natura, bambini e adulti assieme in www.skratel-jc.org.



Il Gelso dei Fabiani, vedere oltre le pietre

“Il Gelso dei Fabiani. Un secolo di pace sul Carso” (Mgs Press) venne pubblicato nel 1975. L'autore Renato Fabiani ambientò il raffinato racconto di storie e memorie della sua famiglia nei possedimenti di San Daniele del Carso, questo il nome del

borgo sotto l'Impero Asburgico, oggi Štanjel in Slovenia. Di tutto un mondo di malizie d'amore, profumi e prudenti conversazioni resta solo questo libro, una guida per vedere oltre le pietre.



Margherita Reguitti

Appare all'improvviso, quasi una magica visione al termine di una strada in salita, ombreggiata da alberi antichi e circondata dal verde di prati e colline che sanno di mistero e natura preservata. Il borgo medievale di Štanjel in Slovenia è parte del territorio comunale di Komeno. Si trova a mezz'ora d'auto da Gorizia e Nova Gorica, lungo la strada statale Sempeter-Dornberk-Branik, un nastro d'asfalto che, soprattutto negli ultimi chilometri, è la gioia dei motociclisti. Raggiungibile anche in treno dalla storica stazione della Transalpina di Nova Gorica, realizzata durante l'Impero asburgico, affacciata su quella che era la frontiera fra Est ed Ovest che, per oltre mezzo secolo, ha separato genti e culture. Uno dei luoghi simbolo dell'Europa unita nell'anno dedicato alle due città capitate europee della Cultura.

L'antico borgo in pietra del Carso sorge su una collina entro le mura bastionate erette nel XVI secolo per difendere il possedimento asburgico dai Turchi. L'accesso da un maestoso portale e sono proprio gli archi, i cornicioni, gli ornamenti eleganti ma sobri in pietra grigia che connotano l'architettura carsica del castello, di Villa Ferrari e delle case del volgo addossate le une alle altre nelle strette viuzze a mezza luna.

Peculiarità e fascino di Štanjel è l'anima turistico-culturale in armonia con la piccola comunità di abitanti storici. Il signor Denis, seduto sulla soglia di casa, vi mostrerà le formelle in legno da lui incise con scorci del paese. Il castello è uno scrigno d'arte e storia dove convivono antico e moderno, anzi modernissimo. Al piano terra un ristorante gourmet e

La sorpresa di Štanjel

Il borgo sloveno appare all'improvviso, incorniciato di verde
La pietra del Carso, le mura del '500 e l'arte in mostra



La pittura nel castello: cultura slovena ma respiro internazionale



La bellissima vista dalle mura di Štanjel: è a mezzora di auto da Gorizia ed è raggiungibile anche in treno

una smart enoteca affacciati sul grande cortile alberato e poi due piani dedicati a maestri della pittura, di cultura slovena ma respiro internazionale, simboli di questo confine complesso e mobile nei secoli, entrambi nati sotto l'Impero. Sono Lojze Spacal (1907-2000) che donò a Štanjel oltre 150 opere per essere esposte permanentemente e

Anton Zoran Music (1909-2005) pittore vissuto fra Parigi e Venezia.

Sempre nel maniero due gioielli espositivi immersivi e interattivi. Uno dedicato alla natura e alle attività artigianali del Carso, con tanto di stanza della Bora che soffia a oltre 100 chilometri e l'emozione di odorare il profumo dei prati e della rugiada mattutina, e

l'altro dedicato alla storia dell'editoria e della stampa. Qui nacque l'architetto e urbanista mitteleuropeo formatosi a Vienna e a Lubiana Maks Fabiani (1865-1962) che da po-

destà nel ventennio contribuì a realizzare importanti interventi di recupero dopo i danni della Grande Guerra.

Ai piedi della salita sulla sinistra la data 1934 campeggia

sulla cancellata che dà accesso a una passeggiata. Fabiani, con Gustav Klimt e Egon Schiele e altri, fu uno dei protagonisti della Secessione viennese. Suo il progetto del Giardino Ferrari commissionatogli dal cognato e medico Enrico Ferrari. Un affaccio straordinario su di un paesaggio a perdita d'occhio. Terrazze e gradinate degradanti in pietra, un roseto

“Troppo spesso confondiamo il valore con la dimensione”: firmato Maks Fabiani, sepolto in un cimitero vicino

e alberi della macchia mediterranea, un padiglione panoramico, fontane e una grotta artificiale e l'elegante piscina ovale con l'isolotto, il tutto commesso a un impianto idrico realizzato con condutture in pietra.

“Troppo spesso crediamo che le piccole cose non abbiano alcun significato perché confondiamo il valore con la dimensione”, firmato Maks Fabiani, sepolto assieme ai familiari nel vicino cimitero di san Gregorio-Kobdilj. E a compendio di tanta bellezza non può mancare il piacere di assaggiare i prodotti enogastronomici fra i quali il corposo vino rosso Terrano, il saporito prosciutto del Carso e, dulcis in fundo, una fetta di putizza. Info e altro: www.visitstanjel.si. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hammershøi

e i pittori del silenzio tra il Nord Europa e l'Italia



PALAZZO ROVERELLA

contact center 0425 46 00 93
www.palazzoroverella.com

ROVIGO

21 febbraio
29 giugno 2025

MOSTRA PROMOSSA DA
 Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

IN COLLABORAZIONE CON
 COMUNE DI ROVIGO
 ACCADEMIA DEI CONCORZI

MAIN SPONSOR
 INTESA SANPAOLO

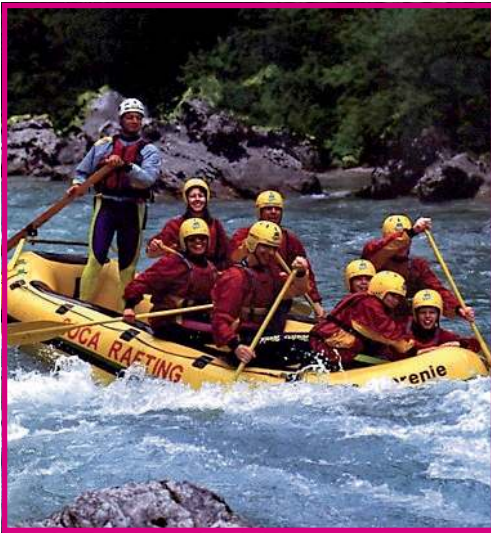
CON IL PATROCINIO DI
 REALE AMBASCIATA DI DANIMARCA Roma

MOSTRA PRODOTTA DA
DARIO CIMORELLI EDITORE

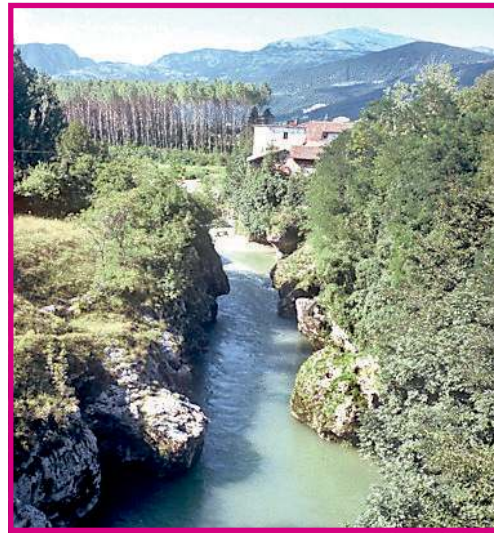
Vilhelm Hammershøi, Interno, Strandgade 30 (dettaglio), 1902. Filadelfia, collezione privata. © Ann Marie Casey Photography, LLC.



Imperdibile



Sono tante, tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, le opzioni offerte da servizi turistici per praticare il rafting sui fiumi: nelle foto, attività nei corsi d'acque nelle Valli del Natisone e sul Tagliamento



Cavalcando le acque azzurre

Tutte le opzioni per esplorare i fiumi scivolando fra i flutti o sfidando le rapide

Lucia Aviani

In canoa, con il rafting, camminando dentro l'acqua. D'estate i fiumi vanno vissuti dall' "interno", galleggiando sui flutti e sfidando le rapide, ammirando sponde e forre mentre ci si lascia trasportare dal flusso della corrente. Sono tante, tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, le opzioni offerte da servizi turistici un tempo di nicchia e oggi (quasi) di massa, considerata l'im-

pennata delle domande e conseguentemente delle proposte. Sempre più apprezzate e richieste sono quelle di Wild Valley, gruppo di soccorritori fluviali che spinti dall'amore per l'ambiente del Natisone – tra le Valli che ne portano il nome e Cividale – hanno iniziato a organizzare avventure in natura coinvolgenti, divertenti e alla portata di tutti. Da adesso a Ferragosto in tutti i weekend (ma pure durante la settimana, sempre su prenota-

zione) è possibile scoprire il Natisone, verdissimo per acque e cornice, scendendo in canoa dalla spiaggia della borgata di Purgessimo al cuore della città ducale, in piena sicurezza: l'esperienza è adatta a tutti, anche ai principianti. Emozioni garantite pure con il river trekking, discesa acquatica a piedi, tra il lento scorrere del fiume e le sue pozze smeraldine, dalle quali lo sguardo si perde nel rigoglio botanico del canyon. «I gruppi posso-

no arrivare fino a un massimo di 50 persone: tra i nostri "fedelissimi" ci sono degli olandesi e dei belgi, che ogni anno vogliono rivivere l'emozione», spiega il geologo Andrea Mocchiutti, fondatore di Wild Valley, sul cui sito si possono effettuare le prenotazioni. Ricchissimo pure il ventaglio delle occasioni che si possono cogliere alla Scuola di Kajak e Rafting Friuli (centro accreditato per il team building in acqua, peraltro possibile an-

che con Wild Valley).

Location prioritarie sono il re dei fiumi friulani, il Tagliamento, e il Fella, oltre all'Arzino: gommoni, packraft (mini gommone da rafting che si conduce singolarmente), canoe "ordinarie" e canoa canadese i mezzi di trasporto per assaporare al meglio la magia fluviale, con discese guidate, individuali o di gruppo; ci si può poi divertire con il raftball (una simil-pallanuoto, giocata in packraft da due squa-

dre), con sup e megasup e apprendere le tecniche di discesa tramite corsi a vari livelli. Anche lo Stella, nella bassa friulana, è ambiente navigabile ideale, restando nel campo dei fiumi; la canoa, del resto, è perfetta pure per i laghi (quello di Cavazzo, per esempio) e in mare, sotto costa. Nel golfo di Trieste bellissima – per citare appena uno fra i tanti luoghi meritevoli di pagaiate – è la zona da cui si può ammirare, dalle onde, il castello di Duino. Il Veneto

Dalla Val Trenta fra i salti d'acqua



Poco oltre il valico confinario di Stupizza, nelle Valli del Natisone, ci si ritrova nel paradiso del kajak e del rafting, la vallata dell'Isonzo, pioniera di una disciplina ormai frequentatissima: dalla Val Trenta a Bovec, scendendo poi fino a Žaga, Srpenica e

Tnovo ob Soči e arrivando infine a Kobarid, Caporetto, il fiume dai colori ineguagliabili è d'estate (ma non solo) una "corsia" ideale per gli appassionati del genere, percorsa incessantemente. Tantissime le opzioni, individuali e di gruppo.

Brian Larky e l'origine del rafting



Il rafting (dall'inglese raft, zattera o gommone) è nato negli Stati Uniti, negli anni Quaranta, con i primi tentativi di navigazione dei fiumi su gommoni militari; seguiti, a breve, l'evoluzione in senso turistico-commerciale. In Europa la disciplina si

è diffusa a partire agli anni Ottanta e in Italia gli esordi riportano, per la precisione, al 1984, quando arrivò nel Belpaese un istruttore californiano – Brian Larky – che insegnò la tecnica ai canoisti sul fiume Sesia, in Piemonte.

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA

E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO*

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso la Sede Fiditalia e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 50.000. Esempio: Prezzo del bene: € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili: da € 42,00 - Importo totale dovuto € 5.446,00. TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG - Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 3,00 - Spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più Imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fiditalia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.

ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA
42 € / mese
TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%



TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it

OKNOPLAST
La finestra di Design



SORGENTI

Nel Comune di Valbrenta ci sono le sorgenti dell'Oliero e sono nel novero delle risorgive carsiche più grandi d'Europa



AVVENTURE

Wild Valley è un gruppo di soccorritori che organizza avventure in natura divertenti e alla portata di tutti

non è certo da meno, a cominciare dalla laguna della Serenissima, che di scorci d'incanto ne offre un'infinità; partendo da Stra, poi, si può scoprire in kayak la rivaiera del Brenta, calandosi in un ambiente naturale di grande bellezza lungo un percorso semplice, adatto a tutti.

Il fiume offre inoltre l'unica discesa in rafting possibile in provincia di Venezia. Lungo il corso del Brenta la rosa delle attività acquati-

che spazia dalla canoa al kayak, dall'hydrospeed al canyoning e al river sup, con programmi dedicati ai gruppi e alle aziende, ai centri estivi, a occasioni di festa private. Nel Comune di Valbrenta, fra l'altro, si trovano – volendo unire al divertimento tra i flutti il piacere di una visita naturalistica – le sorgenti dell'Oliero, che rientrando nel novero delle risorgive carsiche più grandi d'Europa sono meta turistica d'interesse nazionale.

Quattro delle grotte che si sviluppano nel contesto sono aperte al pubblico: dalle due più a valle (Covol dei Verci e Covol dei Siori) sorge il fiume Oliero, mentre le due superiori (Covol dei Assassini e Covol dee Soree), dalle quali un tempo fuoriuscivano le sorgenti, sono ora asciutte. L'Adige, infine, è perfetto per una discesa panoramica in canoa nella Terra dei Forti, partendo da Busolengo, in provincia di Verona. —

Antichi mezzi di trasporto per la caccia

La genesi della canoa rimanda ai nativi americani, i primi a varare quel tipo di imbarcazione: generalmente aperta, prevede l'utilizzo di una pagaia a pala singola. Il kayak è invece di origine Inuit: è più piccolo, chiuso e dotato di pagaia a doppia pala. Entrambi ve-

nivano usati come mezzo di trasporto ma anche per la caccia. Erano spesso realizzati scavando un tronco d'albero, ma pure con pelli di animali tese su una struttura in legno. I modelli più antichi risalgono a più di 4000 anni fa.



L'eleganza dello storico mezzo nella flotta di navi panoramiche
Un viaggio da Padova verso Venezia per escursioni e mini-crociere

A bordo del burchiello
lungo itinerari dell'arte
L'affaccio su villa Pisani
regina del Brenta

C'era una volta il Burchiello, imbarcazione con una grande cabina in legno e tre o quattro balconi, finemente lavorati e decorati: trasportava i veneziani più facoltosi dalla Serenissima alle loro ville in campagna, sulla rivaiera del Brenta, frequentata da Galileo e Casanova, da Byron e D'Annunzio, decantata da Goldoni e Goethe, immortalata da Tiepolo e Canaletto. Il nome dello storico, blasonato mezzo di trasporto sopravvive in una delle linee di battelli che nella bella stagione propongono escursioni e mini-crociere sul corso d'acqua, che serpeggia tra imponenti e sfarzose residenze nobiliari. Una "flotta" di navi panoramiche viaggia da Padova verso Venezia e ritorno, in un viaggio sulla corrente tra natura, arte e storia, sulle vie, appunto, dei burchielli settecenteschi: dai ponti – si tratti di imbarcazioni moderne o di modelli in legno, eredi delle antiche tradizioni – la vista è perfetta, allargandosi su un paesaggio unico nel suo genere. I piani di navigazione, predisposti sia per tour individuali che per gruppi, prevedono appunto tragitti da Padova a Venezia (passando per Stra, Dolo, Mira, Oriago, Malcon-tenta e Fusina) e viceversa, con tappe per la visita guidata ad alcune ville. L'ideale è prevedere un'uscita di un'intera giornata, ma sono possibili pure itinerari di alcune ore o anche di breve durata.

Tra le più belle dimore che si affacciano sulla rivaiera del Brenta c'è villa Pisani, non



IL BURCHIELLO
LA STORICA IMBARCAZIONE
IN NAVIGAZIONE

Il parco è un rigoglio di tigli, cipressi e ippocastani tra i quali si stagliano le statue di ninfe e amorini

per nulla definita "la regina delle ville venete", una delle principali mete turistiche del Veneto. Nelle 114 stanze di quello che oggi è un museo nazionale, custode di opere d'arte (fra di esse la "Gloria della famiglia Pisani", capolavoro di Gianbattista Tiepolo che decora il soffitto della maestosa Sala del Ballo) e arredi del Settecento e dell'Ottocento, hanno alloggiato dogi, re e imperatori, incantati

dalle ricercate architetture di un parco che si distingue per viste scenografiche e scelte stilistiche, dall'edera al celebre labirinto di siepi, uno dei più importanti d'Europa, dalla preziosa raccolta di agrumi dell'Orangerie a quella di piante e fiori delle serre tropicali. Per i viaggiatori settecenteschi che si dedicavano al tradizionale Tour d'Italie e che sul burchiello percorrevano il Brenta, villa Widmann Rezzonico Foscari, uno dei gioielli del tardo barocco, era meraviglia per gli occhi. Eretto agli inizi del Settecento, a Mira, per volontà dei Seriman, nobili veneziani di origine armena, il complesso assunse la configurazione attuale intorno alla metà del secolo, quando la famiglia Widmann, acquistato l'immobile, lo ammodernò adeguandolo al gusto Rococò francese. Il corpo centrale fu adibito alle feste e ai ricevimenti: il salone principale fu decorato, nel 1765, da due artisti contesi nell'ambiente, Giuseppe Angeli, allievo di Giambattista Piazzetta, e Gerolamo Mengozzi Colonna, collaboratore prediletto del Tiepolo. L'attribuzione dei dipinti lascia tuttavia qualche incertezza, perché alcuni studiosi li ritengono opera di Francesco Zanchi. Il parco è un rigoglio di tigli, cipressi e ippocastani, tra i quali si stagliano le statue di ninfe e amorini; dietro la barchessa si possono ammirare le serre e un laghetto di genesi tardo-ottocentesca, attorniato da cipressi di palude. —

L.A.

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione voltture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it



Incanti



VENEZIA

I dipinti luminosi di Serrano al Fortuny

Il prezioso lavoro di Serrano dialoga con la suggestione dello spazio, Palazzo Fortuny e con l'evocazione di un "estetico" personaggio, Mariano Fortuny. In mostra opere realizzate dall'artista spagnolo negli ultimi anni, frutto di periodi di sperimentazione su tecniche innovative basate sull'uso di pigmenti luminescenti. Alberto Rodríguez Serrano, nato a Madrid nel 1988, in "Ars Gratia Artis Venezia" raggiunge l'emozione. Da vedere. Per info, fortuny.visitmuve.it. (e.c.)



PORDENONE

Magnus al Palazzo del Fumetto

Continua a Pordenone la più grande mostra mai realizzata su Magnus, nome d'arte di Roberto Raviola (Bologna 1939-1996), il padre di Tex, di Alan Ford, e di tanti altri personaggi di un talentuoso mondo che Magnus ha creato. Al Palazzo del Fumetto, fino a domenica 12 ottobre, "Il segno di Magnus. Da Alan Ford a Tex", a cura di Michele Masini, Luca Baldazzi e Giovanni Nahmias che porta in dono quasi 600 tavole originali provenienti da collezioni private. (e.c.)



TREVISO

Il maestro Casaro e il cinema al Salce

Ultimi giorni di visita a "Renato Casaro. L'uomo che ha dipinto il cinema" la mostra che il Museo Nazionale Collezione Salce, nella sede di San Gaetano, dedica all'indiscusso re dei cartellonisti cinematografici. Sono di Casaro le immagini diventate memoria collettiva di decine di film di successo della cinematografia italiana e di Hollywood. Nel 2024 il Maestro ha donato allo Stato un nucleo delle sue opere e questa prima mostra ne svela i primi contenuti. Fino al 6 luglio. (e.c.)

La mostra al Museo civico Luigi Bailo di Treviso propone un percorso unico nell'arte del maestro giapponese in 150 creazioni

La grande onda di Katsushika Hokusai

Artista in bilico fra creatività e rigore

Elena Commessatti

Una buona occasione a Treviso al Museo civico Luigi Bailo, per immergersi nell'arte di Katsushika Hokusai, è visitare "Hokusai - L'acqua e il Segreto della grande onda", a cura di Paolo Linetti, in collaborazione con l'Associazione Mnemosyne.

L'esposizione offre un percorso unico nell'arte del maestro giapponese, facendo comprendere la sua personalità e i lati distintivi del carattere, come l'eccentricità, l'inesauribile curiosità e l'ossessione per il perfezionamento artistico.

L'intento è indagare gli studi e le influenze che hanno plasmato lo stile, segnando la sua intera esistenza e dando origine alle sue opere più iconiche, straordinariamente vicine alla sensibilità occidentale, seppur spesso inconsapevolmente. Al museo è approfondito il legame e il suo rapporto con l'acqua, elemento ricorrente nella produzione e chiave di lettura imprescindibile della sua visione del mondo.

Oltre centocinquanta le opere esposte; alcune inedite e provenienti da collezioni private tra cui studi, stampe e dipinti.

Un'intera sezione è dedicata alle onde, simbolo della forza inarrestabile della natura, tema centrale della sua opera, profondamente influenzata dal taoismo. L'artista vedeva infatti l'uomo quasi insignificante di fronte alla grandezza della natura, un concetto che emerge con straordinaria potenza nei suoi lavori.

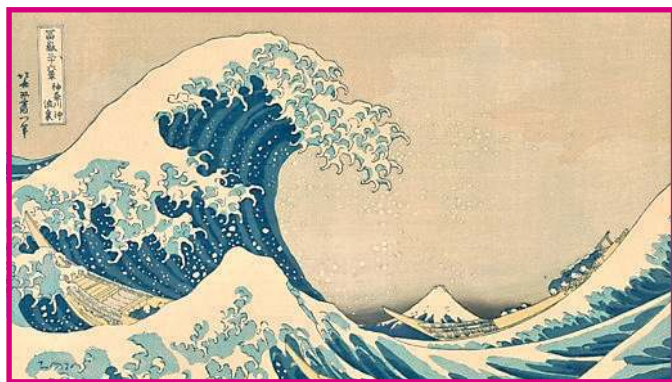
Protagonista assoluta è la



Una celebre opera di Katsushika Hokusai: Mattino nevoso alla casa da tè a Koishikawa della serie Le 36 vedute del monte Fuji (1830-1831)

Oltre centocinquanta le opere esposte; alcune inedite e di collezioni private tra cui studi, stampe e dipinti

Alcuni quadri sono messi a confronto con le opere di altri grandi maestri come Hiroshige e Kuniyoshi



Katsushika Hokusai: La grande onda al largo di Kanagawa

maestria di Hokusai nel rappresentare l'acqua in tutte le sue forme: dalle cascate impetuose ai mari placidi, dalle onde violente alla quiete dei laghi.

L'artista, considerato un innovatore visionario, ha saputo fondere rigore scientifico e

creatività, creando un codice compositivo basato su precisi schemi geometrici in mostra svelati.

Sono inoltre messe a confronto alcune sue opere con quelle di altri grandi maestri giapponesi come Hiroshige e Kuniyo-

shi, per meglio evidenziare l'evoluzione della rappresentazione dell'acqua nella tradizione artistica del periodo Edo.

Uno degli aspetti più affascinanti e sorprendenti della mostra è la possibilità di scoprire in che maniera Hokusai abbia saputo integrare nella sua arte schemi compositivi tipici dell'Occidente.

Hokusai fu profondamente influenzato dalle tecniche europee, che studiò con grande attenzione.

Tra gli elementi più evidenti c'è l'uso degli schemi rinascimentali e di strumenti come il compasso e la riga, utilizzati per ottenere composizioni precise e armoniose. Un approccio che lo avvicina ai grandi maestri dell'arte occidentale, da cui assimilò principi pro-

spettici e organizzativi.

Questo si riflette nel modo in cui collocava le figure all'interno dei paesaggi, assicurandosi che ogni elemento fosse in perfetto equilibrio con il resto della composizione. Ma l'influenza tra Oriente e Occidente non fu a senso unico: le opere di Hokusai, giunte in Europa, conquistarono gli impressionisti, tra cui Van Gogh, che ne ammiravano la libertà compositiva e l'uso innovativo del colore e della luce.

La sua capacità di bilanciare forme e spazi ispirò una nuova visione dell'arte, rompendo con la tradizione accademica e aprendo la strada a un linguaggio più spontaneo e dinamico. Per info, visitmuseumtreviso.com. —

CHIKANOBU YOSHIO
MUSASHI LA LUNA SOPRA TATSUMI LADY
OSAME (1884)



Vedere / Ascoltare



Zuccherò all'Euganeo con la super band



Dopo il successo dell'“Overdose D'Amore World Tour”, che lo scorso anno ha attraversato tre continenti passando per venti nazioni e una quarantina di città superando il milione di spettatori, Zucchero “Sugar” Fornaciari è tornato ad esibirsi dal vivo anche que-

st'estate: sabato 28 giugno è atteso allo Stadio Euganeo di Padova, dove, accompagnato da una band di livello mondiale, regalerà al pubblico tutti i suoi più grandi successi. Inizio concerto alle ore 21.30, biglietti disponibili su Ticketone.

La classe delle Orme a Stevenà di Caneva



Un appuntamento per gli amanti del prog: Le Orme, una delle band più celebrate del rock progressivo, festeggiano sessant'anni di attività con un concerto a Stevenà di Caneva (PN) domenica 29 giugno, ospiti del Parco di Villa Frova. Con “1965-2025. Un viag-

gio assieme” il gruppo guidato da Michi Dei Rossi porterà sul palco un saggio della propria classe eseguendo i brani tratti dai dischi più famosi del repertorio (“Uomo di pezza” e “Felona e Sorona” tra gli altri). Dalle ore 21.15, ingresso gratuito.

Si apre il Summer Festival nella cittadina veneta dal revival alla Generazione Z, musica per tutti

Dream Theater, Alfa Nile Rodgers & Chic Tozzi, Skin e Gianna: Marostica stellare



Gianna Nannini in concerto: a Marostica si esibirà sabato 12 luglio nella penultima data del festival

L'APPUNTAMENTO

Tommaso Miele

In Giunge all'undicesima edizione il Marostica Summer Festival, ospitato da Piazza Castello e organizzato da DuePunti Eventi in collaborazione con il Comune.

A dare il La a un ricco cartellone, lunedì 30 giugno, saranno i Dream Theater: nell'ambito delle celebrazioni del 40th Anniversary Tour, la band progressive metal che ha scolpito la storia del genere con album come “Images and Words” e

“Metropolis Pt. 2: Scenes from a Memory” porterà sul palco il sound virtuoso con brani vecchi e nuovi, tratti dall'album “Parasomnia”.

Totale cambio di genere la serata successiva, quella di martedì 1 luglio: Alfa, tra i giovani e più apprezzati alfieri della Gen Z musicale, darà il via al suo “Summer Tour-Non so chi ha creato l'estate ma so che era innamorato” proponendo un set contenente i successi della sua ancor giovane discografia tratti da “Before wanderlust”, “Nord” e l'ultimo “Non so chi ha creato il mondo ma so che era innamorato”.

Sotto le insegne del pop tricolore anche la serata di giovedì 3 luglio, con l'inconfondibile voce di Alessandra Amoroso: con il “Fino a qui Summer Tour” la cantante, tra le interpreti più amate della musica italiana, regalerà al pubblico una serata romantica interpretando le hit che tanto successo le hanno regalato partendo dalla vittoria nell'edizione 2009 di Amici.

Nile Rodgers & Chic tornano in Italia per una serata vintage: mercoledì 9 luglio porteranno ai fan il sound funk e disco, arrivando fino alle moderne sonorità pop, con successi senza tempo come “Le Freak” e “Good Times”.

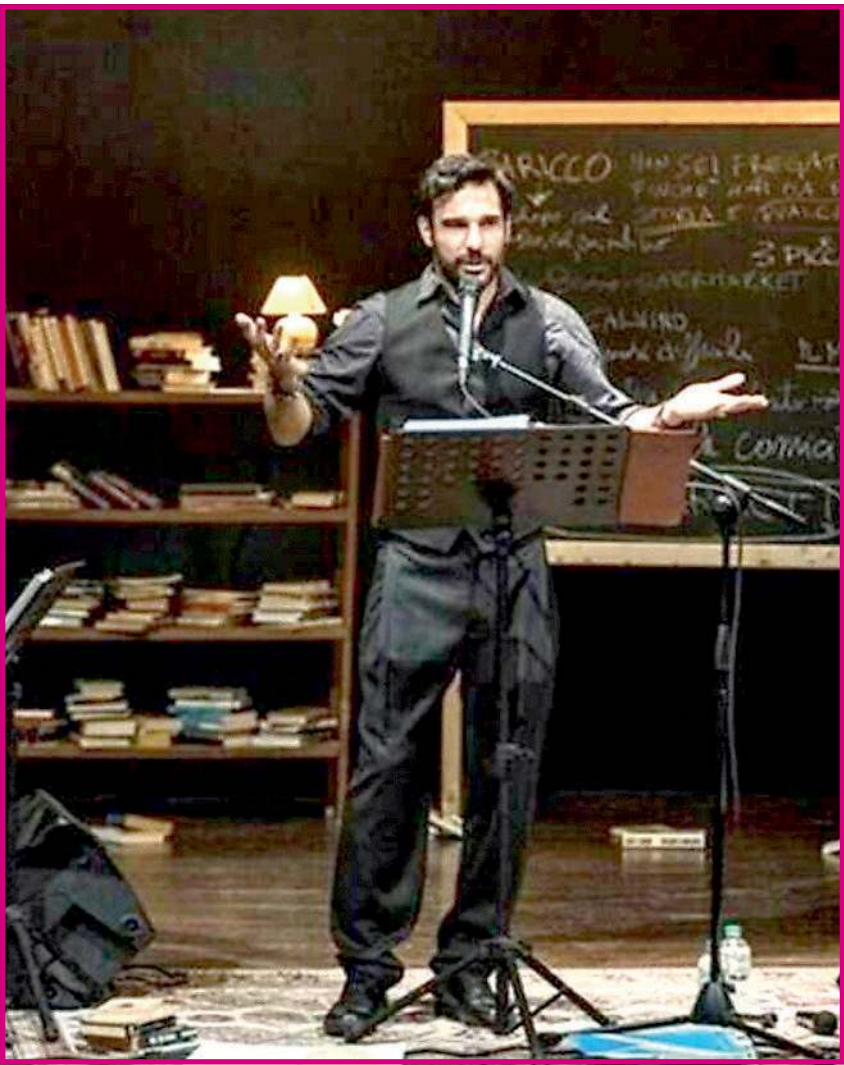
Si “tornerà” in Italia giovedì 10 luglio con Umberto Tozzi e “Notte rosa. The final tour”: una delle icone della musica leggera italiana saluterà i suoi affezionati estimatori in una serata amarcord, impreziosita dai più grandi successi della carriera.

Skin e gli Skunk Anansie accenderanno a suon di rock l'atmosfera venerdì 11 luglio, nell'ambito del nuovo tour europeo: spazio ai brani più significativi del loro percorso, toccando dischi come “Post orgasmic chill”, “Stoosh” e arrivando al recente “The painful truth”.

“Sei nell'anima”, uno dei suoi inni più amati, sarà al centro del concerto di sabato 12 luglio: Gianna Nannini, in pieno tour europeo, convoglierà in Piazza Castello una storia musicale partita sul finire degli anni Settanta ed esplosa nel decennio seguente con dischi come “Latin lover”, Profumo” e “Scandalo”. Con milioni di stream, anche Nayt dal vivo a Marostica domenica 13 luglio con i brani del nuovo album “Lettera Q” e i successi che lo hanno consacrato come una delle voci più interessanti del cantautorato rap italiano; e a chiudere il programma, martedì 15 luglio, penseranno i Blue, (ex) boy band britannica alla conquista del mondo all'inizio dei Duemila.

Tutte le serate inizieranno alle ore 21.30, biglietti disponibili su Ticketone, Ticketmaster e Vivaticket. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MONOLOGO MARTEDÌ A UDINE

Prosa, ironia e improvvisazioni musicali quando Edoardo Leo ti racconta una storia

Edoardo Leo, con “Ti racconto una storia. Letture semiserie e tragicomiche”, porta appunti, suggestioni e pensieri raccolti dall'inizio della sua carriera ad oggi al Castello di Udine. Martedì 1 luglio, accompagnato dalle improvvisazioni musicali di Jonis Bascir, l'attore romano si esibirà in un monologo denso di ritagli, ricordi e risate trasforma-

to in uno spettacolo che cambia forma in base allo spazio e all'occasione. In scena, accanto alle riflessioni tutte da ridere di Leo, anche racconti e monologhi di scrittori (Benini, Calvino, Marquez, Eco), articoli di giornale, aneddoti e testi di giovani autori contemporanei. Dalle ore 21.30, biglietti disponibili su Ticketone. to.mi.



Festival delle Meraviglie



VILLA ROMANO * MANZANO
DOMENICA 29 GIUGNO 2025

Benessere, lifestyle, shopping, degustazioni e selezione regionale di Miss Italia FVG e della Miss del Distretto delle Meraviglie.

11:00 — 17:30
INGRESSO LIBERO



info: distrettocommercio.friuliorientale.com



Comune di Manzano



Distretto del Commercio Friuli Orientale





Nuova **CROSSTREK**

Da **€ 30.900** con **SUBARUFIN**¹
oltre oneri finanziari.

SICUREZZA

Sistema EyeSight²

LIBERTÀ

Trazione integrale S-AWD

COMFORT

Cambio automatico Lineartronic

Vieni in concessionaria e scopri tutte le dotazioni di serie.

subaru.it

Carraro S.p.A.

STRADA DELLE SALINE, 4 34015 MUGGIA (TS)

WWW.GRUPPOCARRARO.IT

8
ANNI

SUBARUSAFE8
GARANZIA
KM ILLIMITATI

EURO NCAP



Test 2024

SUBARU CONSIGLIA

MOTUL

Ciclo misto WLTP: consumi 7,7 (l/100km); emissioni CO₂ 174 (g/km).

¹Prezzo promozionale € 30.900 su Crosstrek Style in caso di finanziamento con SUBARUFIN, IVA e messa in strada incluse, IPT, PFU e vernice a pagamento escluse, con il contributo di Subaru Italia e del Concessionario. In caso di acquisto con finanziamento ci sono oneri finanziari a carico del cliente (interessi e altre spese contrattualmente previsti). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Offerta valida fino al 30/06/2025. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. La rete dei Concessionari Subaru opera quale intermediario del credito non in esclusiva. ²EyeSight è un sistema di supporto alla guida che può non avere un funzionamento ottimale in tutte le condizioni di guida. Il guidatore è sempre responsabile di una guida sicura e attenta e del rispetto del Codice della Strada. L'efficacia del sistema dipende da molti fattori quali la manutenzione del veicolo, le condizioni atmosferiche e stradali. Consultare il Manuale dell'Utente per i dettagli completi su funzionamento e limitazioni del sistema EyeSight. Promozione SUBARUSAFE8 valida per i contratti firmati dal 01/01/2022 al 30/06/2025. I primi tre anni o 100.000 km sono coperti dalla garanzia di fabbrica, nel rispetto delle condizioni previste nel libretto di garanzia. I successivi 5 anni, a partire dal giorno successivo la scadenza della garanzia di fabbrica di tre anni o 100.000 km (quale dei due eventi si verifichi prima, fatta in ogni caso salva la garanzia legale di 2 anni), sono coperti dalla garanzia SUBARUSAFE8, nel rispetto delle condizioni riportate nell'accordo di garanzia Real Garant. Maggiori dettagli presso le Concessionarie ufficiali.

TRIESTE



OCCHIALI DA SOLE FIRMATI DA 25 €

Lo sviluppo della zona industriale

Recupero ex Manifattura tabacchi Via alla demolizione totale a luglio

Ok dalla Soprintendenza, non resterà in piedi nulla. Fracasso parla con il Coselag per il futuro logistico

Francesco Bercic

È tempo di dire addio alla ex Manifattura tabacchi. Per coloro che erano rimasti affezionati a quei 55 mila metri quadrati in zona industriale, ci sarà tuttavia una grande consolazione: la demolizione è infatti il passaggio preliminare per il recupero di un angolo cruciale della zona industriale triestina, senza precisa funzione da quasi trent'anni e rilevato dall'imprenditore veneto Francesco Fracasso ancora nell'estate del 2021. Da quella volta si trascina, come consuetudine per operazioni del genere, una lunga trafila burocratica, che ora però sta per giungere a termine.

Firmato il rogito lo scorso autunno, ottenuto il beneplacito della Soprintendenza – che ha voce in capitolo a causa della vicinanza alla linea di costa e non, come si era creduto tempo fa, per una falsa

attribuzione dell'ex Manifattura a Pierluigi Nervi – per l'enorme complesso di via Malaspina sono le ultime ore di vita. Fracasso, nel suo elegante studio triestino all'ex Maddalena, disegna il futuro che tra acquisizione da Cdp e cantiere iniziale balla tra i 7 e 8 milioni di euro. La novità principale, in questa fase, riguarda proprio la demolizione: a differenza di quanto ipotizzato mesi fa, Fracasso provvederà a fare piazza pulita di tutto lo stabilimento, senza mantenere in piedi nemmeno i 7 mila e 500 metri quadrati della navata centrale che doveva sopravvivere. L'obiettivo è partire il prossimo mese.

Quest'ultima scelta si lega, in parte, agli scenari successivi. Intanto è stato completato il piano di caratterizzazione, per l'espletamento del quale Fracasso ha deciso di appoggiarsi a una delle realtà più radicate nel territorio giuliano,



155 mila metri quadrati dell'ex Manifattura tabacchi che saranno del tutto demoliti FOTO FRANCESCO BRUNI

la Eva srl (che se n'è occupata anche per il cantiere del terrapieno di Barcola, fra gli altri). Ma l'attenzione dell'imprenditore veneto è adesso rivolta,

come comprensibile, alla "pars construens": cosa sorgerà sulle ceneri dell'ex Manifattura? Ecco che la demolizione totale fornisce un indi-

zio. Sembra infatti essersi raffreddata la pista che portava a trasferire lì il Mercato ortofrutticolo, allo stato attuale in Campo Marzio. Mercato

ortofrutticolo che non avrebbe certo occupato tutti e 55 mila metri quadrati, ma appunto una fetta più piccola del nascente complesso.

Fracasso non chiude a questa ipotesi, ma lo sguardo del Comune pare oggi concentrato altrove. E allora l'interlocutore privilegiato per il futuro è diventato il Coselag, il consorzio ex Ezit: soprattutto se, come sembra, tutte le strade dell'ex Manifattura conducono verso un riutilizzo logistico, per il quale il Coselag fornirebbe un'utile mediazione. «È importante recuperare terreni e siti industriali dismessi e la Regione supporta queste operazioni», commenta la vicepresidente Sandra Primiceri. Ci si sta quindi muovendo, da parte di Fracasso, per capire chi e come sarebbe interessato a insediarsi in Canale navigabile: a giudicare dalla vivacità ritrovata del sito, le domande non mancheranno.

Dalla logistica alla residenzialità, l'imprenditore veneto – che è ormai uno dei nomi più noti della scena triestina, visto il successo dell'area ex Maddalena da lui riqualificata – si appresta a consegnare alla città entro la fine dell'anno i "Giardini del borgo", 37 appartamenti in via Gambini. Si potranno nuovamente visitare oggi, il 27 e il 28 giugno dalle 9 alle 18. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vivacità ritrovata dopo molti anni di stallo. Tanti gli investimenti, da Milano a Budapest

Dalla Italcementi ai nuovi terminal Canale navigabile crocevia di traffici

IL FOCUS

S spesso, quando si parla dello sviluppo di Trieste in anni recenti, si tende a limitare le analisi al perimetro del centro città e al traino turistico che questo ha saputo garantire. Ci si divide sulla proliferazione di nuovi alberghi, magari si inveisce contro la mancanza di parcheggi, ma lo sguardo del dibattito pubblico è di norma orientato verso le opportunità di crescita (o meno) delle Rive e di Cittavecchia. Orientamento comprensibile, però anche un po' fuorviante: perché il cuore economico giuliano batte storicamente dentro la zona industriale, in stretta sinergia con il porto.

Cambiando punto di vista,

c'è una "Cavana" anche nella zona industriale, intendendo con questa analogia rimarcare un'identica crescita di investimenti, senza trolley o crociere, ma con al centro la logistica. È il tesoretto del Canale navigabile, tornato prepotentemente all'attenzione di numerosi imprenditori arrivati da ogni parte del globo. Solo pochi anni fa gran parte di quella zona era imprigionata in un limbo piuttosto triste, come abitato dai fantasmi del passato e dei suoi tanti "ex" – Italcementi, Veneziani, la stessa Manifattura tabacchi. L'elenco è lungo e testimonia di un passaggio storico che non è stato indolore, lasciando dietro di sé una scia di capannoni dismessi.

Ed ecco che ora sono quegli stessi "ex" a tornare alla ribal-



LE NOVITÀ

I comprensori di ieri e di oggi

Nelle foto di Francesco Bruni e di Massimo Silvano, alcuni scorci sui complessi più importanti in zona industriale e lungo il canale navigabile: sopra l'hub della logistica del gruppo Parisi per Mitsubishi Electric e l'ex Colombin in via Malaspina; al centro a sinistra, uno dei siti ex Italcementi.

ta, popolandosi i titoli dei giornali locali. La Manifattura tabacchi è soltanto l'ultimo esempio di investimenti, ambiziosi e onerosi, tesi al recupero e alla valorizzazione dei vari siti abbandonati. A qualche passo dalla vecchia Manifattura è

stato inaugurato lo scorso aprile il magazzino per la logistica avanzata del gruppo Parisi, che – con un elevato grado di automazione e utilizzando l'intelligenza artificiale – è stato costruito ad hoc per un cliente importante come Mitsubi-

shi Electric. Se al metro delle caratteristiche tecniche si preferisce quello più grezzo del denaro, la costruzione vale circa 8 milioni di euro.

Quaranta ne ha invece mobilitati sulla riva destra del Canale navigabile la lombarda Bell

group, guidata da Cesare Lanati. Qui gli "ex" rigenerati sono l'ex Italcementi e l'ex ReOil, per un enorme magazzino frigorifero da 40 mila metri quadrati in attesa di essere sfruttato. E ancora l'ex Aquila-Tesco, con il piano della società pubblica ungherese Adria port (che, qualcuno ricorderà, era stato presentato nel 2022 alla presenza del governatore Fedriga e del vice-sottosegretario di Stato magiaro, Peter Kiss-Parciu). Qui le cifre salgono e di molto, mentre l'orizzonte si fa ancora più vasto, puntando a fare di Trieste il principale transito portuale ferroviario da e per l'Ungheria: nel Canale navigabile è partita in quest'ottica la creazione di una nuova banchina da 350 metri.

Se Budapest sembra avere le idee chiare, si è in attesa di capire quali saranno le mosse dell'uomo d'affari marocchino Rahhal Boulgoute, che ha in mano l'ex Veneziani e l'ex Colombin. In passato era stata raggiunta una bozza di accordo con lo stesso Fracasso per un polo logistico che mettesse assieme appunto la Veneziani-Colombin con l'ex Manifattura tabacchi. Accordo poi naufragato, cui hanno fatto seguito voci di interessanti sulla coppia di immobili di Boulgoute. Ma quest'ultimo, finora, non ha mai risposto alle avances. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CANTANTI
E GLI ORARI

Elisa e Tananai

L'ingresso nella piazza avverrà dalle 18.30. Il concerto prevede Tananai e alcuni brani di Elisa: da una sua canzone prende il nome l'evento, "Tramonti a Nordest".



Gemitaiz e Mace

Il concerto di domani prevede anche la partecipazione del rapper Gemitaiz e del disc jockey Mace che si alterneranno sul palco allestito a bordo di nave Palinuro.



Le altre serate

Dopo Trieste seguiranno: sabato Lido di Panzano (Elisa, Samuel, Shablo, Joshua e Rkomi) e domenica a Grado (accesso solo con imbarcazioni fino a 6 metri).

IL PROGRAMMA E LE LIMITAZIONI



Sopra l'avvicinamento alla Scala Reale, dietro Palinuro una nave da crociera di Msc; a destra in alto turisti e triestini la immortalano e, sotto, la struttura che servirà per lo spettacolo musicale. FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Nave Palinuro all'ormeggio Così il veliero diventa palco

L'imbarcazione scuola della Marina Militare davanti alla Scala Reale di piazza Unità
Domani il concerto "Tramonti a Nord Est": le Rive resteranno chiuse dalle 17

Stefano Bizzi

Nave Palinuro da ieri mattina è ormeggiata a Trieste. Dopo aver trascorso la notte tra martedì e mercoledì in rada, il tre alberi della Marina Militare si trova ora sulla Riva del Mandracchio e di fronte a piazza Unità d'Italia è subito diventato protagonista. Nonostante di fronte a Scala Reale stiano allestendo le strutture per il concerto "Tramonti a Nord Est" di domani sera con Elisa, Tananai, Gemitaiz e Mace e le transenne abbiano impedito a chiunque di avvicinarsi al veliero, la goletta

ha attirando l'attenzione tanto dei turisti quanto dei triestini di passaggio.

La nave scuola sarà parte integrante del concerto di domani e non farà solo da sfondo. Di fronte, in piazza Unità, verrà invece realizzato il Villaggio delle Eccellenze. Per consentire l'allestimento delle opere e lo svolgimento dello spettacolo co-organizzato dal Comune di Trieste tramite il Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Culturale e Sportiva - Servizio Promozione Turistica, Musei, Eventi Culturali e Sportivi e la società Friends &

Partners spa, sono stati emanati dei provvedimenti temporanei di limitazione della viabilità nella zona delle Rive.

Il divieto di transito per tutti i veicoli lungo la pista ciclabile nel tratto di circa 100 metri compreso tra l'intersezione con via di Mercato Vecchio e la radice del molo Audace istituito già nei giorni scorsi rimarrà in vigore fino alle 24 di lunedì. A questo si aggiungeranno altri divieti. Tanto per cominciare, per tutta la giornata di domani (dalle 00 alle 24) è prevista l'istituzione del divieto di sosta e

fermata con rimozione per tutti i veicoli, laddove non già esistente, in Riva del Mandracchio e riva Tre Novembre, nel tratto compreso tra l'intersezione con via del Mercato Vecchio e l'intersezione con piazza Nicolò Tommaseo (amboilati).

Sempre domani, ma solo dalle 17 alle 18 sarà istituita la chiusura al transito pedonale sui tratti di marciapiede di Riva del Mandracchio e riva Tre Novembre nel tratto compreso tra l'intersezione con via di Mercato Vecchio e l'intersezione con piazza Tommaseo, nonché sull'area

pedonale di piazza Unità compresa tra le Rive e le intersezioni con via dell'Orologio e passo di Piazza Fonda Savio.

Dalle 17 alle 24 di domani sarà poi in vigore un divieto di transito per tutti i veicoli lungo le Rive nel tratto di riva del Mandracchio - riva Caduti per l'italianità - riva Tre Novembre, compreso tra l'intersezione con via di Mercato Vecchio e l'intersezione con piazza Tommaseo.

Deroghe sono previste per i mezzi e il personale di soccorso in servizio di emergenza, per le forze dell'ordine e per il personale autorizzato dagli organizzatori della manifestazione. Eventuali modifiche o integrazioni alla deroga e ai provvedimenti indicati ai precedenti punti o altri provvedimenti necessari potranno essere disposti dalla Polizia Locale o dalle altre forze dell'ordine secondo le necessità del momento.

L'ordinanza del Comune evidenzia infine che i mezzi in sosta abusiva saranno rimossi.

Il floating festival organizzato da Elisa e da Elena Toffoli, si annuncia come un'espe-

rienza totale in cui natura e note si fondono, tra le onde, la luce del tramonto e la magia dell'estate. Dopo la tappa di domani a Trieste, già sold-out, seguiranno quelle al Lido di Panzano (sabato con Elisa, Samuel, Shablo, Joshua e Rkomi) e di Grado (domenica nella Laguna di Grado all'Isola Fiuri de Tapo con Emma e Dardust e accesso solo con imbarcazioni di lunghezza massima di 6 metri).

Viabilità limitata e stop alla ciclabile Divieti di transito e sosta nella zona

entro le 16.30).

L'accesso ai concerti è gratuito ma con registrazione obbligatoria al link www.clap-pit.com/tramontianordestfestival/homePage.html.

«Ogni giornata sarà diversa, irripetibile, pensata da Elisa e Elena per far vivere al pubblico un viaggio sonoro nel cuore del suo territorio», assicurano gli organizzatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Notti del Vino

Città del Vino
Coordinamento FVG

23 GIUGNO - 12 SETTEMBRE | **L'EVENTO ENOICO DELL'ESTATE FVG**

Inquadra il QR code per scoprire location e programmi

Vi aspettiamo in 35 Città del Vino

AVEVA 74 ANNI

Ultimo saluto a Widmann un trascinatore in piscina

Generoso, disponibile, grande appassionato dello sport in generale e della pallanuoto in particolare. Erano le caratteristiche umane di Guido Widmann, storico esponente degli sport d'acqua, morto a 74 anni. Innamorato del nuoto, Widmann iniziò prestissimo nelle file della Triestina, diventando poi, secondo una prassi diffusissima all'epoca, un giocatore di pallanuoto. Le sue doti di trascinatore si evidenziarono soprattutto



Guido Widmann

quando divenne allenatore delle giovanili della Triestina di pallanuoto, ambiente nel quale fece crescere giocatori di assoluto livello, passando poi anche all'Edera e al Cus. Sempre presente in tribuna alle partite, aveva dovuto rinunciare a causa dell'aggravarsi delle sue condizioni di salute, condizionate da un infarto. «Abbiamo nuotato negli anni della maturità per tenerci in forma - ricorda Gianfranco Orlando - completando più volte il famoso "Miglio del Carletto", davanti a Barcolan». Nato a Trieste, la famiglia originaria di Coredo in provincia di Trento, aveva lavorato per molti anni in quella che oggi è l'AcegasApsAmga. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OTTAVA SEDUTA DEDICATA ALLA VARIANTE URBANISTICA "ACCESSO NORD"

In 10 ore votate tre opposizioni Il dibattito lento sull'ovovia

Lunedì si cambia argomento: il Consiglio discuterà le variazioni di bilancio
Dalla maggioranza il primo intervento in aula. Ukmar (Pd) invita alla riflessione

Stefano Bizzi

Dalla lite iniziale tra i consiglieri Francesco Russo e Marcello Medau sul rispetto del regolamento, alla t-shirt dell'assessore Everest Bertoli con il disegno della cabinovia marchiata con l'aquila bicefala, passando per il battibecco tra il sindaco Roberto Dipiazza e il consigliere Riccardo Laterza sulla riqualificazione negli anni Novanta di piazza Unità, fino alla bottiglia d'acqua lanciata "per errore" dal consigliere Corrado Tremul e al richiamo della capogruppo pentastellata Alessandra Richetti a un centrodestra che, oltre a non parlare, neppure ascolta. L'ottava seduta del Consiglio comunale dedicato alla variante urbanistica "Accesso Nord" per la cabinovia è servita per discutere e mettere ai voti tre delle 37 opposizioni dei cittadini all'impianto a fune ancora all'ordine del giorno (una quarta è stata so-



I leghisti Gherbassi, Canciani e Declich attendono di votare in aula FOTO FRANCESCO BRUNI

lo accennata), ma al di là dei siparietti, dopo le reiterate accuse alla maggioranza di silenzio, l'assemblea ha registrato anche il primo intervento del centrodestra sulla questione. E a stimolare l'intervento del capogruppo di Forza Italia Alberto Polacco, più che Richetti, è stato il

dem Stefano Ukmar, che ha invitato entrambi gli schieramenti a una reale riflessione politica; lo ha fatto ricordando che, se una parte del centrodestra propone, con una mozione urgente, un prolungamento della cabinovia fino a Monte Grisa («Che è un peggioramento del proget-

to»), dall'altro il centrosinistra rilancia con un tram sulle Rive. «È un massimalismo vuoto e inconcludente che non porta da nessuna parte anche perché il tram sulle Rive dove dovrebbe portare? E chi dovrebbe portare?», ha domandato Ukmar aggiungendo: «Alla penetrazione

nord ci ha già pensato l'imperatore Francesco Giuseppe con la linea della Transalpina: dalla stazione di Opicina, dove ci sono spazi enormi ed è vicina all'autostrada, c'è una bellissima galleria che arriva a Campo Marzio, ma nessuno ci pensa. Basterebbe utilizzare la tecnologia attuale per portare merci e passeggeri».

Sulla scorta dell'asserita «onestà intellettuale» dimostrata dall'esponente del Pd, Polacco ha ricordato che la delibera ha seguito il suo percorso e che il muro contro muro non porta a niente. Pur riconoscendo che la dilatazione dei tempi è una linea politica di opposizione, il capogruppo forzista ha quindi proposto di non bloccare ulteriormente i lavori dell'aula. «Auspico che ci sia un ripensamento sul tenerci qui ore ed ore», ha detto Polacco. Parole che, però, non sono state colte dalle opposizioni dal momento che, salvo casi rari, i consiglieri di minoranza che hanno chiesto di intervenire hanno utilizzato tutti i dieci minuti a loro disposizione. Risultato, la seduta aperta alle 9.18 con un minuto di silenzio dedicato alla memoria del professor Mario Fiorentini, si è chiusa alle 18.51 con il voto di appena tre opposizioni: la numero 1460 presentata dal signor Guglielmo Pindozi (23 favorevoli, 14 contrari, 7 assenti), la numero 1466 presentata dalla signora Annamaria Volturno (21 favorevoli, 11 contrari, 9 assen-

ti) e la numero 1469 del signor Alberto Pindozi (22 favorevoli, 8 contrari, 11 assenti). Per la numero 1153, sempre a nome Annamaria Volturno, la discussione è stata sospesa subito dopo il primo intervento.

Il Consiglio comunale si riunirà nuovamente lunedì alle 17, ma non per discutere della cabinovia. All'ordine del giorno ci saranno le variazioni di bilancio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STALLO

Muro contro muro tra centrosinistra e centrodestra

Se da un lato, nel dibattito sulla variante "Accesso Nord" per la cabinovia, le opposizioni consiliari rivendicano e ribadiscono il ruolo democratico del confronto istituzionale, dall'altro l'ostruzionismo a oltranza si dimostra sterile. Dai banchi di maggioranza, in pochi ascoltano davvero gli argomenti della minoranza anche perché, in alcuni casi, da una controdeduzione all'altra i temi vengono ribaditi con sole piccole variazioni. Quando poi, dopo ore di dibattito, l'aula arriva al voto, la maggioranza, forte dei numeri, approva nell'indifferenza di tutto quello che è stato detto fino a quel momento. —

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUANCE AUDIO: CONTINUA IL SUCCESSO NEI CENTRI PONTONI

I.P.

Dopo il lancio avvenuto ad aprile, Nuance Audio continua a sorprendere e convincere. Gli esclusivi occhiali con tecnologia acustica avanzata stanno riscuotendo un enorme successo nei centri Pontoni Udito & Tecnologia, diventando in poche settimane una scelta sempre più apprezzata da chi cerca un ascolto naturale, elegante e discreto.

Frutto della collaborazione tra Luxottica e l'innovazione audiologica, Nuance Audio non è solo un prodotto all'avanguardia: è già una nuova abitudine quotidiana per chi desidera unire udito e stile senza compromessi.

Il mese di maggio segna una crescita costante delle richieste e delle applicazioni, a dimostrazione dell'interesse e della fiducia che questo dispositivo ha saputo generare nel pubblico.

Tecnologia invisibile per ascoltare meglio

Destinati a chi presenta una perdita uditiva lieve o moderata, i Nuance Audio racchiudono una tecnologia sofisticata ma invisibile. Grazie a microfoni direzionali integrati lungo le aste e a mini altoparlanti questi occhiali consentono di affrontare le situazioni quotidiane con maggiore serenità: dalle conver-

sazioni con amici e familiari, fino ai momenti di socialità in ambienti rumorosi.

Con pochi semplici gesti, tramite app o telecomando, si possono regolare volume, profili d'ascolto e riduzione del rumore, adattando l'esperienza alle diverse situazioni quotidiane: una chiacchierata a tavola, una passeggiata o una serata tra amici.

Design, comfort e personalizzazione

I Nuance Audio si distinguono anche per l'attenzione al comfort e al design. Disponibili in due modelli, tre misure e due

colorazioni classiche (nero e bordeaux), montano lenti transitions fotocromatiche che si adattano automaticamente alla luce e proteggono dagli UV. Per chi necessita di una correzione visiva personalizzata, le lenti possono essere facilmente sostituite con lenti oftalmiche su misura.

L'autonomia arriva fino a 8 ore di utilizzo continuativo, con una ricarica completa in sole 3 ore grazie al caricatore wireless incluso.

Pontoni Udito & Tecnologia: da sempre al passo con l'innovazione

Con l'arrivo dei Nuance Audio,

Pontoni conferma ancora una volta la sua attenzione verso l'innovazione e la continua ricerca di soluzioni all'avanguardia. Da sempre impegnata ad offrire ai propri clienti dispositivi di ultima generazione, l'azienda ha scelto di portare nei propri centri un prodotto che punta a rivoluzionare l'esperienza di chi convive con una perdita uditiva, coniugando tecnologia, estetica e semplicità d'uso.

Vieni a provarli nei nostri centri: la rivoluzione dell'udito non si è fermata. Sta solo iniziando.



Dott. Francesco Pontoni

PONTONI
udito & tecnologia

OCCHIALI PER SENTIRE: CHIAMA E VIENI A PROVARLI IN UNO DEI CENTRI PONTONI



Inquadra il codice e guarda la video recensione



Numero Verde

800-111433

Ci trovi nelle province di: Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Rovigo, Trento, Bologna.

LA TRAGEDIA A ROIANO

Anziana precipita dalla finestra Dramma dopo la morte del marito

L'ottantunenne Vincenza si è lasciata cadere dal quarto piano. Deceduta in ospedale. Choc nel rione

Gianpaolo Sarti

Un rumore improvviso e sordo, come di un tonfo. Lo spavento dei passanti increduli e scioccati, le sirene delle ambulanze e della Polizia. E il corpo di un'anziana di ottantuno anni riverso a terra

I vicini: «Era rimasta vedova, con il coniuge aveva un rapporto profondo, di simbiosi»

a pochissimi centimetri da un'automobile parcheggiata a pettine. A Roiano in molti conoscevano la signora Vincenza, ma soltanto i vicini che le volavano bene sapevano della sua profonda depressione. Per questo l'accudivano e le facevano spesso visita, come si fa in una famiglia allargata, dando anche una mano al figlio che vive e lavora fuori Trieste.

Ma non è bastato, evidentemente, per sollevare l'ot-

tantunenne: la signora Vincenza ieri mattina è precipitata dalla finestra di casa sua. Dal quarto e ultimo piano della palazzina che fa angolo tra viale Miramare e largo Roiano. Fin da subito è apparso chiaro che si è trattato di un gesto estremo. L'anziana si è lasciata andare cadendo nel vuoto.

«Sapevamo che stava male, che era molto depressa, e nei giorni scorsi – racconta una condomina della palazzina dove abitava l'ottantunenne – ci aveva detto che voleva farla finita. Chissà se abbiamo dato il giusto peso a queste parole...».

Vincenza non è morta immediatamente. Quando sono arrivati sul posto l'ambulanza e l'automedica del 118, insieme alle volanti della Polizia di Stato, era ancora viva. Gravissima ma viva. I sanitari le hanno praticato le manovre di rianimazione, l'hanno stabilizzata e intubata. Poi la corsa al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara con il codice rosso, che



L'ambulanza e l'automedica intervenute tra viale Miramare e largo Roiano per salvare l'anziana FOTO LASORTE

significa massima urgenza. Ma le condizioni dell'anziana, viste le lesioni, le emorragie e i traumi alla testa e al bacino subiti nell'impatto con il marciapiede, erano disperate. Vincenza è spirata pochi minuti dopo in ospedale.

La notizia del suo decesso si è diffusa rapidamente nel rione, con sgomento e since-

ro dispiacere dei residenti. Così nei bar, in edicola e nella tabaccheria accanto. Anche perché in molti hanno assistito alla scena.

Vincenza, di origini sarde ma da decenni a Trieste, aveva perso il marito Paolo nel 2023. Con lui, confermano i vicini, aveva un rapporto di simbiosi. «Da quanto sappia-

mo il marito si era ammalato di Covid e aveva avuto una bruttissima polmonite interstiziale», spiega chi conosceva bene i due coniugi. «Lui era deceduto nei giro di cinque giorni. Vincenza era quindi rimasta improvvisamente vedova e da quel momento era cambiata. Si vedeva che non stava bene, che

era depressa. Si sentiva sola, le mancava il suo Paolo. Il figlio, che vive fuori Trieste, cercava di starle accanto in ogni modo e noi cercavamo di dargli una mano. Andavamo a trovare sua madre, ci sinceravamo delle sue condizioni di salute e sentivamo spesso il figlio al telefono. Insomma, cercavamo di far sentire Vincenza nel migliore di modi possibili. Soprattutto in questo ultimo periodo, dopo che aveva trascorso un po' di tempo ricoverata nella casa di comunità dell'Itis a causa di una frattura. Lei prendeva anche dei farmaci per stare bene...».

Ieri mattina una volante della Polizia di Stato, dopo il primo intervento di emergenza, è ritornata nuovamente sul posto per raccogliere le testimonianze della gente che si era imbattuta nella scena e aveva visto il corpo della signora disteso sul marciapiede. «Ho ancora in mente quella scena. Sono scesa – spiega una vicina – e ho visto a terra la povera signora Vincenza... Ho preso un colpo. E proprio io, poco prima, le avevo telefonato per sapere come stava, ma non aveva risposto. A quel punto mi sono preoccupata e stavo andando da un'altra nostra vicina di casa per recuperare le chiavi dell'appartamento di Vincenza ... ma nel frattempo era già arrivata la Polizia. Lei si era appena buttata. Povera signora, siamo devastati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTUNENNE TRIESTINO FERMATO A RABUIESE DALLA STRADALE

In auto ubriaco e contromano si addormenta sul volante

Poteva provocare un frontale con conseguenze drammatiche, viste le condizioni con cui si è messo alla guida: era totalmente ubriaco e procedeva contromano. La Polizia, quando ha fermato l'auto in autostrada verso Rabuiese, ha trovato l'uomo addormentato sul volante. È successo nella notte del 7 luglio. Il protagonista è un trentunenne triestino, che ora andrà incontro – oltre alle sanzioni amministrative – a un procedimento penale.

Erano circa le quattro: il Centro operativo della Polizia

stradale di Udine è stato allertato per la presenza di una vettura contromano all'altezza della galleria Monte d'Oro (NSA 326) in direzione di Rabuiese e del confine. La centrale ha quindi avvisato i colleghi di Trieste.

Una pattuglia della Stradale del capoluogo ha raggiunto immediatamente il punto indicato nella segnalazione e ha trovato il veicolo fermo posizionato in senso opposto a quello di marcia. E proprio sulla corsia di sorpasso.

«Al posto di guida veniva

identificato, riverso sul volante, l'uomo in evidente stato di ebbrezza alcolica confermata dal successivo accertamento tecnico con etilometro», si legge in un comunicato della Questura.

A carico del trentunenne la Polizia ha contestato la guida in stato di ebbrezza per una concentrazione alcolemica di 2,64 grammi di alcol per litro di sangue. Si trattava di un'intossicazione talmente alta che il giovane si è bloccato sulla corsia di sorpasso, sprofondando in uno stato di inco-



L'auto contromano ripresa dalle telecamere in direzione di Rabuiese

scienza «ed esponendo se stesso e la circolazione stradale a gravissimi rischi di incidente».

All'uomo, precisa la nota della Questura, «veniva poi

contestata anche la pesante violazione prevista dal codice della strada per chi circola in contromano lungo le autostrade».

Fortunatamente non è acca-

duto nulla. Gli agenti della Stradale sono riusciti a spostare l'automobile e la persona in posizione di sicurezza, evitando conseguenze.

A quel punto è scattato il ritiro della patente e il sequestro del veicolo. «In tutti i casi di segnalazione di un veicolo contromano – avverte la Questura – gli utenti devono prendere in considerazione il messaggio sui pannelli luminosi, rallentare e se possibile abbandonare la carreggiata fermandosi in un'area di servizio o di parcheggio. Se ciò non fosse possibile, rallentare e mantenere la destra rigorosa. L'automobilista contromano, come appunto avvenuto in questo caso, tende infatti a utilizzare la corsia di sorpasso convinto di procedere sulla propria corsia di marcia». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DONNA SOCCORSA NEL BAR DI LARGO BONIFACIO

Va in arresto cardiaco Settantenne salvata dai sanitari del 118

I sanitari del 118 ieri pomeriggio hanno salvato una settantenne in arresto cardiaco. La signora si è sentita improvvisamente male attorno alle 17.30 mentre si trovava al «Gran bar Excelsior» di largo Bonifacio, dunque all'inizio di viale XX Settembre. Il medico e l'infermiere dell'ambulanza e dell'automedica sono riusciti a rianimarla e stabilizzata. Il battito cardiaco ha



Largo Bonifacio

quindi ripreso. La settantenne è stata quindi portata con urgenza, in codice rosso, al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara.

Le condizioni climatiche di questi giorni, con il caldo e i livelli di ozono, suggeriscono prudenza in particolare per le persone in età avanzata. Non a caso ieri sia il Comune che l'Ausgi hanno diramato un comunicato per allertare la cittadinanza sui rischi.

«Dalle previsioni odierne di Arpa – Fvg si evidenzia la permanenza del superamento della soglia di attenzione (120 microgr/mc) di ozono atmosferico nel territorio comunale di Trieste per tutta la settimana, e cioè fino a domenica 29 giugno compresa, a causa del mantenimento del-

le condizioni meteo. Si invita pertanto la cittadinanza – viene precisato nella nota del municipio – e in particolare le fasce più sensibili della popolazione, nell'adottare le precauzioni atte a limitare l'esposizione a detto inquinante».

Così l'Ausgi: «L'ozono è un gas irritante per le mucose, in particolare delle vie respiratorie dove induce una risposta infiammatoria. Gli effetti sulla salute dipendono dalla concentrazione del gas nell'aria, dalla durata dell'esposizione, dalla ventilazione polmonare, nonché dalle condizioni di salute della persona. I soggetti sensibili all'esposizione all'ozono sono i bambini, gli anziani e chi svolge intensa attività fisica all'aperto».

G.S.



BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

**IL VOSTRO CAPITALE
È ORO**

MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

Riconsegnato alla chiesa dopo 6 mesi di restyling l'olio su tela che raffigura una Crocifissione
Intervento promosso dal Rotary Club Trieste con la partecipazione della Fondazioni Casali

Dipinto del '600 restaurato torna a Sant'Antonio Nuovo

IL RECUPERO

Francesca Schillaci

Un dipinto di alto valore artistico, rimasto nascosto per un secolo, è stato ritrovato nei depositi della chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo e rimesso a nuovo. Si tratta di una Crocifissione, un olio su tela, che ha visto la sua ultima apparizione in pubblico nel 1924 in occasione di una mostra locale che esponeva opere di privati e, unica appartenente alla chiesa, la crocifissione. Poi l'oblio. L'intervento è stato promosso e realizzato dal Rotary Club Trieste con la partecipazione della Fondazioni Casali.

La riscoperta dell'opera è avvenuta negli ultimi anni proprio all'interno della chiesa di Sant'Antonio e ha richiesto un importante intervento di restauro per far riemergere i tratti storici del dipinto, appartenente al secolo XVII. A impegnarsi in questa impresa è stato il presidente del Rotary Club Trieste Alessandro Zan-

marchi, che nel corso dell'anno ha attivato una collaborazione con il Sistema museale d'ateneo dell'Università di Trieste. L'opera restaurata è stata riconsegnata alla chiesa di Sant'Antonio ieri con una cerimonia che ha coinvolto il presidente in uscita del Rotary Club Trieste Zanmarchi, il presidente delle Fondazioni Casali Francesco Slocovich, il vescovo Enrico Trevisi, il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore al Bilancio Everest Bertoli, il direttore del Dipartimento degli Studi Umanistici dell'Universi-

L'opera di pregio era rimasta nascosta per un secolo in un deposito

tà di Trieste Massimo Degrassi, il parroco Roberto Rosa e il presidente in entrata del Rotary Club Marcello Renni. Il programma di restauro si è svolto tra gennaio e giugno di quest'anno sotto la direzione della Soprintendenza Archeologia



Il dipinto restaurato con don Rosa e i referenti del Rotary FOTO SILVANO

Belle arti del Friuli Venezia Giulia, che ha affidato la cura dell'opera alla ditta di restauro Esedra Restauri Conservativi e agli storici dell'arte del ministero della Cultura che a Udine hanno riportato a nuovo il dipinto seicentesco. Buchi, pa-

tina e lacerazioni della tela erano i segni lasciati dal tempo, dal fuoco delle candele e dall'umidità, che però non hanno intaccato il volto del Cristo. L'opera infatti è stata sottoposta ad accertamenti radiografici e ad approfondimenti tecni-



La cerimonia di restituzione del dipinto ieri FOTO ANDREA LASORTE

co-scientifici che hanno permesso una lettura del dipinto anche per identificarne l'autore. Secondo le ricerche, è possibile che l'opera sia da riferirsi inizialmente a Carlo Cignani (1628-1719) e successivamente al figlio Felice (1660-1724). Molte sono ancora le ricerche

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con l'ateneo e le Belle Arti

in atto che porteranno gli studiosi dell'arte coinvolti a occuparsi di uno studio dedicato all'opera, che si trova in uno spazio intermedio tra l'interno delle chiesa e l'ingresso da via Ponchielli. Rotary Club Trieste ha inoltre affiancato al di-

pinto una targa con un Qr code per accedere virtualmente alle informazioni. Per l'occasione, inoltre, è stata presentata la guida alla chiesa di Sant'Antonio, alla sua storia e alle tavole progettuali di Pietro Nobile, curata da Rossella Fabiani e Adelio Paladini. «Non si sa come questo dipinto sia arrivato a Trieste - specifica Degrassi - ma è la testimonianza straordinaria della pittura del Nord Italia che a Trieste mancava». Gli elementi determinati del dipinto che sono stati sottolineati, inoltre, riguardano la scelta del Cristo vivente, il *titulus* non tradizionale e i piedi trafitti ciascuno da un chiodo. A sinistra, inoltre, è dipinta una cesta che raccoglie gli oggetti della Passione. Tutti dettagli che contribuiranno all'approfondimento delle ricerche da parte degli studiosi in materia. —

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Classico anello Trilogy, in oro bianco e 3 brillanti dal peso totale di carati 1.50/1.55 circa. 2: Elegante bracciale anni '40 in oro rosa, dal peso di 115 grammi. 3: Voluminoso anello in stile '800, in oro con Diamanti e Zaffiri. 4: Originale coppia di orecchini in oro, impreziositi da 52 brillanti dal peso totale di carati 0.80/0.90 circa. Al centro: Importante collana girocollo, composta da 29 Perle australiane di forma barocca e chiusura in oro, impreziosita da 25 piccoli Diamanti. 5: Intramontabile anello Riviere in oro e brillanti. 6: Splendido anello in oro, con Rubino centrale e preziosi Diamanti attorno e ai lati. Nella foto sotto: Rici e Bessy.

ti (nel caso dei gioielli) corredati da perizia gemmologica. Tutti i nostri gioielli e gli altri oggetti presenti nel nostro negozio, hanno prezzi di assoluta convenienza, venite ad accertare di persona, Vi stupirete della scelta e dei prezzi d'occasione applicati. Sono oggetti bellissimi, unici e introvabili: fare qualche chilometro in più, ne vale la pena, Vi dà l'occasione di scoprire un mondo ricco di fascino, storia, curiosità e convenienza, tutto racchiuso in un unico grande negozio. Vi aspettiamo!



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

L'INTERVENTO DI FVG STRADE SULLA CICLOPEDONALE

Al via i lavori sulla pista Cottur Pavimentazione da rifare

Si inizia da Draga Sant'Elia: coperto il tratto tra il confine di Stato e Campanelle
Le parti in sterrato rimarranno tali ma saranno sistemate a beneficio dei ciclisti



I cartelli indicano i lavori iniziati lungo la ciclabile Cottur all'altezza di Draga Sant'Elia FOTO ANDREA LASORTE

Micol Brusasferro

Sono iniziati i lavori di sistemazione della pavimentazione sulla ciclopedonale Cottur, nel tratto che va dal confine di Stato, nel Comune di San Dorligo della Valle, fino a via Campanelle, per un totale di circa undici chilometri. A darne notizia Friuli Venezia Giulia Strade SpA, responsabile del collegamento. Opere particolarmente attese da chi frequenta l'arteria immersa nel verde, considerando che in molti punti il terreno era rovinato. L'obiettivo dei lavori, spiega

il presidente di Fvg Strade Simone Bortolotti «è quello di migliorare la percorribilità della ciclopedonale intervenendo sul piano di calpestio esistente, senza procedere ad asfaltature, nel rispetto del contesto ambientale del Parco della Val Rosandra. Il tratto sterrato presente lungo il percorso resterà quindi tale, ma sarà oggetto di sistemazione per garantire maggiore sicurezza e comfort agli utenti. Per ridurre al minimo i disagi alla mobilità – aggiunge Bortolotti – i lavori si svolgeranno per tratti, con eventuali chiu-

sure parziali e temporanee esclusivamente laddove necessario. Lungo il percorso sono già stati posizionati appositi cartelli informativi per segnalare la presenza del cantiere e le possibili interruzioni della viabilità ciclopedonale». Le opere in corso fanno parte di una serie di interventi riguardanti la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni di tutte le piste ciclabili di competenza di Fvg Strade. Per quanto riguarda Trieste, «sono iniziate a partire dalla ciclabile Fvg2/c – chiarisce in una nota Fvg Strade – e inte-

ressano per primo il tratto che va dall'abitato di Draga Sant'Elia, nel Comune di San Dorligo della Valle-Dolina, fino al confine di Stato. Pertanto il tratto di ciclabile Fvg2/c, ora interessato dai mezzi in azione, è temporaneamente interdetto alla circolazione delle biciclette e lo sarà ancora per qualche giorno, in modo da permettere l'asciugatura del nuovo fondo stradale ormai completamente steso». Nella giornata di oggi «l'impresa esecutrice dei lavori inizierà ad intervenire sul tratto Fvg2/b partendo da Draga Sant'Elia a scendere verso Bottazzo – si legge ancora nella nota – la circolazione sarà quindi interdetta dall'abitato di Draga al casello Gabrio Modugno, da dove ci si potrà immettere sulla viabilità ordinaria». Il cantiere consentirà comunque a ciclisti e pedoni di scegliere viabilità alternative per bypassare i pezzi di strada direttamente interessati dall'intervento in corso. «Considerata la tipologia del lavoro, i tecnici specificano che risulta complicato stabilire una calendarizzazione puntuale delle temporanee chiusure – si precisa ancora da Fvg Strade – risultando le tempistiche dei lavori strettamente connesse alle diverse condizioni del vecchio fondo, a tratti maggiormente dissestato, che possono allungare i tempi di posa del nuovo manto ciclabile». Tra gli altri interventi realizzati da Fvg Strade lungo la ciclopedonale, lo scorso settembre è stato eseguito l'intervento di rifacimento dell'impianto di illuminazione lungo il ponte in corrispondenza dell'ospedale infantile Burlo Garofolo. Le luci preesistenti erano state più volte oggetto di atti vandalici, con danneggiamenti dei corpi illuminanti che avevano reso meno sicura la percorrenza in quel punto. L'intervento ha permesso anche di introdurre luci a basso consumo. —

DOPO LO SCONTRO SULLA SOSTA DEI RESIDENTI



L'area del Belvedere alla Costa dei Barbari ora a pagamento

Park del Belvedere affidato alla Movea Pace con il Comune

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

La Movea ha fatto l'en plein. Da oggi, la srl di Nocera superiore, già aggiudicataria della gestione dei parcheggi nella baia di Sistiana e sul porticciolo di Duino, si occuperà anche del parcheggio del Belvedere, situato alla sommità del costone che domina la spiaggia della Costa dei Barbari. Lo annuncia il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec: «In questi giorni gli uffici comunali che si occupano di questa tipologia di contratti – spiega – hanno concluso l'iter amministrativo, perciò la Movea diventa, per quest'estate, il nostro partner per tutti i parcheggi dell'area del litorale. I parcometri stanno per entrare in funzione e la segnaletica orizzontale sta per essere disegnata sull'asfalto, perciò siamo pronti».

L'accordo fra l'amministrazione comunale e l'azienda campana di cui è presidente e amministratrice Anna Lisa Montalbano chiude dunque ogni discussione e segna l'inizio di un'intesa che, auspicabilmente, garantirà a tutti i fruitori dei tre parcheggi un'estate tranquilla. Fra Comune e Movea non tutto era filato liscio. Dopo l'aggiudicazione del servizio e la posa dei parcometri in baia, era iniziato un lungo braccio di ferro per

quanto concerne la normativa che riguarda i residenti. Stando all'opinione del municipio, dopo le 17.30 i titolari del relativo permesso, in quanto abitanti a Duino Aurisina, dovevano poter parcheggiare gratuitamente. Montalbano invece contestava tale interpretazione, dicendo che, dopo le 17.30, avrebbe applicato ai residenti la tariffa piena, alla pari di tutti gli altri utilizzatori. A conferma di tale presa di posizione, Montalbano aveva affidato ai suoi controllori sul posto il compito di effettuare le necessarie verifiche. Dopo alcuni scambi telefonici vivaci, fra Gabrovec e Montalbano, è invece improvvisamente scoppiata la pace. La presidente della Movea ha annunciato che avrebbe rinunciato a far pagare ai residenti la sosta dopo le 17.30 e che i controllori si sarebbero adeguati a tale impostazione aziendale. Dall'altra parte al Comune non poteva che far comodo avere un solo interlocutore per tutti i parcheggi che d'estate diventano fondamentali per coloro che amano le spiagge del litorale. E così si è arrivati a questa conclusione. Ora i residenti si sono visti riconfermata un'esenzione che negli ultimi anni era una regola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO DEI SINDACI DI DUINO AURISINA, SGONICO E MONRUPINO

Acquedotto del Carso e siccità «Limitare i consumi d'acqua»

DUINO AURISINA

È allarme siccità sul Carso triestino. La totale assenza di precipitazioni che si registra oramai da giorni e il caldo persistente stanno provocando una situazione preoccupante. Al punto da obbligare i sindaci Igor Gabrovec (Duino Aurisina), Monica Hrovatin (Sgonico) e Tanja Kosmina (Monrupino) a lanciare un pubblico appello «affinché

sia adottato, da parte della popolazione, un utilizzo responsabile e sostenibile dell'acqua». A segnalare la gravità del problema è stato l'Acquedotto del Carso, la spa di cui sono soci fondatori proprio i tre Comuni carsici e che è affidataria della gestione del servizio idrico integrato sul Carso, in pratica dell'acquedotto e delle fognature, nei territori governati dalle tre amministrazioni.

«Rivolgiamo un appello alla cittadinanza – scrivono Gabrovec, Hrovatin e Kosmina – affinché sia da subito adottato un utilizzo consapevole e intelligente del bene acqua, vista la situazione che si è venuta a creare. L'invito è volto a limitare i consumi, prevenire sprechi inutili e a privilegiare comportamenti parsimoniosi ed efficaci. L'appello si rende necessario a fronte del perdurare della situazione

di siccità e a seguito della comunicazione dell'Acquedotto del Carso, la società che gestisce il servizio idrico locale, la quale ha segnalato un consumo idrico molto elevato nei tre Comuni dell'altipiano, in particolare per usi potabili e di irrigazione dei campi. Le attuali condizioni climatiche caratterizzate da temperature elevate e dalla carenza di significative precipitazioni aggravano ulteriormente la criticità».

In coerenza con le indicazioni ricevute, Gabrovec, Hrovatin e Kosmina, invitano i cittadini ad adottare alcune semplici misure di risparmio idrico tra cui: controllare il corretto funzionamento degli impianti idrici e di irrigazione, utilizzare dispositivi e

tecnologie che riducano lo spreco, usare lavatrici e lavastoviglie solo a pieno carico, preferire la doccia alla vasca da bagno, lavare frutta e verdura lasciandole in ammollo, riutilizzando poi l'acqua per innaffiare piante e giardini, evitare di lasciare scorrere l'acqua inutilmente, ad esem-

Le regole per evitare gli sprechi, nel timore degli incendi e in attesa della pioggia

pio durante il lavaggio dei denti o la rasatura. I tre sindaci sottolineano come «questi piccoli gesti non solo favoriscono il corretto utilizzo del-

la risorsa idrica, ma consentono anche un significativo risparmio economico per le famiglie».

Tutti ora auspicano che arrivi qualche pioggia a garantire i necessari rifornimenti idrici. Gabrovec, Hrovatin e Kosmina non ne fanno menzione, ma è inevitabile che il pensiero corra anche al rischio incendi. Avere riserve d'acqua per far fronte a situazioni di pericolo anche di piccola dimensione è fondamentale. Il ricordo di quanto accadde tre anni fa, in particolare nel territorio di Duino Aurisina, è ancora molto vivo nella memoria sia dei pubblici amministratori, sia della popolazione residente. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VARIAZIONI DI BILANCIO IN CONSIGLIO COMUNALE

Muggia approva le nuove opere dai parchi alla Protezione civile

Delibere votate dal centrodestra, il gruppo dem astenuto e gli altri fuori dall'aula
Spazio anche al finanziamento destinato alla sede delle associazioni di via Roma

Luigi Putignano / MUGGIA

Tutto approvato in Consiglio comunale a Muggia, con il solito schema di voto. Il sì della maggioranza di centrodestra e l'astensione dei dem Francesco Bussani, Riccardo Bensi e Massimiliano Micor, tutti gli altri fuori dall'aula: Sergio Filippi del Comitato Noghere, Dejan Tic della Lista Bussani, Maurizio Fogar della civica Muggia e Loris Dilena del gruppo Misto. È stata così ratificata la delibera di giunta relativa all'aumento dei servizi legati ai centri estivi per l'infanzia illustrata dall'assessore Andrea Mariucci. Ratificata anche la delibera di giunta sull'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato al bilancio di previsione 2025, così come la variazione al bilancio di previsione 2025-2027 e la contestuale applicazione di avanzo di amministrazione vincolato



L'ex vicequestore Michele Vecchiet riceve il sigillo da Paolo Polidori

e libero, legato al bilancio di gestione 2025-2027, e la seconda modifica al programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027 compreso l'elenco annuale 2025.

Mariucci ha spiegato come la delibera sulle variazioni di bilancio «rappresenta un importante momento

Il sigillo della cittadina consegnato all'ex vicequestore Vecchiet andato in pensione

politico: applichiamo quote di avanzo libero per 2.079.667,44 euro (dei 6.520.896,00 accertati a rendiconto 2024) che impieghiamo per il completamento di opere come la sede della Protezione civile da 450.000 euro, oppure la sede delle associazioni in via Roma che ne vede stan-

ziati 250 mila euro».

Nella stessa delibera è previsto il cofinanziamento, con una quota di 40 mila euro su un contributo regionale di 133 mila euro, per la realizzazione del fotovoltaico sulle scuole. E poi ulteriori 1.339.667,44 euro impiegati per altri interventi: 25 mila euro per la riqualificazione del giardino della danzatrice, 35 mila euro per le aree di gioco del giardino Postogna, 35 mila euro per l'area di gioco in Borgolau-ro, altrettanti 35 mila per la realizzazione di un'area di sgambamento vicino al giardino Cosina. Mariucci si è soffermato anche sui 200 mila euro per la manutenzione del piazzale della chiesetta di San Francesco, così come la scelta di destinare 50 mila euro per l'«abbellimento della rotatoria dell'Ospo» e 11e pensiline bus da realizzare in zona Fonderia, a Stramare e Lazzaretto, con uno stanziamento di 16 mila euro.

Prima di partire con la discussione delle delibere il sindaco Paolo Polidori ha consegnato il sigillo del Comune a Michele Vecchiet, già vicequestore e dirigente del commissariato di pubblica sicurezza di Muggia, da poche settimane in pensione. Un riconoscimento accompagnato dai ringraziamenti per l'attività svolta a tutela del territorio.

Infine tutte le mozioni e le risoluzioni presentate dall'opposizione sono state bocciate dalla maggioran-

za. Per quella sulla Tirso presentata dal consigliere Fogar, il centrodestra aveva avanzato un emendamento, ma Fogar ha deciso di ritirarla. Il Consiglio comunale, iniziato alle 8.30, si è concluso alle 16.48. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ENERGIA ELETTRICA

Via Roma, Caliterna e piazza Repubblica Eventi in sicurezza

Il Comune di Muggia, con il vicesindaco Nicola Delconte, ha stabilito uno stanziamento di 50 mila euro per la manutenzione straordinaria di impianti elettrici e la fornitura di quadri elettrici per le manifestazioni che si terranno sul territorio. Nel dettaglio, in piazza Caliterna ci sarà la fornitura e la posa di un interruttore magnetotermico differenziale elettronico, per la protezione della linea di fornitura di energia del piazzale, e sarà installato anche un quadro elettrico trasportabile con prolunga, per l'allaccio in caso di eventi. Intervento simile anche in piazza della Repubblica e su via Roma. Delconte aggiunge che «altri 15 mila euro saranno indirizzati a nuove scaffalature per la biblioteca comunale – sottolinea – e 8 mila saranno impiegati per la sistemazione del cancello del capannone che ospita le compagnie del Carnevale di Muggia». —



Un'immagine di una precedente celebrazione per i santi patroni a Muggia, con gli abiti tradizionali

Le celebrazioni per i santi Giovanni e Paolo Prosegue invece la sagra dei Protettori

La festa patronale oggi entra nel vivo con la processione

LA GIORNATA

Oggi pomeriggio con la tradizionale processione, lungo le calli principali di Muggia, dei simulacri argentei dei Santi Giovanni e Paolo protettori della cittadina, la festa patronale entra nel vivo. A celebrare poi la Santa messa nel Duomo sarà il vescovo di Trieste Enrico Trevisi. Parteciperanno al corteo, come di consueto, il gruppo di donne muggesane abbigliate con i vestiti tradizionali – che sono stati ridisegnati a

metà degli anni Settanta del secolo scorso seguendo la descrizione che ne diede nel 1893 l'abate Jacopo Cavalli nella sua opera «Reliquie ladine raccolte a Muggia d'Istria» e divenuti parte della processione dei santi protettori dopo l'invito dell'allora parroco don Giorgio Apollonio – e una rappresentanza dei «fanali» che contraddistinguevano le confraternite laicali, ormai non più esistenti. Nel Duomo, tra le navate e la sagrestia, ne sono conservati una trentina. Si tratta di lavori di ebanisteria di notevole fattura che venivano portati in processio-

ne. Tradizioni religiose devozionali che si sono perse con la grande trasformazione di Muggia da villaggio di pescatori a cittadina operaia legata alla cantieristica.

Intanto prosegue la sagra dei Protettori che si sta tenendo negli spazi del ricreatorio parrocchiale «Penso», e la rassegna di eventi organizzata dall'Acli muggesana in collaborazione con la parrocchia: sabato 28 giugno si terrà la tavola rotonda «Ma ti non te son de qua» con don Wladek Niemyski, missionario in Giamaica, mentre domenica, sempre alle 18.30, si terrà la tavola rotonda «Sagre e feste paesane, nel passato, oggi e nel futuro» con lo scrittore Angelo Floramo e la giornalista Martina Vocci. Infine si chiuderà lunedì 30 giugno con la tavola rotonda «Disarmare le parole, le menti e la terra. Un vocabolario con frasi violente cosa può generare?» con Rosy Russo, presidente dell'associazione Paroli O' Stili. —

L. PU.

CON IL CONTRIBUTO DI

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

GIULIANI NEL MONDO
ASSOCIAZIONE

CON IL CONTRIBUTO DI

comune di trieste

In occasione del 55esimo anniversario dalla fondazione,
l'Associazione Giuliani nel Mondo, con il contributo della Regione
Autonoma Friuli Venezia Giulia, presenta lo spettacolo:

Ierimo...
e sempre saremo

27 | 06 | 2025
ORE 20.30

TEATRO BOBBIO, VIA DEL
GHIRLANDAIO 16 - TRIESTE

Conduce:
Guido Roberti

Intervengono:

Michela Vitali
Attrice

Maxino,
Furian e
Bombacigno
"Domace"

André & Ornella
Duo lirico

INGRESSO LIBERO
FINO AD ESAURIMENTO POSTI

L'INIZIATIVA SUL CAMPO DI VISOGLIANO

Torna l'Aurisina Cup: calcetto, freccette, enogastronomia e musica nel segno della comunità

Ugo Salvini

Il tradizionale torneo di calcio a 5, una competizione di freccette, concerti serali, chioschi enogastronomici e un'attenzione alla solidarietà con raccolta di fondi. Questi gli elementi della 38esima edizione dell'Aurisina Cup, classica manifestazione estiva che si svolgerà, a partire da mercoledì prossimo per concludersi sabato 5, negli spazi del campo di calcio di Visogliano. Organizzata dal gruppo culturale e sportivo "Aiser 2000", che quest'anno festeggia i 25 anni di attività, presentando una propria squadra nel torneo di calcio, in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina e numerosi enti e associazioni locali, l'edizione di quest'anno punta a rinsaldare l'amicizia fra le persone, con l'ulteriore im-



portante obiettivo di aggiungere una significativa somma da destinare in beneficenza. «Nelle passate edizioni – ricorda Massimo Romita, ideatore dell'Aurisina cup – abbiamo

raccolto 85 mila euro, speriamo di continuare su questa strada». «Con l'Aurisina Cup – dice in sede di presentazione il presidente dell'Ajser 2000, Andrea Spadaro – i va-

lori, cioè lo sport, la solidarietà e l'amicizia, entrano in campo. Auspichiamo che anche questa edizione diventi una vera festa per tutti». «La storia dell'Aurisina cup e

dell'Ajser 2000 è parte viva del patrimonio sociale del nostro Comune – sottolinea il sindaco Igor Gabrovec – non solo per la continuità e la passione con cui da quasi quarant'anni animano le nostre estati, ma per il valore aggiunto che portano in termini di coesione, attenzione al prossimo e servizio alla comunità». Dal punto di vista sportivo, il torneo di calcio a 5 metterà in palio il trofeo "Miorin", per ricordare Andrea, perito su un campo di calcio proprio con la maglia dell'Ajser 2000. Nove squadre si contenderanno la vittoria ogni giorno dalle 19. L'ambito trofeo nel 2024 fu vinto dal Why not di Sistiana. Molti i premi dedicati a persone care all'Ajser 2000, come l'ex arbitro Ennio Bagatin, Rosa Ida Lucchese, per anni fiduciaria del Coni a Duino Aurisina, Pino Zorzi, cui è de-

dicata la Coppa Disciplina, Samuel Pahor, cui è intitolato il premio per il miglior giovane giocatore del torneo. Alla miglior squadra più anziana andrà il premio over 40, dedicato a Pasquale Durante. Ad Alessandro Bellini è invece dedicato il premio per il vincitore del torneo di freccette. Il ricavato andrà suddiviso fra Agmen FVG, Solidarietà e Vita, Comitato Insieme per Fede e alla famiglia di Federica Chicca Orasch. Sul piano musicale, giovedì e venerdì dalle 21, nell'ambito dell'Agmen Festival, suoneranno rispettivamente i 3 Prašički e il CarrozzONE. Esposta una mostra, promossa dal Gruppo Ermada "Flavio Vidonis", con il contributo della Regione, dedicata a Giuseppe Ungaretti. Ogni sera dalle 19 alle 23 i chioschi enogastronomici saranno operativi. —

LE LETTERE

**Cultura
Trieste e il mito
della musica lirica**

Leggo con piacere del ripristino delle opere liriche estive a San Giusto. Nelle sere d'estate del dopoguerra, il popolo di Trieste saliva il colle munito di golfini e pullover. Una processione laica su per via San Michele, via Bramante, via Cattedrale e via Capitolina che faceva tanto "Trieste". La temperatura confortava anche nelle serate più calde e talvolta la brezza di levante trascinava la musica fino al colle di San Vito. Ricordo il clima familiare in cui si svolgeva lo spettacolo, il caso di dire di democrazia spontanea. Di quell'atmosfera mi è rimasto impresso il particolare di due interpreti che dopo una romanza impegnativa si baciavano. Probabilmente per prender fiato quel bacio previsto si stava prolungando oltremisura. Una voce dalla platea aveva rotto il silenzio: "guarda che la ga ancora de cantar", creando una compiaciuta ilarità generale, compreso il maestro, l'orchestra e gli stessi cantanti. Te-

mo che il clima di quella Trieste sia solo un ricordo di chi l'ha vissuta.
Francesco Hlavaty

**Porto/1
Come siamo
caduti in basso**

La cacciata di Torbianelli da segretario dell'ente Porto di Trieste è stato, e lo sarà per molto, uno sfregio alla città. Fatte mie le parole chiare e lungimiranti del "nostro" Zeno: "il presidente del porto sceglie come segretario una persona di sua fiducia"; o il commissario straordinario ha anticipato, al fine di bene, una decisione che rappresentava la continuità manageriale o mani impudenti vogliono mettere il cappello dove ci sono navi di soldi. Siccome ne la Matteoni né il Giacomelli decidono, loro hanno portato in Regione la voce di FdI, bene sarebbe, in concreto, sapere di chi era questa voce. Vediamo se la voce del sindaco si fa sentire, di solito così loquace per altri argomenti. Ho sentito che un bidello di scuola media inferiore va in pensione e dovrebbe esser sostituito dal nipote della Debegnac; fattevi avanti per lottizzare anche questo!
Iginio Zanini

**Porto/2
Squallido e inatteso
teatrino**

Lo squallido e inaspettato teatrino della vicenda del nostro porto a cui siamo costretti ad assistere perché FdI con l'avallò del Presidente Fedriga ha deciso di intervenire pesantemente sulla recente nomina di Torbianelli da parte di Gurrieri con evidenti ripercussioni mondiali sulla credibilità ed affidabilità del nostro Governo, perché da lì è partito l'input, mi porta a riflettere sicuramente in primis sulla futura nomina di Gurrieri che ha dimostrato di essere ondivago sulle sue stesse scelte e in balia di ordini solo politici e quindi non in grado di gestire autonomamente e professionalmente un incarico importantissimo e, per me, dovrebbe dimettersi chiedendo anche scusa alla città. Quanto ai nostri piccoli politici di provincia ricordo che non sono stati eletti per i propri interessi personali e di partito ma per il bene ed il futuro di una città e soprattutto del suo porto e passare sopra alla pernacchia del Sindaco ci può anche stare (conteniti voi) ma serve un comportamento all'altezza del vostro incarico e finora avete fallito

miseramente.
Andreina Astuto

**Porto/3
Sul nostro scalo
molta tristezza**

Leggo con molta amarezza ma, purtroppo, senza stupore, che FdI vuole la sua fetta nella direzione dei porti di Trieste e Monfalcone, ovviamente democraticamente e, molto probabilmente, senza che il suo candidato "imposto" sia preparato sulle materie portuali. C'è anche un candidato per i posti vacanti di presidente delle Autorità Portuali che, nel suo curriculum vitae ha addirittura scritto d'avere la patente nautica da diporto e dice di conoscere il diritto, speriamo non il rovescio, del diritto marittimo. Trieste non sta passando momenti facili, vedi le varie crisi mondiali, la Maersk che lascia Trieste per andare ad operare nel suo terminal di Fiume, il traffico roto di ritorno dall'Egitto che ha scarso utilizzo di stiva, gli ampliamenti dei vari terminal del porto di Trieste, il cold ironing, specialmente delle navi crociera ormeggiate praticamente in città. I soloni di FdI e del Comune

non sanno che dal camino delle navi crociera ormeggiate con i generatori accesi, escono tutte le puzze, scarichi delle cucine, delle cabine, dell'area condizionata, dei cessi e di tutto ciò che succede a bordo di navi che hanno a bordo tremila, quattromila persone e oltre? E gli appartamenti sulle Rive sono tra i più ricercati e costosi!!! Molto più sano abitare a Botazzo. Se i rappresentanti di Fratelli d'Italia si comportano così non democraticamente, senza che il loro uomo abbia conoscenze portuali, ma solo per cadreghismo, domani potrebbero venire anche a casa mia e dirmi che ho sbagliato e non dovevo acquistare il frigorifero di marca Pinco ma Pallino. I partiti si lamentano che gli elettori diminuiscono....ma essi, elettori, hanno perfettamente ragione. Hanno capito che il loro voto non serve a nulla! Dipiazza e compagnia, deve c'è, ovviamente, FdI, stanno facendo solo il loro gioco nella questione gallinovia perché non tengono in conto che la stragrande maggioranza dei triestini non la vogliono ma essi, i comunali destrorsi, vanno avanti per mantenere chissà quale promessa fatta non si sa a chi. Viva la democrazia vera, non

certo quella attuale.
Saluti
Paolo Urbani

**Miramare
Ottimo lavoro
Ora si prosegue**

Da decenni frequento il parco di Miramare. È un piacere nelle ore estive più calde leggere un libro all'ombra di alberi secolari. Dallo splendore degli anni Sessanta, siamo passati attraverso lo squallore e l'abbandono degli anni Novanta per arrivare ad oggi. Un lungo, attento, preciso, consapevole lavoro ha portato il parco allo splendore dei giorni nostri grazie alla dottoressa Andreina Contessa, alla sua indefessa opera di miglioramento come direttrice; spiace che dopo due mandati debba lasciare. Non voglio nemmeno immaginare quanto possa essere stato difficile e impegnativo un simile incarico. Le auguro il meglio e ringrazio per quanto fatto. Con fiduciosa attesa mi aspetto che chi di competenza riesca a posizionare due cartelli per indicare a Grignano e all'uscita della seconda Galleria stradale l'entrata al parco.

GLI AUGURI DI OGGI



PINA e SERGIO
60 anni assieme, Felice Anniversario
Tanti auguri di cuore da tutta la famiglia.



GIORGINA e REMIGIO
60 anni di vita assieme..... tantissimi auguri dai nipoti
Riccardo, Lorenzo, Federico, e da Giuly e Roby.



MIRELLA e LUCIANO
Auguri di cuore a Mirella Laurenti e Luciano Roversi che oggi festeggiano il 60° Anniversario di matrimonio. Con grande affetto i figli Sara e Andrea

LA RIMPATRIATA

La VC diplomati Capitani al Nautico 40 anni fa



Si sono ritrovati a 40 anni dal conseguimento del diploma di Capitano i componenti della classe V A dell'istituto Nautico. Fra ricordi e nostalgie, la serata ha visto ritrovarsi gli studenti che si sono maturati nel 1985. Da sinistra a destra Fabrizio Sivec, Marino Zarotti, Paolo Formigli, Fabrizio Crocetti, Giulio Tomasi, Angelo Barbera, Antonio Zugan, Valentina Comar, Sandro Maizan, Sabrina Polito, Leonardo de Pol, Fabrizio Moresan, Andrea Tomat, Marta Bagolin, Alberto Cattaruzza.

Certo non sia un’opera ciclopica, onerosa o bisognosa di rendering attendo speranzoso.

Fulvio Zonta

Basket
I mecenati per lo sport

Tutti gli appassionati di calcio e basket stanno tirando per la camicia i molti mecenati triestini al fine di convincerli a tirar fuori qualche soldo per le nostre squadre. La Pallacanestro Trieste, appena giunta in A1, ha sfiorato la vetta della classifica ed ora parteciperà a una coppa internazionale. Servirà quindi una rosa o roster più ampia e competitiva. Spero sempre in Stefano Tonut, che a Milano ha riscaldato a lungo la panchina, probabilmente per dissidi con l’allenatore Ettore Messina. Prima a Venezia era un eccellente cannoniere ed anche ottimo difensore. Bisogna però che l’Olimpia Milano lo metta in vendita e che Trieste trovi i soldi per farlo proprio. Muoversi sul mercato potrebbe però anche attrarre altri investitori, mostrando che la squadra è giovane, fresca e competitiva.

Franco Colombo

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Sergas Ernesto dai nipoti Luciano, Marina e Franco 120,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS.

In memoria di Giordano Chiama e Iolanda Cecchini ved. Chiama da Gasperini Gabriella 40,00 pro AZ. SANITARIA UNIV. ASUGI - SC NEFROLOGIA E DIALISI.

In memoria del caro Giorgio Fabbro da Rossana e Paolo 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Vigilio (vescovo e martire)
Il giorno è il 177°, ne restano 188
Il sole sorge alle 5.17 tramonta alle 20.59
La luna sorge alle 5.44 cala alle 22.29
Il proverbio Chi per denaro s'è sposato, a vita sarà comandato.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Sistiana 45 - Sistiana, 040 299197 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza della Libertà 6, 040 421125.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
24 giugno	22	134
25 giugno	19	140
26 giugno	17	146
27 giugno	13	132
28 giugno	11	124
29 giugno	11	121

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

PRENDERSI CURA

Il medico di famiglia costa 70 euro all'anno



LUCA MASCHIETTO*

In una Bustina di Minerva di qualche anno fa, il grande filosofo Umberto Eco parlava dei Gin Martini di 007. Fu subito criticato da un amico per l'apparente frivolezza dell'argomento, in un periodo in cui l'Italia versava in una profonda crisi. Lo paragonò agli orchestrali del Titanic, che continuarono a suonare mentre il transatlantico affondava. Peccato che, come osservò poi Eco, quegli orchestrali furono gli unici veri professionisti della vicenda: pur consapevoli dell'imminente catastrofe, continuarono a fare il loro dovere. Scrivere oggi di cos'è e a cosa serve il medico generalista, in un mondo terremotato dalle guerre e in un sistema sanitario in affanno, potrebbe esporre anche me alla stessa critica rivolta al mio mito, Eco. Eppure, come gli orchestrali del Titanic, credo che il medico generalista, che ancora oggi compie con serietà il proprio lavoro, nonostante il lento e non dolce naufragare della sanità pubblica, meriti attenzione. Meriti questo articolo. Il medico generalista, il celebre "medico di famiglia", è, secondo la retorica ufficiale, il pilastro del Servizio Sanitario Nazionale. È il primo punto di accesso, garante della presa in carico, sentinella della salute pubblica, custode delle cronicità, mediatore culturale, psicologo, confidente, controllore dell'appropriatezza, riferimento per la medicina di iniziativa e di prossimità. E troppo spesso, anche capro espiatorio quando qualcosa non funziona. Se volessimo elencare tutti i compiti che spettano a questa figura, compiti peculiari, che ne fanno una vera e propria specialità, al di là di chi sostiene che non vi siano i fondi per riconoscerla come tale, non basterebbe lo spazio di questa rubrica. Ma ne cito alcuni: garantire una

disponibilità quotidiana per visite, telefonate, richieste e certificati; gestire pazienti complessi, polipatologici, spesso soli, a volte invisibili al resto del sistema; sostenere il carico emotivo della relazione, della cronicità, della morte e della solitudine; organizzare lo studio, assumere personale, pagare affitti, software, bollette, assicurazioni e consulenti; essere presente, competente, aggiornato. E se vi chiedeste quanto costi, a ciascun cittadino, un servizio pubblico come questo, la risposta potrebbe sorprendervi: circa 70 euro all'anno. Settantasette centesimi al giorno. Meno di un caffè. Meno di una corsa in autobus. Meno di una bottiglia d'acqua. Il problema, però, non è solo economico. È anche, e soprattutto, simbolico. Mentre si celebra il mito del medico di famiglia come colonna portante del sistema, nella realtà si assiste alla sua lenta desertificazione. Sempre più giovani scelgono di non intraprendere questa strada. Non perché manchi la vocazione, ma perché manca un progetto, un riconoscimento. L'investimento più urgente oggi è quello sulle comunità professionali: è il contenuto che fa la differenza, non il contenitore. Durante la pandemia da Sars-CoV-2, molti operatori sanitari furono evocati come veri eroi. Cesare Cremonini cantava: "in un mondo di eroi, nessuno vuole essere Robin". Nessuno vuole essere il personaggio che affianca il protagonista, che lavora con forza e sacrificio nelle retrovie, nei propri ambulatori. Eppure, il medico generalista vuole essere Robin, con quella concezione dell'eroe che Andrea Marcolongo contrappone alla visione epica e spettacolare del superuomo. "L'eroe è chi fa quello che deve e lo fa bene".

*Medico di Medicina generale

ALLA BIBLIOTECASTELIO MATTIONI

Sabato e domenica c'è Borgo Cosplay con laboratori, mostre, talk e spettacoli

Ieri la vicesindaco Serena Tonel e l'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio hanno presentato la seconda edizione di Borgo Cosplay. Erano presenti inoltre la responsabile di struttura del Servizio Attività Economiche Francesca Dambrosi, la referente della Biblioteca comunale Stelio Mattioni Serena Miniussi, per La Cappella Underground Luca Luisa e Francesco Cappellotto.

L'iniziativa si svolgerà nella Biblioteca comunale Stelio Mattioni di Borgo San Sergio (via Petracco 10), a ingresso gratuito, sabato dalle

14.30 alle 20, e domenica dalle 9 alle 20. L'evento è organizzato dal Comune e curato da La Cappella Underground, con la collaborazione della biblioteca comunale Stelio Mattioni, Bazinga Eventi, Fantasylandia, Accademia di Fumetto, Arti grafiche, Design, Moda di Trieste, Associazione 12 Bit, Associazione Alea, Associazione Cavalieri dell'Esagono, Associazione La costola dei barbari, Ludosport - Light Saber Combat Academy Trieste, ShortS International Film Festival. Il manifesto di quest'anno è stato realizzato dal

giovane Nico Mancini.

Dopo il successo dell'esordio nel 2024, una nuova occasione di incontro e condivisione per appassionati di cultura, cosplayer, fumetto, videogiochi, giochi da tavolo e di ruolo. Ci saranno inoltre talk, momenti di spettacolo, una mostra di tavole a fumetti, proiezioni di cortometraggi, street food e un mercatino dedicato alle realtà artigianali locali, alla creatività e alla passione per la cultura pop.

Borgo Cosplay è un evento interamente gratuito a ingresso libero, ma per alcune attività come i laboratori di

fumetto per bambini e ragazzi, le dimostrazioni di giochi di ruolo e i workshop dedicati al mondo del cosplaying è necessaria la prenotazione sul sito www.lacappellaunderground.org/borgocosplay.

Dalle 15 di sabato e dalle 10 di domenica sarà allestito nel piazzale esterno il mercatino dedicato alle realtà artigianali locali, alla creatività e alla passione per la cultura pop, arricchito quest'anno da un'area street food e da una mostra di tavole a fumetti a cura di ShortS International Film Festival. —



FRANCESCA
Tanti auguri! E quante avventure insieme! Un abbraccio dai masteroidi e Woody!"

CULTURE

Musica

Muro del Canto agli 80 anni del Germinal

Il gruppo folk rock romano sabato alle Officine sociali di Borgo San Sergio
«Il nostro primo concerto a Trieste. La musica è un messaggio di pace»

L'INTERVISTA

ELISA RUSSO

«Il Muro Del Canto è una voce popolare senza tempo. È l'inno alla terra, il disincanto, la serenata. È un canto accorato di lavoro, è la ninna nanna antica. Un progetto musicale che commuove, risveglia e infuoca gli animi. Fa piangere, sorridere e danzare»: così si presenta il gruppo folk rock romano, 15 anni di carriera alle spalle, sei album e più di 500 live, collaborazioni celebri come quella con l'attore Marco Giallini, brani in colonne sonore (la trasmissione Rai "IDieci Comandamenti", la serie di culto "Suburra" su Netflix).

Arrivano per la prima volta in concerto a Trieste per festeggiare gli ottant'anni del Germinal sabato alle 20.30 alle Officine Sociali di Borgo



La band ha all'attivo oltre 500 concerti e 15 anni di carriera

San Sergio, in via Peco 14 (in caso di maltempo alla casa del popolo di Sottolungera). Aprono alle 19 i dj set di Mr X e Miss.deesaster. «Abbiamo suonato un paio di volte in Friuli, al Folkfest, a Trieste mai. Io sono stato - racconta il cantante Daniele Coccia -

con l'altro progetto, Montelupo, alla Casa delle culture, sempre per il Germinal, siamo contenti di tornare grazie a loro, sono ben organizzati, ci siamo trovati bene. Avevo sentito il calore della città e l'ho raccontato agli altri del Muro, poi mio papà aveva fat-

to il militare a Trieste e me ne parla sempre, insomma siamo entusiasti di fare questo viaggio da Roma, speriamo di riuscire a vedere un po' la città». Nell'ultimo anno avete cambiato formazione. «Due componenti, Alessandro Marinelli e Alessandro Pieravanti avevano perso un po' l'entusiasmo nel progetto; al contrario noi volevamo assolutamente andare avanti e ancora prima di trovare dei sostituti abbiamo deciso che saremmo usciti con un nuovo disco. Lo abbiamo scritto, sono subentrati Edoardo Petretti e Gino Bianchi (fisarmonica e batteria), a ottobre è uscito».

S'intitola "La mejo medicina". Lo definite "Un inno alla resistenza, all'amore, alla sofferenza, alla ribellione e alla resilienza". Come sta andando?

«Molto bene, ce ne rendiamo conto soprattutto in questa tournée estiva, abbiamo un picco di date, siamo felici».



ci».

L'impegno è un vostro marchio di fabbrica. Nel mondo della musica sono sempre in meno a schierarsi?

«Oggi chi si schiera viene escluso dai salotti buoni. Spesso spingono qualcuno a schierarsi solo per far vedere che il mondo è libero, ma si tratta di persone che vengono strumentalizzate. "Nessuno canta della Palestina", però, è luogo comune, sono decenni che qualcuno ne canta senza essere ascoltato dal

grande pubblico».

Pur facendo un genere diverso avete spesso collaborato con i rapper: Piotta, Assalti Frontali, Colle Der Fomento... Li sentite affini?

«Cito anche Rancore, Le Bestierare: ci siamo trovati vicini perché il rap, come l'hardcore, affronta temi sociali, è stato automatico legarci, sono state le attitudini ad accomunarci. Mi sto anche mettendo alla prova perché dal vivo interpreto io la parte rappata da Piotta in "7 vizi Capitale" (sigla di "Subur-

LETTERATURA

Premio Hemingway a Lignano al via gli incontri con gli autori

FABIANA DALLAVALLE

La 41esima edizione del Premio Hemingway assegna i suoi prestigiosi riconoscimenti a cinque eccellenze nei campi della letteratura, del giornalismo, della scienza, della narrativa contemporanea e della fotografia. L'iniziativa culturale promossa dal Comune di Lignano Sabbiadoro con il sostegno della

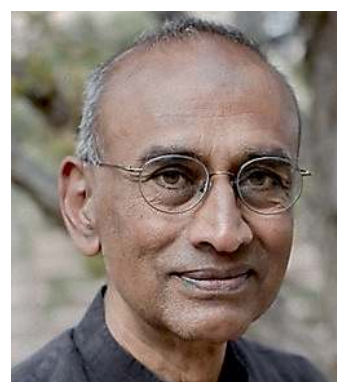
Regione e in consolidata collaborazione con la Fondazione Pordenonelegge.it, apre oggi, nel segno della fotografia, per concludersi il 28 giugno dopo aver attraversato un ricco calendario di incontri e momenti di premiazione.

Questa sera, giovedì 26, alle 21, al Centro Congressi Kursaal, teatro degli incontri della manifestazione, riflettori sul fotografo Cesare Gerol-

metto, cui è riconosciuto il Premio Hemingway Fotografia/Fotolibro per la pubblicazione "La nave Amerigo Vespucci" (Antiga edizioni). Spiegano le motivazioni del premio, è «un libro esile, ma imponente nel formato, un racconto per immagini che sottolinea come l'immagine "senza parole" sia fondamentale nel sociale, così come nella tecnologia e nell'arte. Le fotografie pubblicate in questo

libro sono una sintesi emblematica che narra la vita a bordo dello storico veliero. Due periodi di navigazione, verso Nord e verso Sud, sotto lo sguardo attento e sensibile di un eccezionale esploratore visivo».

Domani, venerdì 27 alle 18.30 al Centro Congressi Kursaal, protagonista è invece Venki Ramakrishnan, Premio Hemingway Avventura del pensiero e già Premio Nobel per la Chimica. Lo scienziato si aggiudica il riconoscimento «per aver illuminato, con le sue ricerche fondamentali sulla struttura del ribosoma, una delle più profonde e affascinanti dinamiche della vita: il modo in cui l'informazione genetica si trasforma in materia vivente». Ramakri-



Venki Ramakrishnan e Cecilia Sala vincitori del premio



shnan presenta in anteprima nazionale il saggio Perché moriamo. La nuova scienza dell'invecchiamento e la ricerca dell'immortalità (Adelphi). In serata, alle 21, al Centro Congressi Kursaal sarà Felicia Kingsley, ad incontrare

il pubblico, dialogando del suo ultimo libro, L'amante perduta di Shakespeare (Newton Compton). Il premio Speciale Hemingway Lignano per il Futuro 2025, le viene attribuito «per la straordinaria capacità di racconta-

FATTI & PERSONE

Addio a Lea Massari, l'“antidiva” del cinema

Antidiva fino alla fine, è morta a 91 anni Lea Massari. La notizia della scomparsa dell'attrice è stata data ieri a funerali avvenuti. Di lei si ricorderà la grande attitudine drammatica. Aveva lavorato con

Mario Monicelli, Sergio Leone, Michelangelo Antonioni, Dino Risi. Era stato, peraltro, protagonista degli sceneggiati in bianco e nero della Rai negli anni Cinquanta. Celebre la sua interpretazione



nel ruolo di Grushenka, in “I fratelli Karamazov”. Massari ha ottenuto nel corso della sua carriera trentennale il gradimento di un vasto pubblico, in Italia ma anche all'estero, in particolare in Francia dove ha recitato accanto a Jean Paul Belmondo, Yves Montand, Jean Louis Trintignant e Michel Piccoli. Lea Massari ha vinto un David di Donatello come migliore attrice per le sue interpretazioni in “Una vita difficile” di Dino Risi e in “I sogni muoiono all'alba”, entrambi apparsi nel 1961, e due volte il Nastro d'Argento come migliore attrice. —

LA PRESENTAZIONE

Di là dal fiume e tra gli alberi il romanzo diventa un film nelle sale il prossimo 3 luglio

La pellicola di Ortiz girata anche a Trieste e in Veneto un'opera emozionante che si poggia sulla scenografia

CINEMA

MARCO CONTINO

Di là dal fiume e tra gli alberi, pubblicato per la prima volta nel 1950, non viene annoverato tra i romanzi più fortunati di Ernest Hemingway. È quasi un'opera di transizione dopo il successo di Per chi suona la campana del '40: in quel silenzio lungo dieci anni, la Seconda Guerra Mondiale squaderna esistenze, separa vite e incrocia destini. Come quello di Hemingway e del comandante di fanteria Charles T. Lanham, che sarebbe divenuto il suo eroe militare sul quale plasmare la figura del futuro protagonista di Al di là dal fiume e tra gli alberi, il colonnello Richard Cantwell. Nel romanzo, lo scrittore americano trasfigura la propria esperienza biografica – non solo l'incontro con Lanham, ma anche l'infarto e, soprattutto, la relazione con una giovane nobildonna veneta, Adriana Ivancich, durante i suoi lunghi soggiorni tra Venezia, Caorle e l'isola di Torcello dove, spesso, andava a caccia di anatre – proiettando sul proprio alter ego Cantwell la malinconia del tempo che passa e un senso di finitezza che solo l'amore può “rallentare”, ultima forma di resistenza alla morte. Non è un caso che un romanzo così contemplativo e crepuscolare, dalla prosa quasi dimessa, sulla fragilità dell'esistenza, non abbia mai avuto una trasposizione cinematografica. Molti ci hanno provato. John Huston, 50 anni fa e, in Italia, Valerio Zurlini.

Per molto tempo Burt Lancaster ha cercato tenacemente di interpretare il ruolo del colonnello Cantwell; infine, anche Robert Altman ha desistito dal progetto. Oggi Di là dal fiume e tra gli alberi è diventato un film per la regia della spagnola Paula Ortiz che uscirà in Italia il prossimo 3 luglio, dopo una lunga e travagliata lavorazione. Acquisiti i diritti del libro qualche anno prima dal produttore canadese Robert MacLean, sembrava che il film, già nel 2017, potesse divenire realtà: sopralluoghi tra Venezia



Matilda De Angelis

e Trieste, regia affidata inizialmente a Martin Campbell, ruolo da protagonista cucito su Pierce Brosnan e sceneggiatura di Michael Radford (che aveva scritto e diretto “Il postino”). Ma i ritardi si accumulano, Brosnan è costretto a rinunciare. Sembra il capolinea anche di questo nuovo tentativo che, invece, proprio nei lunghi mesi di emergenza pandemica, riprende vigore, sostenuto anche dalla Regione e dalla Veneto Film Commission.

Il film di Paula Ortiz segue il colonnello Cantwell, interpretato di Liev Schreiber, da Trieste (quartier generale delle forze anglo americane: le prime sequenze sono state girate in Friuli a Villa Kechler De Asarta in cui soggiornò lo stesso Hemingway) a Venezia dove intende trascorrere un fine settimana in tranquilla solitudine a caccia di anatre. È un viaggio tormentato dagli spettri del fronte, scandito da un cuore gravemente malato in un corpo ormai diroccato come l'Abbazia di Sant'Eustachio a Nervesa della Battaglia, dove il colonnello, con il suo giovane e ingenuo autista Jackson, si ferma per scrutare il passato che getta la sua ombra lunghissima su un futuro che non si vede. Eppure, in quei pochi giorni venezia-

ni, tra Palazzo Gritti, Santa Maria della Salute, le calli immerse in un inverno caliginoso e una piazza San Marco spettrale (effetto naturale della pandemia nei giorni della lavorazione), Cantwell incontra la giovane Renata Contarini (Matilda De Angelis), di nobile famiglia e già promessa sposa a un uomo che può garantire a lei e alla madre (Laura Morante) un futuro ancora aristocratico. L'amore tra i due è emolliente per l'anima e, prima ancora, è un ritrovarsi dopo essersi persi da qualche parte in guerra o tra le stanze vuote di un palazzo: un'attesa silenziosa fatta di sigarette spente, notti insonni, cene fugaci in Campiello dei Miracoli e ricordi che affiorano senza mai emergere completamente e un trauma che marca la deviazione più evidente dalla drammaturgia di un romanzo che è morte ma anche cuore. Quello che in Cantwell batte aritmicamente e gli fa dire: «Non è che un muscolo. Solo che è il muscolo principale. Funziona alla perfezione come un Rolex Oyster Perpetual. Il guaio è che non lo si può mandare al rappresentante della Rolex quando si guasta. Quando si ferma ci si limita a non sapere l'ora. Si è morti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La band folk rock romana “Il Muro del Canto” si esibirà questa sera a Borgo San Sergio

ra”)).

Chi sono i vostri simili?

«Quelli che favoriscono la contaminazione e l'inclusione, che costruiscono invece di demolire».

Da cosa nasce la scelta di utilizzare, in gran parte, il dialetto romanesco?

«Dall'esigenza di cantare senza filtri, con la lingua di tutti i giorni, con la quale fluiscono tutti i pensieri, in maniera anche molto umile. Se scrivessi certe cose in italiano non avrebbero lo stesso effetto. Poi è un dialetto molto

comprensibile».

Nell'album c'è una reinterpretazione di “Eppure Soffia” di Pierangelo Bertoli.

«Un brano con cui sono cresciuto, lo ascoltavano i miei genitori. Gli altri della band hanno risposto subito di sì quando l'ho proposto. Parla di due temi importanti che non avevo affrontato nelle altre canzoni, la guerra e l'inquinamento».

Avete dichiarato: “la musica è un messaggio di pace”.

re l'amore, l'indipendenza e le sfide del presente con una voce fresca, ironica e profondamente vicina alle nuove generazioni. I suoi personaggi, forti, imperfetti e profondamente umani, ci ricordano che sognare non è mai un gesto ingenuo ma un atto necessario per immaginare il futuro».

Sabato 28, alle 11 al Centro Congressi Kursaal, il pubblico incontrerà la scrittrice spagnola Alicia Giménez-Bartlett, Premio Hemingway 2025 per la Letteratura, «per aver saputo trasformare il genere poliziesco in uno strumento di esplorazione sociale e psicologica, capace di interrogare con lucidità e ironia le contraddizioni del nostro tempo. Attraverso la

voce della sua indimenticabile protagonista Petra Delicado l'autrice ci ha regalato una detective non convenzionale, che affronta i crimini e i nodi del potere». Alicia Giménez-Bartlett racconterà nell'incontro La donna che fugge (Sellerio).

A Cecilia Sala, sabato 28, alle 17, al Centro Congressi Kursaal, spetta il Premio Hemingway nella sezione Testimone del nostro tempo, «per la sua straordinaria capacità di raccontare il mondo con uno sguardo lucido, empatico e coraggioso, dando voce alle storie che spesso restano ai margini dell'informazione tradizionale. Attraverso i suoi reportage da zone di conflitto come l'Ucraina, l'Afghanistan e l'Iran, Sala ha saputo

illuminare le contraddizioni del nostro tempo, portando alla luce le vite di chi resiste, lotta e spera in contesti di estrema difficoltà”. La conversazione con la giornalista prende spunto dalle pagine del suo ultimo saggio “L'incendio” (Mondadori). Sempre sabato, alle 20.30, al Cinecity, la cerimonia di Premiazione, condotta dalla giornalista Monica Giandotti. La giuria del Premio Hemingway è presieduta dallo scrittore Alberto Garlini. È composta da Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge, dallo storico della fotografia Italo Zannier e dal vicepresidente e Assessore alla cultura e Sport della Regione Mario Anzil. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 16.30
Antichità di Capodistria
con Diego Redivo

Oggi alle 16.30, nella sala maggiore di Palazzo Tonello, in via Silvio Pellico 2 a Trieste, per l'Unione degli istriani si terrà la conferenza di Giorgio Baroni sulla figura dello scrittore Gian Rinaldo Carli, seguirà la presentazione della ristampa anastatica del volume "Delle Antichità di Capodistria" dallo storico Diego Redivo.

Alle 17.45
Visita alla mostra
su Casanova

Oggi alle 17.45, si terrà la prima visita guidata alla mostra dedicata a Giacomo Casanova per il terzo centenario della sua nascita, guidata dalla prof.ssa Marina Parladori, alla sede dell'Irci/Museo Istriano di via Torino, 8. La mostra racconta la vita dell'avventuriero veneziano, divenuto un'icona nell'arte, nel cinema e nella pubblicità e quindi non solo viaggiatore per mare ma anche mito soprattutto a partire dal Novecento, come soggetto da teatro, della letteratura e del cinema, del marketing e brand di successo nel mondo per rappresentare la fantasia e il genio italiano, oltre che l'immagine del seduttore.

Alle 18
Paola Sbisà ricorda
Mirella Schott Sbisà

Oggi alle 18 nella sala espositiva dell'Università Popolare di Trieste (via Torregianca 22) Paola Sbisà, pittrice e designer di gioielli, rievcherà, nell'ambito della mostra dedicata a Mirella Schott Sbisà

e curata da Marianna Accerboni, esperienze e ricordi vissuti accanto alla madre Mirella Shott Sbisà e al padre Carlo Sbisà in un itinerario che ripercorre la storia personale e artistica della famiglia.

Alle 18
Torna il libro
di Stanislaus Joyce

A distanza di trent'anni dalla prima edizione, oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, verrà presentata la seconda edizione di "Joyce nel giardino di Svevo / Joyce in Svevo's garden", di Stanislaus Joyce, che ha raccontato l'incontro tra il famoso fratello e lo scrittore triestino Italo Svevo, allora poco considerato dalla critica.

Alle 20.30
Incontro
per genitori separati

Oggi alle 20.30 in via del Lavatoio 5 (quarto piano) si svolge l'incontro di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione alle problematiche familiari e di coppia con particolare attenzione alle novità della riforma Cartabia. Info e prenotazioni 370 3388545 ampstriestefvg@gmail.com

Alle 21
"Verso le vette"
al Sartorio

Oggi alle 21 al giardino del museo Sartorio ultima replica della coproduzione dei tre teatri triestini il progetto multilingue e multimediale Trieste. Verso Le Vette/ Trst. Proti vrhovom.



Concorso Talento Contemporaneo

Oggi alle 20.30 alla Sala Luttazzi, Trieste, si terrà il concerto inaugurale della terza edizione di Concorso Talento Contemporaneo Fvg. Il recital in programma è affidato al pianista e Presidente di Giuria della sezione pianoforte di questa edizione 2025 del concorso, maestro Olaf John Laneri.

TRIESTE - ALLE 21 AL MUSEO CARLO E VERA WAGNER

Duo Brandi/Chiarini ad Erev/Layla



Prosegue oggi alle 21 con il secondo dei quattro concerti a ingresso libero, la XVIII edizione del Festival di musica e cultura ebraica "Erev/Layla" Nuove Tracce verso Gerusalemme organizzato dall'Associazione Musica Libera in collaborazione con Museo della Comunità Ebraica di Trieste, Comunità Ebraica di Trieste e Festival Viktor Ullmann e con il contributo della Regione e de Le Fondazioni Casali che si terrà fino al 3 luglio 2025.

La rassegna, che sarà ospitata sulla Terrazza del Museo Ebraico "Carlo e Vera Wagner" di via del Monte, 3 Trieste e ha visto finora la presenza di numerosissimi artisti che si sono occupati di musica e cultura ebraica, molti dei quali provenienti anche dall'estero. Oggi sarà la volta del Duo Brandi/Chiarini che, in una serata dal titolo "Lirismo Proibito", darà vita a un percorso musicale che attraversa il Novecento europeo mettendo al centro la voce del sassofono, simbolo di un'espressione lirica negata o ostacolata e darà voce a compositori che hanno vissuto l'esperienza della censura, dell'emarginazione o dell'esilio. "Lirismo Proibito" è un viaggio attraverso quattro voci differenti, ma unite da una comune ricerca di bellezza, ironia e verità in tempi difficili.

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA CASA DEL CINEMA

Michelstaedter e la decima musa



Oggi alle 17.30, la Casa del Cinema di Trieste ospita un incontro di studio dedicato al rapporto tra l'opera di Carlo Michelstaedter e il cinema, promosso dall'Associazione Anno uno e curato da Sergio M. Grmek Germani. L'indagine su Michelstaedter e il cinema proseguirà il 16 luglio con una giornata di proiezioni al Cinema Ariston. Apre l'incontro la proiezione del documentario "L'immagine irraggiungibile. L'opera di Carlo Michelstaedter" (1992) di Antonio Devetag, alla presenza dell'autore. Seguiranno gli interventi di Alessandro Mezzena Lona (Dalle suggestioni spiritistiche al cinema), Antonella Gallarotti (Il Fondo Michelstaedter della Biblioteca Statale Isontina), Sergio Campailla (Le arti nel pensiero filosofico di Michelstaedter) e Sergio M. Grmek Germani (Il cinema come fuori campo). A conclusione, il cineasta Fabrizio Ferraro anticiperà il suo progetto di film dedicato a Michelstaedter, proseguendo un percorso artistico che già lo ha visto confrontarsi con figure come Simone Weil e Walter Benjamin.

L'iniziativa proseguirà con un secondo appuntamento mercoledì 16 luglio al Cinema Ariston, che prevede proiezioni e approfondimenti sul rapporto del filosofo Michelstaedter con il poeta tedesco Friedrich Hölderlin.



NELLA SALA BARTOLI

Molly, i legami
dei ragazzi
nel deserto
del digitale

Per Festil va in scena in prima nazionale
lo spettacolo ispirato a una vicenda del 2017

Annalisa Perini

Uno spettacolo che, nell'epoca del web, esplora temi come la solitudine e i concetti di incontro, legami, emozioni e sentimenti negli adolescenti, portando sul palcoscenico una riflessione sul narcisismo tecnologico, visto come risposta al senso di vuoto, ma anche come un suo stesso generatore. Questa sera alle 21, a Trieste, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, per la decima edizione di Festil Festival estivo del Litorale, va in scena in pri-

ma nazionale "Molly", di Cubo Teatro, con Letizia Russo e il testo e la regia di Girolamo Lucania. La composizione musicale è di Ivan Bert e Ruben Zambon e i visual sono di Niccolò Borgia. Lo spettacolo sarà in replica l'indomani (venerdì 27) al Teatro S. Giorgio di Udine, sempre alle 21, per Festil/Teatro Contatto Estate. "Molly" prende spunto dalla cronaca, per portare al pubblico la tragica storia d'amore online fra due adolescenti. Nel 2017 la quattordicenne britannica Molly Russell viene trovata senza vita nella sua camera. Cinque anni dopo

CINEMA

TRIESTE

ARISTON		
Viale Romolo Gessi, 14	040 / 304222	
Fuori	18.30	
Aragosta a Manhattan V.O.	21.00 (sott.it.)	
NAZIONALE MULTISALA	www.triestecinema.it	
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3,50		
F1 - Il film	16.15-18.45-20.00-21.00	
	21.15 (in originale con s.t.)	
Dragon Trainer	16.30-18.45-21.00	
Lilo & Stich	16.30-18.10	
M3gan 2.0	19.30-21.30	
Bambi	17.45	
Come fratelli	16.15-21.30	
28 Anni Dopo	19.30	
Spirit World	17.45	
Tre amiche	16.15	
Il maestro e Margherita	18.15	
Elio	16.15	

THE SPACE CINEMA		
Via D'Alviano, 23		
www.cinecity.it		
Dragon Trainer	16.40-17.50-19.35-21.30	
M3gan 2.0	16.10-18.40-22.30	
F1 - Il film	16.20-18.30-19.00-19.45-20.30	

Lilo & Stich	16.00
Elio	16.00-18.00
28 Anni Dopo VM14	22.00
Karate Kid - Legends	22.25

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX		
Via Grado, 50	0481 / 712020	
www.kinemax.it		
F1 - Il film	17.30-20.30	
M3gan 2.0	18.20-21.15	
F1 - Il film V.O.	20.40	
Il maestro e Margherita	17.30	
Elio	17.30	
Dragon Trainer	17.40-21.00	
Come fratelli	19.15	
28 Anni Dopo VM14	21.20	

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX		
Piazza Vittoria, 41	0481 / 530263	
www.kinemax.it		
Dragon Trainer	17.30	
In marcia coi lupi	20.00	
F1 - Il film	17.30-20.20	



"F1 - Il film"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	
V.le XX Settembre, 45	040 / 3593511
Area Silos (Largo Santos) - Gran Chapiteau	
"Alle 21.00 "Cirque du Soleil - Alegria in a new light""	
Presentato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con Alveare Produzioni in	
coorganizzazione con il Comune di Trieste e con	
il supporto di GO2025. Durata: 2 ore e 5'.	
Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 21.00	
"Molly""	
Scritto e diretto da Girolamo Lucania.	
Con Letizia Russo. Sound design Ivan Bert e	
Ruben Zambon; visual design Niccolò Borgia.	
Produzione Cubo Teatro, spettacolo realizzato	
in collaborazione tra Festil e Teatro Stabile del	
Friuli Venezia Giulia. Durata: 1 ora.	



MOLLY
UN MOMENTO DELLO SPETTACOLO
FOTO DI TOMMASINA GIULIASI

il medico legale dichiara che la responsabilità del suo suicidio sia da attribuire ai social network e ai loro algoritmi. «Siamo partiti da qui – sottolinea l'autore e regista – perché questa tragica vicenda, purtroppo non isolata, è un gesto estremo, un segno estremo, ma di un fenomeno però molto più esteso. Riesce a mettere bene in luce una serie di ombre e di riflessioni che sono tutt'altro che secondarie: il rapporto con i social network, le intelligenze artificiali, le responsabilità legali, la coscienza collettiva». Dopo «Sid - fin qui tutto bene», spettacolo ospitato anche a Festil 2023, che raccontava di un ragazzo di seconda generazione e la vita di periferia, e «HyperGaia», in cui protagonista era una giovane raver che combatteva l'estinzione, Cubo Teatro torna a indagare l'adolescenza incontrando, con «Molly», la narcosi del narcisismo e le conseguenze depressive del nostro mondo edonico.

La sua è la storia d'amore di una ragazza che non è mai uscita dalla sua stanza. S'innamora di un'altra ragazza, identica a lei, e il suo

sentimento cresce giorno dopo giorno. Le due adolescenti costruiscono un legame fortissimo, quasi una dipendenza. Online si incontrano, trascorrono le ore. Un giorno però una delle due non si presenta. L'altra attende invano il suo arrivo, finché non decide di uscire per andare a cercarla, ma scoprirà, purtroppo, un'atroce verità. «È una storia di specchi e trucchi, – spiega ancora Girolamo Lucania - quelli con cui siamo costretti a vivere ogni giorno. Con tante versioni di noi, le maschere dietro i nostri avatar, in rete veniamo spinti verso desideri che non credevamo di avere».

La «lei» a cui lo spettacolo fa riferimento, conclude l'autore e regista, è uno specchio perché lo spettacolo prende spunto anche dal mito di Narciso. Il punto di vista è quello di una ragazza che a un certo punto perde completamente il senso della realtà, si perde nell'immagine di sé, che è un'immagine parziale, quasi come se lo schermo, all'interno del quale è riflessa e memorizzata sulla rete, fosse l'unica stanza reale da cui non può uscire. E la scomparsa è la scomparsa della versione reale di sé. Info: www.festivalestivodelitorale.com Biglietti anche online, su www.vivaticket.com —

TRIESTE - DALLE 14 AL FERDINANDEO

Triskell, i Fabula ancora sul palco



Giovedì al Triskell, un viaggio tra manualità, tradizione, artigianato magico e musica coinvolgente. Fin dal primo pomeriggio il boschetto del Ferdinando accoglie il pubblico con attività pratiche e appuntamenti culturali per tutti i gusti. Dalle 14 alle 16 corso di tiro con l'arco per massimo 8 partecipanti, dalle 16 alle 20 sessioni gratuite aperte a tutti (con Rob Roy di Asd Dragon Rouge). Alle 17 si apre il mercatino artigianale e prendono avvio i laboratori: il «Sapone Naturale» con FireTales e «Bambola Voodoo Antistress» per realizzare un simpatico e liberatorio oggetto personale con stoffa, ovatta e bottoni, sotto la guida de Lo Strebenco. Dalle 17.30 e fino alle 19, Jordy e Wolfy de La Fortezza guideranno il laboratorio «Crea il tuo Drago in legno», per bambini e adulti. Alle 18, nel Cerchio di Pietre, Massimo Cenni dell'associazione culturale Aes Torkoi terrà l'approfondimento «Divinità, simbologia sacra, animali totemici, erbe officinali e riti dei Celti». Sempre alle 18 Greta proporrà il laboratorio «Mostro mangia sfortuna». Alle 19 si aprono gli stand della ristorazione. Alle 20.45 tornano sul palco i Fabula dalla Germania. Alle 22.15, spazio all'energia femminile delle Uttern, a chiudere la focogiocoleria di FireTales.

MUGGIA - DALLE 14 NELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO

Al via il festival di musica barocca



«Festa barocca» quarta edizione, da domani a domenica si svolgerà a Muggia la rassegna musicale organizzata dall'Associazione Musicale Serenade Ensemble con il contributo del Comune di Muggia, la collaborazione della Parrocchia Santi Giovanni e Paolo e della Basilica di Muggia Vecchia, la sinergia con il Conservatorio tartini di Trieste cattedra di flauto dolce e strumenti antichi e il patrocinio dell'Anvgd sezione di Trieste Anche quest'anno il calendario proposto - inserito nell'ambito dei festeggiamenti per i Santi patroni di Muggia Giovanni e Paolo - sarà particolarmente corposo e si articolerà in quattro giornate con Masterclass, conferenze, spettacoli di piazza e concerti nelle chiese e nei luoghi sacri del territorio (Basilica di Muggia Vecchia, Duomo, Chiesetta del Crocifisso e Chiesa e comprensorio di San Francesco) e Piazza Marconi e offrirà al pubblico un ventaglio di emozioni artistiche sostenute con entusiasmo da professionisti o semplici amatori. Oggi nella Chiesa di San Francesco (mattina e pomeriggio), Manuel Staropoli terrà lezioni individuali di flauto dolce, lasciando spazio, alle 14, alla conferenza di Federico Xiccato (ingegnere, flautista e costruttore di copie di strumenti d'epoca in 3D) su «La storia illustrata (e suonata) degli strumenti a fiato nel corso dei secoli».

TRIESTE - ALLE 19 AI DUCHI D'AOSTA

**Umanità in movimento
In mostra l'arte urbana
di Federico Arcuri**



«Affiche» di Federico Arcuri

Francesca Schillaci

Flussi di persone in movimento. Si incrociano, alcune si conoscono, altre si ignorano. Un fluire continuo di masse scandisce un tempo dentro uno spazio, la città, che diventa la cornice di un racconto. Immobilizzare un attimo fuggente, un frammento di transitorietà è uno dei talenti di Federico Arcuri, artista di fama nazionale che inaugura la sua nuova personale «La solitudine delle attese» questa sera alle 19 al Gran Hotel Duchi d'Aosta in piazza Unità 2/1. La mostra è curata da Barbara Fogar, presenta Paolo Cervi Kervischer e sarà visitabile fino al 31 agosto. Opere di medio e grande formato, principalmente in bianco e nero con giochi di sfumature in grigio dipinti in acrilico, rappresentano la visione della realtà dell'artista che si dipana tra la città, come spazio della «fissazione», e flussi di persone in movimento. Partendo dalle fotografie che Arcuri scatta in diversi momenti della sua vita, inizia un processo di osservazione dell'immagine nella sua totalità, per traslarla e reinterpretarla sulla tela.

La città diventa il luogo dell'appartenenza, una sorta di teatro nel quale nutrire l'ossessione dell'osservazione. Le persone vengono interiorizzate come esseri

fluttuanti e allo stesso tempo decadenti, desiderosi di andare ovunque e in nessun luogo allo stesso tempo. L'artista ne fissa il movimento, rende immutabile la loro transitorietà. Non manca Trieste negli scorci dell'artista che nei suoi viaggi ha scelto anche i palazzi austroungarici tracciandone i lineamenti nei minimi dettagli.

Le geometrie e le architetture urbane fissano lo spazio e il tempo amplificando la sensazione della solitudine e dell'inquietudine che diventano, sulla tela, una visione universale in cui lo sguardo dell'osservatore si specchia e si riconosce. Il gioco delle contraddizioni e degli opposti diventa necessario per accogliere l'altro da sé, in quella forma di osservazione che scava e ama, tanto quanto rigetta e rinnega, portando l'artista a raggiungere il suo personale equilibrio pittorico tra etica e estetica. Federico Arcuri si muove attraverso differenti stili e necessarie contaminazioni partendo dall'illustrazione per passare all'Art director e alla pittura figurativa. Nelle opere su tela esplora mondi in bianco e nero, fatti di gesso, carta, scritte a plotter e segni graffiati.

Arcuri è un artista in costante movimento che traduce il suo pensiero nel segno dell'erranza e della falsa apparenza. —

TRIESTE - ALLE 20.30 AL «MUZIO DE TOMMASINI»

**Hangar al Giardino pubblico
porta «Rime insaponate»**

Da stasera, e poi con altri tre appuntamenti tra luglio e agosto, spaziando fra teatro, musica e intrattenimento, Hangar Teatri sarà al Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, nell'area gazebo, con i propri eventi realizzati in collaborazione con la Casa del Cinema. Il primo spettacolo, alle 20.30, è «Rime Insaponate» che, capace di parlare tanto ai bambini quanto agli adulti, nasce dalla sconfinata passione del poeta

delle bolle di sapone, Alekos Ottaviucci, per questi «oggetti» impalpabili, evocativi, delicati, surreali e al tempo stesso giocosi, ma anche dal suo amore per le rime, l'incontro e il racconto. La sua è una performance che unisce teatro, piccola magia e meraviglia. Alekos porta al centro della scena le bolle, producendole in tutte le forme e misure, tramite la manipolazione e l'uso di attrezzi artigianali, giocando con l'a-

ria, e, a sorpresa, non soltanto. Ma coniuga anche il teatro d'attore e di narrazione con elementi tipici dello spettacolo di strada, dal sapore vagamente circense. Originario di Pioraco (Macerata) negli ultimi anni si è esibito in più di 15 paesi. Quando è rimasto affascinato dalle bolle artistiche si è ingegnato per crearle da sé, perché, sottolinea, racchiudono anche tantissima tecnica e scienza. Racconta di aver in-



Le «rime insaponate» di Alekos Ottaviucci

contrato la loro magia quando la sua idea era innanzitutto viaggiare, molto, in modo avventuroso, per l'amore della scoperta, tra la gente e alla ricerca della sua personalità più autentica. «Le bolle a me han-

no insegnato tanto - osserva - Quando le ho scoperte loro riflettevano immagini e io riflettevo su di loro, bellissime e così fragili. Devi godertele fino a che sono lì, nel presente, proprio come la vita. E sono in gra-

do di trasmettere tantissime cose che i bambini sanno già e che gli adulti hanno bisogno di ricordare».

Gli altri eventi proposti da Hangar al Giardino Pubblico saranno il 16 luglio l'appuntamento con l'energia travolgente della band Rumba de Bodas, giovedì 31 luglio «Il pianeta capovolto», originale reading che intreccia astrologia, astronomia e musica dal vivo e giovedì 7 agosto «C'è un vuoto nel cosmo e da là tu canti - Maria Callas», racconto emozionante della vita della grande cantante d'opera, accompagnato dalle note del pianoforte. Biglietto intero 6,50€, ridotto 4€. info@hangarteatri.it o +39 3883980768. Prevedi-ta anche on line su liveticket.it — A.P.

SPORT

NSD s.r.l.
Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

OKNOPLAST
La Finestra di Serie

Calcio - Serie C

La stretta su Gorgone

Si intensificano i contatti con l'ex alabardato, da definire ancora alcuni dettagli. Oggi o domani si può chiudere

Antonello Rodio / TRIESTE

La telenovela alabardata della caccia all'allenatore potrebbe essere arrivata alla stretta finale.

Tutti gli indizi portano a una decisa accelerazione nelle ultime ore sull'opzione Gorgone, anche se ovviamente rimane sempre un margine di incertezza. Però nei giorni scorsi ci sono stati colloqui continui fra le parti, la trattativa con il tecnico ex Lucchese pare in fase molto avanzata anche se devono essere definiti ancora alcuni dettagli non trascurabili. Però già oggi o domani potrebbe essere il momento decisivo del via libera. L'offerta che è stata messa sul piatto ai due allenatori che fin dall'inizio sono state le prime scelte dell'Unione, ovvero lo stesso Gorgone e Donati, è uguale. Non si tratta solamente del discorso economico, ma anche che entrambi sono ben consci che in casa alabardata è in



Il direttore sportivo della Triestina Daniele Delli Carri SILVANO

corso una necessaria e sostanziosa operazione di dimagrimento del budget, quindi bisognerà avere a che fare con una squadra che dovrà ricorrere al minutaggio dei giovani. Senza dimenticare il sostanzioso handicap di partenza di 7 punti. Non sembra invece che ci siano particolari

riserve da parte dei tecnici sulla solidità del club, ovvero che si tenda ad aspettare la fatidica data del primo luglio per vedere se gli emolumenti di maggio saranno versati e non si incorrerà in una nuova penalizzazione. Che a quel punto, però, vorrebbe dire il completo azzeramento della



L'ex allenatore della Lucchese ed ex alabardato Giorgio Gorgone

credibilità che la società sta faticosamente cercando di riacquistare. E in ogni caso la prossima scadenza è davvero imminente. Fatto sta che le notizie di un paio di giorni fa riguardanti una presunta fumata nera con Donati, portano a pensare a qualche altro problema sorto in fase di trattativa. E visto che le opzioni di Delli Carri sono state sempre due, in queste ore si è passati ad approfondire alcuni aspetti con Gorgone. Anche se ribadiamo che, vista la delicatezza della situazione, non c'è nulla di scontato. Ricordiamo che a favore di Gorgone giocano altri fattori. Se lui ha sempre detto di avere come obiettivo quello di allenare la Triestina, è perché ha vissuto per 7 anni con la maglia

alabardata addosso: dal 2005 al 2011 da giocatore e poi un'altra stagione come allenatore della Berretti, ma era ventilata per un momento anche l'ipotesi di affidargli la guida della prima squadra in serie B. Inoltre con la Lucchese ha appena compiuto un'impresa dimostrando di saperci fare nelle situazioni complicate: è riuscito infatti a salvarsi sul campo ai play-out in un contesto disastroso, con 6 punti di penalizzazione e mesi senza pagamenti. Dulcis in fundo la scelta del suo nome potrebbe aiutare a ricucire con una tifoseria che dopo tutti i problemi societari ha digerito male anche il divorzio con Tesser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO

Tra i rumors spunta Bagatti centrocampista della Giana

TRIESTE

In questa fase nella quale il calciomercato non è neanche ufficialmente iniziato e alcune squadre, fra le quali appunto la Triestina, sono ancora senza guida tecnica, è molto probabile che le voci che escono sui vari giocatori siano solamente convenienze a far girare certi nomi. Ma anche i rumors vanno registrati e dopo quello di una decina di giorni fa riguardante l'esterno sinistro Vincent De Maria, 25 anni, reduce da un'ottima annata nelle file della Giana Erminio, ora è spuntato quello su Niccolò Bagatti, 26 anni, centrocampista centrale, che ha disputato un'ottima annata nelle file dell'Alcione Milano, avversaria di girone della Triestina. Bagatti si è mostrato un punto fermo della formazione allenata dal tecnico Cusatis, concludendo le sue 29 presenze con 4 gol e 2 assist. Su di lui, oltre all'Unione, parrebbe esserci anche l'Audace Cerignola. Un'altra delle squadre del girone, il retrocesso Cittadella, ha in pratica scelto il suo allenatore. In realtà l'accordo con Manuel Iori era definito da tempo, ma ora il tecnico ha interrotto il suo rapporto con la Casertana ed è libero di approdare in Veneto.

CALCIO DILETTANTI

Il bomber Ciriello va a Muggia «Scelta per impegni di lavoro in una squadra con ambizioni»

Filippo Zivoli / TRIESTE

Reduce da due importanti annate al Brian Lignano, colorate sia dalla promozione in Serie D, ottenuta dopo la vittoria del campionato di Eccellenza di due stagioni fa, sia da prestazioni monstre dal punto di vista realizzativo (in campionato, 35 gol nel 2023/2024 e 20 nel 2024/2025), Gianluca Ciriello saluta i friulani gialloblù e diventa un nuovo giocatore del Muggia 1967. «Sono molto contento, perché quando ho parlato con la dirigenza, che da triestino conoscevo, mi sono trovato subito bene» - esordisce Ciriello -. «La-

vorativamente parlando ho cambiato una posizione e avevo maggiore impegno. Dato che voglio cercare di fare le cose sempre bene, non riesco a garantirlo a Lignano, perciò ho fatto io il passo indietro. All'inizio ho cercato di capire se riuscivo a gestire il tutto, ma alla fine ho deciso io di non rimanere, nonostante la società mi avesse già confermato. Sono rimasto dispiaciuto, ma hanno compreso la mia decisione, e continuerò a sostenerli da lontano. Ho fatto una scelta dettata anche dagli impegni lavorativi, perciò preferivo stare un po' più vicino alla mia città e sono contento

di essere qui». L'attaccante tornerà quindi a giocare nella sua città, con un gruppo che conosce e con cui non vede l'ora di vestire la sua nuova maglia. «Prima della trattativa, la prima cosa a cui avevo pensato era il discorso di Lignano: una volta che avevo detto che alla fine non rimanevo, ho iniziato a sentire varie squadre, e durante la trattativa con il Muggia, che si è concretizzata in pochi colloqui, ho ricevuto alcuni messaggi dai miei compagni. Ne conosco molti, ed erano felici di sapere che arrivavo. Oltre al fattore lavoro, vedo in questa nuova avventura il valore dell'appartenenza,



Gianluca Ciriello con la maglia del Brian Lignano

che è subentrata nella mia scelta, e cercherò di metterlo in campo. Siamo una bella squadra, partiamo dai risultati dell'anno scorso e cercheremo di porteremo qualcosa di nuovo» - sottolinea il classe '93. Una nuova realtà con nuovi stimoli per l'ex Brian Lignano, data anche la presenza in rosa del bomber Paliaga, suo compagno di reparto. Sarà dunque interessante capire le strategie di mister Riccardo Carola nel gestire questa forte coppia d'attacco. «Io sono aperto alle decisioni del mister. Si parte sempre con un'idea del modulo, ma bisogna comunque avere un certo spirito di adattamento e di dinamismo. Assieme a un altro che ha fatto tanti gol, ciò può solo che aiutare alla causa e vedremo come giocheremo». «Siamo favorite, insieme a tante squadre» - conclude infine Ciriello, più che pronto a questa nuova parentesi di carriera -, «però vedremo in corso d'opera, perché ogni anno è diverso. Sicuramente ci divertiremo, sperando di divertirci più noi degli altri».

Basket - Serie A

Moretti
è libero

La separazione dalla Reyer consente al giocatore di valutare la nuova squadra. Trieste si è fatta avanti ma c'è concorrenza



Il play-guardia Davide Moretti è reduce da una stagione con la Reyer Venezia

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Si rafforza l'ipotesi Davide Moretti per la Pallacanestro Trieste della prossima stagione. Il play-guardia bolognese, già accostato nelle ultime settimane alla società biancorossa, ha ufficializzato martedì la sua uscita dalla Reyer Venezia dopo un solo campionato disputato con la maglia orograna ed è free agent, sul mercato, pronto a valutare l'interessamento e le eventuali proposte delle società del massimo campionato. Tra queste c'è ovviamente anche Trieste che ha già sondato il terreno per un giocatore

che si incasterebbe bene nelle logiche della formazione del prossimo anno. Cambio di Brown con minuti da spendere anche come alternativa in cabina di regia alla coppia Ross-Ruzzier in caso di necessità. Una tipologia di giocatore che nell'ultima stagione era mancata e che, anche in vista del doppio impegno campionato-coppa, servirebbe come il pane. Moretti sta valutando il meglio per il suo futuro, ha preso informazioni anche su Trieste deciderà a breve la sua prossima destinazione. Da capire, al di là di un aspetto meramente economico, quanti sono i minuti di uti-

lizzo che gli può offrire Michael Arcieri e cosa si aspetta Davide in vista del prossimo campionato. Detto di Moretti, il mercato ieri ha confermato le voci di una Apu Udine particolarmente attiva. Hanno trovato conferma i rumors che davano la società friulana sull'ex Banco di Sardegna Elmantas Bendzius. Tiro da tre punti, taglia, affidabilità, conoscenza del gioco e leadership le qualità che hanno spinto coach Vertemati a puntare sul giocatore in uscita da Sassari. Classe '90, uomo di esperienza, rappresenta l'elemento di esperienza indispensabile per dare peso e



Il Gm Michael Arcieri

solidità alla neopromossa Apu. La quale, dopo aver chiuso per l'ala lituana, continua a guardare in direzione Macura, l'ala piccola nella passata stagione a Treviso in maglia Nutribullet. Un acquisto di peso ma un'operazione complicata visto che, almeno il momento, il giocatore non sembra propenso ad aperture nei confronti del club friulano. I campioni d'Italia della Virtus Bologna, dopo aver rinnovato l'accordo con il play Brandon Taylor, piazzano il colpo Luca Vildoza, l'argentino che nelle ultime stagioni è stato protagonista in Eurolega prima con il Panathinaikos e poi con gli acerrimi rivali dell'Olympiakos. La Bertram Tortona punta a rinforzare il suo reparto lunghi con Dominik Olejniczak, l'Openjobmetis Varese chiude il tormentone Alviti confermando che il giocatore non ha esercitato l'uscita prevista nel contratto e sarà, dunque, regolarmente in biancorosso anche nella prossima stagione. Per quanto riguarda i rumors, la Dinamo Sassari prova a chiudere con Alessandro Zanelli e guarda con interesse all'ex Trapani Gabe Brown, Cremona continua a sondare il mercato italiano puntando i nomi di Veronesi e Casarin.

Nonostante i rumors il triestino sembra deciso a rispettare il contratto con Milano
**Tonut non se ne va
resterà all'Olimpia
ancora per un anno**



Stefano Tonut con il ct Gianmarco Pozzocco

Stefano Tonut non lascia e conferma il suo impegno con l'Armani Milano. La guardia triestina, per settimane al centro di voci che lo hanno portato a spasso per la penisola passando da Trieste a Trapani, alla fine rispetterà il contratto in essere e anche nella prossima stagione vestirà la casacca della Olimpia.

Tanto rumore per nulla, quindi, visto che il giocatore non solo non ha preso in considerazione l'ipotesi di cambiare squadra ma anzi, d'accordo con il club, ha deciso di confermare il suo contratto rispettando la scadenza naturale del giugno 2026. Il segnale della comune volontà di proseguire assieme un percorso che, se quest'anno potrebbe non regalare a Stefano grande spazio in coppa, mantiene comunque una porta aperta con vista sull'Europa.

Nel frattempo, assieme alla sua dolce metà Bian-

ca, Stefano è volato in Giappone per un po' di vacanza prima di tuffarsi nell'estate azzurra che condurrà la nazionale a Eurobasket 2025.

Dopo il Training Camp in programma a Folgaria in provincia di Trento dal 23 al 31 luglio prossimi, saranno sei le amichevoli che l'Italia ha in calendario ad agosto. Le prime avversarie saranno l'Islanda e una tra Polonia e Senegal il 2 e il 3 agosto per la Trentino Cup poi il grande appuntamento di Trieste con la sfida in programma sabato 9 agosto, al PalaRubini, contro la Lettonia. A seguire l'Argentina il 14 agosto a Bologna e infine, il 21 e 22 agosto, la Grecia ad Atene. Il torneo continentale per gli azzurri inizierà da Cipro (dal 28 agosto al 4 settembre) con l'obiettivo di continuare poi a Riga, in Lettonia, nelle fasi a eliminazioni dirette che partiranno dal 6 settembre.

LO.GA.

L'ELEZIONE

Gherardini presidente di Lega
con due sole società contrarie
«Ora conto sull'aiuto di tutti»

Silvano Focarelli / TREVISO

Dopo oltre 30 anni passati a far diventare grandi club come Treviso, Toronto e, negli ultimi 11 anni, Fenerbahce, ieri a Milano Maurizio Gherardini alla soglia dei 70 anni è diventato il 19° presidente della Lega Basket. Succede ad Umberto Gandini con mandato triennale che partirà dalla approvazione del bilancio consuntivo della stagione 2024-25. Ed è la prima volta che Maurizio entra in prima persona nella stanza dei bottoni: infatti la commissione FIBA (1998-2000) e il board di Eurolega (2001-2006) di cui aveva fatto

parte erano organi collegiali. Niente che già non si sapesse: candidato unico, 14 voti su 16. Gherardini è forlivese di nascita ma trevigiano a tutti gli effetti, visto che ha famiglia in città: tanti messaggi di congratulazioni anche da Treviso. «Treviso resta una parte fondamentale della mia vita-spiega Gherardini da Istanbul, poche ore prima che il suo Fenerbahce giocasse sul 3-1 garacine di finale playoff contro il Besiktas-lavorando a Bologna sarò più vicino a casa e spero che in questo senso la mia famiglia sia contenta. Comunque prima dell'inizio della prossima settimana non potrò essere in

Italia, ho delle cose da sbrigare qui in Turchia." -Essere a capo di LBA comporta un notevole cambio di registro. «Quella della LBA, ente di servizi, sarà una sfida interessante e conto sull'aiuto di tutti: mi piacciono concetti come condivisione, sostenibilità, visibilità e positività, ma chiaramente dovrò farmi un'idea, conoscere come funziona, i meccanismi. La Lega è una famiglia di 16 persone, bisognerà parlare con tutti, farli capire che è la loro casa. Dall'altra parte sarà altrettanto importante sapere quale supporto potremo dare ai club, saranno molti i temi da affrontare. Personalmente ho



Il nuovo presidente della Legabasket Maurizio Gherardini

vissuto lo sviluppo della Lega Basket negli anni d'oro, ai tempi della Benetton e del Messaggero per capirci, ma ho visto anche la fondazione dell'Eurolega. Insomma finora ho vissuto la pallacanestro da un certo angolo, adesso salto la barricata, la prospettiva è completamente diversa. Oggi sono "out of the box", la provocazione è appunto iniziare a fare qualco-

sa di diverso. Dovrò solo ascoltare, parlare, capire per formare una strategia». Uno dei due voti contrari è stato quello di Antonini, presidente di Trapani. «Votare è espressione di democrazia: lui giustamente aspetta di sapere quali sono i programmi di Lega, nessun problema, anzi direi che è normale e pure stimolante avere qualche voce critica».

LA REAZIONE

**Matiasic: «Benvenuto
al nuovo numero uno
Un grazie a Gandini»**

Il saluto e il ringraziamento al presidente uscente, Umberto Gandini e il benvenuto a Maurizio Gherardini, arriva dal presidente Paul Matiasic. «Umberto Gandini ha servito la nostra lega con onore e professionalità, società e tifosi di basket gli devono dire grazie per il suo instancabile lavoro. Ho avuto modo di lavorare a stretto contatto con Umberto e ho apprezzato la sua dedizione e professionalità. Congratulazioni a Maurizio Gherardini per la sua elezione, siamo entusiasti di vedere una figura proveniente dall'ecosistema cestistico del Nord-est salire a questo ruolo. Gherardini ha avuto esperienza in NBA e in Eurolega, e le competenze per guidare la nostra lega verso il futuro».

VELA

Cherin è argento iridato Sul podio anche Bressani

Il triestino si prende il posto d'onore nel Mondiale Swan 28 assieme a Succi. Rufo è bronzo alla tattica di Fra Martina

Roberta Mantini / TRIESTE

Cherin su Marcello è argento ai Campionati Mondiali Swan 28 in Costa Smeralda, con lui anche il triestino Succi. Bronzo per "Rufo" Bressani, tattico di Fra Martina, lo Swan 36 dei fratelli Pavesio, e bronzo anche per Ashik Crevatin su Canopo, lo Swan 42 di Adriano Majolino. Grande prestazione per i triestini alla The Nations League - Swan One Design Worlds, andata in scena nelle acque di Porto Cervo sotto l'organizzazione dello Yacht Club Costa Smeralda. Stefano Cherin, alla tattica di Marcello, ha conquistato l'argento alla prima Gold Cup della neonata classe ClubSwan 28, a bordo anche il giovane triestino Matija Succi, firmando una sequenza brillante di risultati tra cui quattro primi. Medaglia di bronzo per un altro triestino di spicco: Lorenzo Bressani, tattico sul ClubSwan 36 Fra Martina dei fra-



Lo Swan 28 Marcello timonato da Stefano Cherin FOTO BORLENGHI

telli Pavesio, che dopo un difficile ottavo posto iniziale si è riscattato con una vittoria nella prova conclusiva. Altro bronzo alabardato per Ashik Crevatin, grinder a bordo di Canopo, lo Swan 42 dell'armatore Adriano

Majolino. Il campo di regata di Porto Cervo ha regalato spettacolo e varietà meteo: dalle brezze leggere al Maestrale intenso, offrendo sfide complete ai team in gara. Il nuovissimo ClubSwan 28, alla sua prima Gold Cup, ha

convinto tutti per prestazioni e spettacolarità. A vincere è il giapponese Keisuke Suzuki con Swing, supportato alla tattica dall'olimpionico e oro nel 470 Will Ryan. Secondo posto per Marcello, di Philippe Ligot, e terzo gradino del podio per Play Bigger dell'americano Al Ramadan. «Lo Swan 28 è una barca molto interessante, è l'ultimo modello uscito dalla Swan ed è la più piccola della serie» ha raccontato Stefano Cherin, che poi parlando delle regate ha aggiunto: «Sebbene il team giapponese sia stato più efficace con poco vento, noi eravamo preparati per condizioni di vento forte, con vele leggere, e infatti quando il vento si è alzato abbiamo vinto, quando il vento è calato abbiamo un po' sofferto. I giapponesi avevano a bordo un oro olimpico come Will Ryan, ma siamo un bel team e ce la siamo giocata alla pari. L'armatore Philippe Ligot è molto soddisfatto, e anche noi». In totale le prove disputate sono state dieci, questi i parziali: 1-4-4-5-4-1-1-1-5-2. «Adesso ci stiamo preparando per la prossima regata a fine luglio (24-26) sul Lago di Garda: la Swan Lake Garda Challenge, dedicata esclusivamente ai ClubSwan 28». La stagione è partita bene osserva Cherin: «dopo aver vinto la tappa inaugurale a Bonifacio siamo primi nella classifica generale. Il nostro obiettivo è provare a vincere la stagione».

VELA

Tutto pronto a Portorose per il Mondiale Optimist con Castellan e Montesano

TRIESTE

Si alza a Portorose il sipario sul Campionato del Mondo Optimist. Tra i protagonisti, con la maglia azzurra, i triestini Cristian Castellan e Giovanni Montesano. L'evento più atteso della vela giovanile prende il via oggi e si concluderà il 5 luglio. Sulla linea di partenza, 287 giovani timonieri in rappresentanza di 66 nazioni, dall'Argentina agli Stati Uniti, passando per Giappone, Sudafrica, India e Nuova Zelanda: numeri che segnano un record assoluto nella storia della manifestazione. L'Italia arriva all'appuntamento iridato con cinque atleti selezionati dopo le due regate di Marina di Ravenna e Agropoli. A rappresentare la squadra nazionale saranno Andrea Demurtas e Jaspen Karlsen, entrambi della Fraglia Vela Riva; Pietro Lucchesi, della Lega Navale Italiana di Ostia; e due giovani promesse triestine: Giovanni Montesano, del Circolo Nautico Triestino Sirena, e Cristian Castellan, della Società Triestina Sport del Mare. Per Trieste si tratta di un doppio orgoglio e di una riconferma: infatti, per il se-

condo anno consecutivo, i circoli triestini vantano la presenza di loro atleti nelle squadre nazionali Optimist. L'anno scorso, tra le fila, c'era Castellan che, con la nazionale degli azzurrini, ha vinto il campionato Europeo Team Race. Mentre hanno fatto parte della squadra che ha partecipato al mondiale in Argentina Tommaso Geiger (Stsm) e Mattia Di Martino (Svbg), quest'ultimo passato, da questa stagione, sul Nacra 13 insieme a Nina Cittar (Stsm), che, a sua volta, ad inizio giugno, ha fatto parte della squadra tricolore all'ultimo europeo Optimist. Il programma della dieci giorni inizia oggi con le operazioni di stazza. Domani, il via ufficiale con la cerimonia di apertura, mentre da sabato i 287 timonieri inizieranno a sfidarsi tra le boe per conquistare il titolo iridato. Il primo luglio scenderanno in acqua le "formazioni" nazionali per le regate team race che assegneranno il titolo mondiale a squadre. Il 5 luglio, la cerimonia di chiusura e la premiazione carleranno il sipario su questo evento che si preannuncia di alto livello e spettacolare.

R.M.

ATLETICA

Biasutti in rampa all'Europeo «Finalmente condizioni buone»

TRIESTE

Lo stadio Vallehermoso di Madrid sarà teatro, da oggi a domenica 29 giugno, dei Campionati Europei a squadre di atletica leggera con l'Italia, guidata dalle stelle Nadia Battocletti, Mattia Furlani, Larissa Iapichino ma non solo, che cercherà di bissare il successo ottenuto nel 2023 a Chorzow. Nella rosa azzurra ci sarà anche il triplista triestino Simone Biasutti, cresciuto nella Trieste Atletica prima di approdare nel professionismo con la maglia delle Fiamme Gialle, che nella tarda serata di lunedì ha ricevuto la notizia della convocazione al posto del fenomeno Andy Diaz, campione mondiale ed europeo indoor nel salto triplo in questo 2025, che ha deciso di rinunciare all'evento per una precaria condizione fisica. Per Biasutti, allenato a Piacenza da Ennio Buttò, si tratta della terza presenza in nazionale dell'anno dopo le rassegne iridate e continentali di qualche mese fa, a conferma della solidità raggiunta da un atleta che quest'anno ha rivisto la luce tornando a migliorarsi dopo 4 anni e planando a 16.67 m indoor e 16.63 m outdoor. «Sicuramente - racconta Simone - questa partecipazione agli Europei a squadre rappresenta una grossa opportunità da sfruttare per onorare



Simone Biasutti in azione sulla pedana del salto triplo

al meglio questa maglia e magari alzare ulteriormente il livello delle mie prestazioni, elemento necessario per portare un punteggio prezioso in ottica classifica generale». Biasutti scenderà in pedana venerdì 27 giugno, seconda giornata di gare, alle 20:22 in una prova che si preannuncia equilibrata e combattuta e dove il portoghese Pablo Pichardo e il francese Jonathan Sereimes sono gli unici ad aver superato in carriera e in questa stagione il muro dei 17.00 m. «Le sensazioni sono ottime e anche qui a Madrid cercherò di concentrarmi ed eseguire

al meglio gli elementi, ovvero i dettagli tecnici, su quali posso avere il controllo. Se complessivamente li faccio funzionare poi la misura è una conseguenza» aggiunge Simone che in questa prima parte di stagione estiva si è dimostrato decisamente in palla: «Sono partito con il piede giusto: il 16.63 m subito a Savona per poi saltare 16.61 m a Rovereto e successivamente, ai Cds, sfoderare un 16.42 m con rincorsa accorciata e il nuovo primato personale nel lungo con 7.58 m». Costanza e caparbietà per volare anche in azzurro. E.D.

CICLISMO IN FVG

Partiti i Tricolori con le crono Oggi tutti contro super-Ganna

Emanuele Deste / TRIESTE

Il grande ciclismo tricolore, tra protagonisti del presente e possibili grandi talenti dei prossimi anni nel professionismo, anche questa settimana abbraccerà il Friuli Venezia Giulia.

Lo scorso weekend, specificatamente Trieste e i saliscendi dell'altipiano carsico, grazie all'ottimo lavoro organizzativo svolto della Sc Cottur, hanno ospitato i Campionati Italiani su strada e in linea Juniores che hanno sorriso al colpo da finisseur della veneta Matilde Rossignoli e alla volata imperiosa del laziale Vincenzo Carosi.

Questa settimana invece le giornate dedicate ai Campionati Italiani di varie categorie abbracceranno non soltanto il capoluogo regionale, ma anche Gorizia e il pordenonese.

Oggi sarà la giornata dedicata ai grandi specialisti delle prove contro il tempo, infatti tra Morsano al Tagliamento e San Vito al Tagliamento dalle 11:30 si svolgeranno, in rigoroso ordine cronologico, le gare valedoli per il titolo Uomini Elite, Donne Elite/Under 23, Uomini Under 23.

Chiaramente le attenzioni maggiori saranno sulla prova Uomini Elite con il bi-



Filippo Ganna è il favorito della cronometro di oggi

campione del mondo della specialità (nel 2020 e nel 2021) Filippo Ganna che sul tracciato di 28 km partirà favoritissimo e intenzionato a conquistare il 6° titolo italiano a cronometro.

Dopo l'antipasto delle cronometro sabato e domenica sarà tempo di prove in linea e domenica la gara Elite Uomini si svolgerà sul percorso disegnato tra Trieste e Gorizia (dove il tracciato prevede un circuito molto movimentato e adatto ai tentativi di fuga per evitare lo sprint finale) mentre la stessa città sosti-

na ospiterà anche le gare riservate a Allievi ed Esordienti.

Per dovere di cronaca ieri, sulle strade di Morsano al Tagliamento e San Vito al Tagliamento hanno vestito la maglia tricolore a cronometro gli Allievi Tommaso Cingolani, che ha percorso i 13,5 Km del tracciato con il tempo di 16:40.62 alla media di 48,57 Km/h, e Matilde Carretta e gli Juniores Roberto Capello ed Elena De Laurentiis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mondiale per club

Colpi da grande

Stasera la Juventus affronta il City: in palio c'è il primo posto
Il dg Comolli vuol rifare il look all'attacco con David e Sancho

Giuseppe Pisano

Un occhio al Mondiale per club e l'altro al mercato in casa Juventus. Oggi alle 21 (ora italiana) i bianconeri affrontano il Manchester City al Camping World Stadium di Orlando con la qualificazione già in tasca e il primo posto del girone ancora in ballo, ma a tenere banco sono le prime operazioni mercato del nuovo direttore generale, Damien Comolli.

MONDIALE

Grazie alla miglior differenza reti la Juve scenderà in campo con due risultati su tre a disposizione per chiudere il gruppo G al comando. In linea teorica dovrebbe bastare ad evitare il Real Madrid negli ottavi di finale: gli spagnoli sono favoriti nel testa a testa con il Salisburgo, ma occhio al terzo incomodo, ovvero l'Al-Hilal guidato da Simone Inzaghi. Vada come vada, l'avversaria dei bianconeri nel prossimo turno uscirà da questo terzetto. Capitolo formazione: Tudor riproporrà il collaudato 3-4-2-1 con Kelly, Savona e Kalulu nel trio difensivo (Gatti non dà ancora garanzie dal 1'), Thuram e Locatelli a centrocampo con Cambiaso e Alberto Costa sulle corsie laterali, Yildiz e Conceicao (il portoghese ha qualche problema muscolare, se



Igor Tudor a colloquio con Damien Comolli, nuovo direttore generale

non ce la fa è pronto Koopmeiners) alle spalle di Kolo Muani. Vlahovic, a segno su rigore contro il Wydad, scalpita, ma probabilmente partirà ancora dalla panchina. Intanto ieri promosse Flamengo e Chelsea (gruppo D), Borussia Dortmund e Fluminense (gruppo F). I tedeschi 1-0 su Ulsan Hyundai; i brasiliani 0-0 con Mamelodi Sundowns.

ACQUISTI

Grandi manovre in atto soprattutto

sul fronte offensivo. Comolli si è mosso per portare a Torino Jonathan David, giunto alla scadenza del contratto con il Lille. L'accordo con gli agenti dell'attaccante canadese sarebbe stato già trovato: si parla di 6 milioni annui più un uno o due di bonus. La differenza da limare pare sia quella sulle commissioni e sui bonus alla firma (una quindicina di milioni in tutto), come spesso accade quando un giocatore molto richiesto si muove a parame-



Pep Guardiola con Haaland e Rodri: oggi sfideranno la Juve

L'ELEZIONE

Malagò saluta nuovo presidente da oggi al Coni

Oggi il Coni volta pagina con l'elezione del nuovo presidente che si svolgerà, dalle 10, al Centro di preparazione olimpica, a Roma. Giovanni Malagò, infatti, che non si è potuto ricandidare a causa della normativa vigente (è in carica dal 19 febbraio 2013) e quindi lo sport italiano deve scegliere un altro numero uno per il quadriennio delle Olimpiadi di Los Angeles 2028. Voteranno gli 81 membri del Consiglio nazionale: per essere eletti serve la maggioranza assoluta (41) al primo round, al secondo e al terzo la maggioranza dei presenti. Dalla quarta votazione basta il maggior numero di voti. Otto in lizza: Franco Carraro (85enne già presidente dal 1978 al 1987), Luca Pancalli (ex guida del Comitato Paralimpico), Luciano Buonfiglio (presidente della Federcanoa, il favorito secondo i pronostici), Giuseppe Macchiarola, Pierluigi Giancamilli, Duccio Bartalucci, Mauro Checchi e Carlo Iannelli.

tro zero. Se l'entourage di David (che ha già dato il gradimento ai bianconeri) accetterà di ridurre le richieste accessorie, il matrimonio con la Vecchia Signora si farà. Un altro nome caldo per la Juve è quello di Jadon Sancho, già nei radar di Cristiano Giuntoli un anno fa prima del passaggio in prestito al Chelsea. La dirigenza juventina ha contattato quella del Manchester United per capire se ci sono margini di trattativa per l'esterno d'attacco inglese. In quel ruolo c'è già Conceicao, ma la permanenza a Torino del giocatore portoghese non è scontata: nei giorni scorsi la Juventus, che ha già versato 10 milioni per il prestito oneroso, ha formulato al Porto un'offerta per l'acquisto a titolo definitivo, ma inferiore ai 30 milioni della clausola. Il club lusitano, però, ha risposto picche. È probabile che un'offerta arrivi entro il 15 luglio.

CESSIONI

In uscita, intanto, ci sono Timothy Weah e Samuel Mbangula: tavolo aperto con il Nottingham Forest, che offre 22 milioni di euro per entrambi i giocatori. Per la Juve ci sarebbe una plusvalenza di circa 11 milioni, puro ossigeno per il bilancio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROBASKET FEMMINILE

È il Belgio l'avversaria delle azzurre



«Lo dico da settimane, questo gruppo non ha smesso di lavorare con passione e attenzione neanche un giorno». E lo farà anche nelle prossime ore, seguendo le indicazioni di coach Capobianco con all'orizzonte la semifinale di domani degli Europei di basket femminile. Archiviata la vittoria sulla Turchia all'overtime, ieri sera le azzurre hanno conosciuto il nome della rivale: il Belgio che ha dominato la Germania (83-59), mentre dall'altra parte del tabellone sarà un grande classico come Francia-Spagna a indicare il nome della finalista. Le iberiche, infatti, hanno superato ieri la Repubblica Ceca (88-81), recuperando gli 11 punti di svantaggio che avevano a metà gara per raggiungere in semifinale la Francia che la sera prima aveva dominato la Lituania.

TENNIS

Dopo Jas Paolini Renzo Furlan allena Tyra Grant



Jasmine Paolini oggi alle 11.30 sfiderà la brasiliana Haddad Maia nei quarti del torneo Wta500 su erba di Bad Homburg (ultima tappa prima di Wimbledon), Renzo Furlan, l'allenatore che l'ha portata al n° 4 prima di una separazione a sorpresa, sta lavorando per forgiare Tyra Caterina Grant. Non c'è ancora l'ufficialità, ma da qualche giorno a Vigevano c'è il tecnico di Conegliano sul campo assieme alla 17enne figlia di Tyrone, ex giocatore di basket visto anche del nostro campionato. La scorsa primavera Tyra ha deciso di gareggiare per i colori azzurri, visto che si è formata qui, nella scuola di Riccardo Piatti, assieme a Sinner. Poi un anno negli Usa e il ritorno in Italia per una scalata che è già cominciata: questa settimana è entrata tra le prime 300 al mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY. Nella Nations League vittoria in rimonta del team di De Giorgi con i campioni d'Europa

Quest'Italia non muore mai
La Polonia si inchina al quinto

LA CRONACA

FEDERICO BETTUZZI

Non muore mai, l'Italvolley. Nemmeno di fronte agli errori capitali che offrono break importanti all'avversaria, in una partita nervosa con video-challenge a raffica nei momenti decisivi.

E ha ragione: il 3-2 sulla Polonia campione d'Europa è un davvero un ottimo biglietto da visita per iniziare la seconda poule della Volleyball Nations League 2025.

Ci si potrebbe rammarica-

re per gli sbagli compiuti in alcuni momenti topici, dettagli che rovesciano un iniziale dominio (22-11 per presentarsi nel primo set, poi vinto 25-17 con Romanò protagonista e Galassi implacabile a muro) a favore della squadra allenata dall'ex Sisley Grbic.

Ecco, se c'è qualcosa di cui gli azzurri devono rammaricarsi è l'aver scoperto il fianco agli avversari in tante, troppe occasioni. Szalpus (20 punti) è quasi immarcabile e buca il muro italiano a più riprese evidenziando delle falle che sembravano microscopiche nei primi scambi.

Forse un eccesso di sicu-

mera è il vero peccato originale dei tricolori, che passano facilmente dall'entusiasmo all'incertezza soprattutto per quanto riguardano le scelte sul piano offensivo.

La Polonia ne approfitta rovesciando la frittata di un match che diviene dominio biancorosso, con De Giorgi a chiedere maggiore attenzione ai suoi fino a giocare le carte decisive.

Nel quarto parziale il CT toglie Lavia e Romanò e inserisce Bottolo e lo scatena Kamil Rychlicki. A suon di martellate da seconda linea, l'opposto di Trento demolisce la resistenza polacca e, nelle rare pause, è Mi-



Il ct azzurro, Ferdinando De Giorgi

chieletto (18) a farsi carico del peso dell'attacco grazie a un'ottima intesa con un positivo Giannelli in cabina di regia.

Col 2-2 rimediato al termine di un entusiasmante quarto set, è tempo di tie-break. Che è un po' lo specchio dell'intera partita, con l'Italia che scappa sull'8-5 e poi commette una sciocchezza dopo l'altra concedendo un incredibile 2-6 alla Polonia che ringrazia e sorpassa.

Sul 10-11 sembra di rivedere il film dei set precedenti, il nervosismo sale così come il desiderio di riscatto di Bottolo: lo schiacciatore bassanese si fa perdonare tra ricezione e attacco mettendo a terra palloni inizialmente contestati dai polacchi ma che i continui richiami al video-challenge assegnano come punto italiano. Ancora Rychlicki (11) con un ace millimetrico colpisce al cuore prima della chiusura in cui l'errore di Szalpus è capitale.

Sorride l'Italia che domani affronterà la Cina. E chissà che, magari con meno patemi, possano arrivare ulteriori soddisfazioni. —

Scelti per voi



Don Matteo
RAI 1, 21.30
Don Massimo (Raoul Bova) fatica a farsi accettare come nuovo parroco di Spoleto, al punto che in città viene perfino organizzata una petizione per farlo andare via. Il sacerdote è il primo a essere assalito dai dubbi...



Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
La cronaca, i fatti principali e i gialli che appassionano il pubblico: Ore 14 in prima serata approfondisce temi chiave con collegamenti live dai luoghi delle notizie. Conduce **Milo Infante**.



Estate senza fine
RAI 3, 21.20
L'estate e la musica leggera sono un'ossessione: ogni stagione ha le sue hit. Da Vianello a Fedez, le canzoni estive raccontano 60 anni di Italia, cambiando ritmi e temi ma sempre parlando di amore e divertimento.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Torna l'appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Juventus - Manchester City
CANALE 5, 21.00
In diretta dal Camping World Stadium di Orlando, i bianconeri di Igor Tudor sfidano i campioni inglesi guidati da Pep Guardiola nella Fifa Club World Cup 2025. In palio il titolo di club più forte al mondo.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Ritorno a Las Sabinas Serie Tv	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Don Matteo Fiction	
23.30 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
0.40 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg 2 Storie... Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Cortei dei Conti. Giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2024	
12.00 Un ciclone in convento	
13.30 Tg2 - Tutto il bello ... Att.	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 Squadra Sp. Cobra 11	
16.15 Morgane... Serie Tv	
17.10 The Rookie Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.25 Trofeo "Sette Colli" IP 2025 - 61ª Edizione Nuoto	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Ore 14 Sera Attualità	
0.20 Generazione Z Attualità	
1.35 Rex Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.25 Elisir Estate - Il meglio di Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" Attualità	
16.20 Geo Documentario	
16.40 Overland 17... Doc.	
17.40 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Generazione Bellezza Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Estati senza fine (1ª Tv) Documentari	
23.00 Il mestiere di vivere (1ª Tv) Documentari	

RETE 4	
7.10 La promessa Telenovela	
7.50 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.45 Endless Love Telenovela	
10.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno	
16.25 Straziami, madi baci saziarmi Film Comm. ('68)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.25 Dritto e rovescio Att.	
1.00 Drive Up 2025 Lifestyle	
1.20 Harrow Serie Tv	
2.10 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Isola Dei Famosi Spett.	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 La forza di una donna (1ª Tv) Serie Tv	
15.40 L'Isola Dei Famosi Spett.	
16.00 The Family (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque News Attualità	
18.45 Caduta libera Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.30 Paperissima Sprint Spett.	
21.00 Juventus - Manchester City Calcio	
23.00 Mondiale per Club Live	
24.00 Tg5 Notte Attualità	
0.35 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
6.40 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità	
14.05 Mondiale per Club Show Calcio	
15.00 The Simpson Cartoni Animati	
15.55 MacGyver Serie Tv	
17.55 Sport Mediaset Sera Attualità	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Hitch - Lui sì che capisce le donne Film Commedia ('05)	
23.55 Non mi scaricare Film Commedia ('08)	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Cronache d'estate Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Speciale Piazza Pulita Attualità	
23.15 Truth: Il prezzo della verità Film Azione ('15)	
1.25 Otto e mezzo Attualità	
2.10 La Torre di Babele Attualità	

TV8	
17.15 I segni dell'amore Film Commedia ('23)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Foodish - Anteprima Lifestyle	
20.20 Foodish Lifestyle	
21.30 Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo Spettacolo	
23.15 Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo Spettacolo	

NOVE	NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Francesco Cicchella - Bis! Spettacolo	
23.30 Michael Jackson - L'uomo allo specchio Documentari	

20	20
14.10 Blindspot Serie Tv	
15.00 Inter - River Plate	
17.05 Post Partita Calcio	
17.55 Bob Hearts Abishola Serie Tv	
18.25 Supergirl Serie Tv	
19.20 Person of Interest	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.15 La fredda luce del giorno Film Azione ('12)	
23.20 Limitless Film	
Fantascienza ('11)	
1.30 The Flash Serie Tv	
TV2000 28	TV2000
16.00 Grecia Telenovela	
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Don Milani - Il priore di Barbiana Film Biografico ('97)	
23.00 Alla scoperta dei Musei Vaticani Documentari	

RAI 4	21 Rai 4
16.00 70x70 - Lo sapevate che... - Vasco 1979	
16.05 70x70 - Lo sapevate che... - I primi programmi a colori	
16.10 70x70 - Lo sapevate che... - Il primo talent	
16.15 Rookie Blue Serie Tv	
17.40 Castle Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 The Tank Film Thriller ('23)	
23.00 The Pool Film Azione ('18)	

IRIS	22 IRIS
12.35 L'Assassino Di Pietra Film Giallo ('73)	
14.45 Non mangiate le margherite Film Commedia ('60)	
17.05 L'urlo della battaglia Film Guerra ('62)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.15 Dante's Peak - La Furia Della Montagna Film Azione ('96)	
23.30 Cobra Film Poliziesco ('86)	

RAI 5	23 Rai 5
17.20 Rai 5 Classic Spettacolo	
17.55 Buchbinder. Il pianoforte di Mozart	
19.25 Rai News - Giorno	
19.30 Art Night in pillole	
19.35 A Perfect Planet Documentari	
20.25 Overland 22	
21.15 Madama Butterfly (Festival di Bregenz) Spettacolo	
23.25 Rock Legends	
23.50 Freak e i suoi fratelli Spettacolo	

RAI MOVIE	24 Rai
14.10 Per un pugno di dollari Film Western ('64)	
15.55 Arriva Sabata! Film Western ('70)	
17.30 The Old Way Film Azione ('23)	
19.10 Femme fatale Film Thriller ('02)	
21.10 Runaway Film Fantascienza ('84)	
22.55 Sleepless - Il giustiziere Film Thriller ('17)	
0.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.20 Le leggi del cuore Serie Tv	
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.00 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.40 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.40 La strada di casa Fiction	
21.20 Le Ragazze Attualità	
23.15 Le linee dell'amore Film Commedia ('22)	
0.45 La squadra Fiction	
2.35 Un ciclone in convento Serie Tv	

CIELO	26 cielo
15.10 MasterChef Italia	
16.35 Cucine da incubo Italia	
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.55 Celebrity Chef Lifestyle	
19.00 Cucine da incubo	
20.00 Affari al buio Show	
20.25 Affari di famiglia	
21.20 Prey - La preda Film Horror ('16)	
23.15 L'ingenua Film Commedia ('75)	
1.00 Scusa ma mi piace troppo Documentari	

TWENTYSEVEN	27
14.00 La signora del West Serie Tv	
16.05 La casa nella prateria Serie Tv	
19.20 La signora del West Serie Tv	
21.20 Giù le mani dalle nostre figlie Film Commedia ('18)	
23.25 La gatta sul tetto che scotta Film Drammatico ('58)	
1.40 Hazzard Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Ondaverde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Cambio di rotta: Barbara Pascoli e Massimo Crivellari. Laura Marziali; 11.55 Né stato né mercato: Bambini e strumenti digitali. L'associazione "Ascoltiamo le voci che chiamano"; 12.30 Gr FVG; 13.29 Nel nostro tempo; 14.10 Riverberi: La XIX ed. del Festival Internazionale "Trieste Loves Jazz". La VIII ed. del festival "Borghi Swing" a Marano Lagunare; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: L'inserito "Qui Regione Istriana" de La Voce del Popolo. La celebrazione della "Giornata della scuola" e la Cerimonia di premiazione del "Concorso San Vito 2025" della SMSI Fiume

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 Radio1 Musica - Latitudine Soul	17.00 Pinocchio
16.05 L'Italia in diretta	19.00 Chiacchiericcio
19.30 Zapping	20.00 Gazzolo
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Radio1 all music	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	10.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	12.00 Fattore C
21.00 Back2Back	14.00 Capital Records
22.00 Sogni di gloria	18.00 Tg Zero
23.00 Moby Dick	20.00 Vibe
24.00 I Lunatici	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.00 Il cattivo poeta Film Sky Cinema Drama	21.00 Papillon Film Sky Cinema Drama
19.00 Nella tana dei lupi 2 - Pantera Film Sky Cinema Uno	21.00 Viaggio nell'isola misteriosa Film Sky Cinema Family
19.10 Fast & Furious - Solo parti originali Film Sky Cinema Action	21.00 Appuntamento con l'amore Film Sky Cinema Romance
19.10 Moglie e marito Film Sky Cinema Romance	21.00 Possession - L'appartamento del diavolo Film Sky Cinema Suspense
19.15 Genitori vs Influencer Film Sky Cinema Family	21.15 Focus - Niente è come sembra Film Sky Cinema Collection
19.25 Miami Beach Film Sky Cinema Comedy	21.15 L'ora più buia Film Sky Cinema Due
19.35 Le ragazze del Pandora's Box Film Sky Cinema Due	21.15 Con chi viaggi Film Sky Cinema Uno
21.00 Twisters Film Sky Cinema Action	22.35 Mission: Impossible - Fallout Film Sky Cinema Uno
21.00 Effetti indesiderati Film Sky Cinema Comedy	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	6.00 T4 Trieste in diretta
14.00 Tv Transfrontaliera	7.00 T4 Sveglia Trieste
14.20 La Macrorregione Adriatico-Ionica	10.00 Ginnastica Dolce
14.30 Slovenia Magazine	10.20 Ginnastica Zumba
15.00 Mediterraneo	11.50 Ginnastica Pilates
15.30 Briciole di...	12.10 Italia Economia e Prometeo
15.35 Mosaico Adriatico	12.25 Borgo Italia
16.20 Focus	13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
16.50 Ricordi di una città	13.20 T4 Tg Trieste
18.00 Progr. in Lingua Slovena	13.50 T4 Sveglia Trieste! Il meglio...
18.35 Vreme	17.15 Casa Pappagallo
18.40 Primorska Kronika	17.25 T4 Tg Trieste-Meridiano-R
18.55 Poletno Vreme	17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tuttooggi	19.00 Tg Regionale
19.25 Tg Sport	19.30 T4 Tg Trieste
19.30 Quarta di copertina	20.00 T4 Tg Post Sera - Live
20.00 Petrarca	20.30 T4 Tg Trieste
20.30 Storie di Viaggi e di Mari	21.00 Ring Regione
21.00 Tuttooggi	23.00 T4 Tg Trieste
21.15 Artevisione Magazine	23.30 Tg Regionale
21.55 Webolution	24.00 T4 Trieste in diretta
22.30 Progr. in Lingua Slovena	1.00 T4 Tg Trieste
23.05 S-Prehodi	1.30 Tg Regionale
23.30 30. Mednarodni Festival Fens	2.15 T4 Sveglia Trieste - R
23.55 Vkllop	

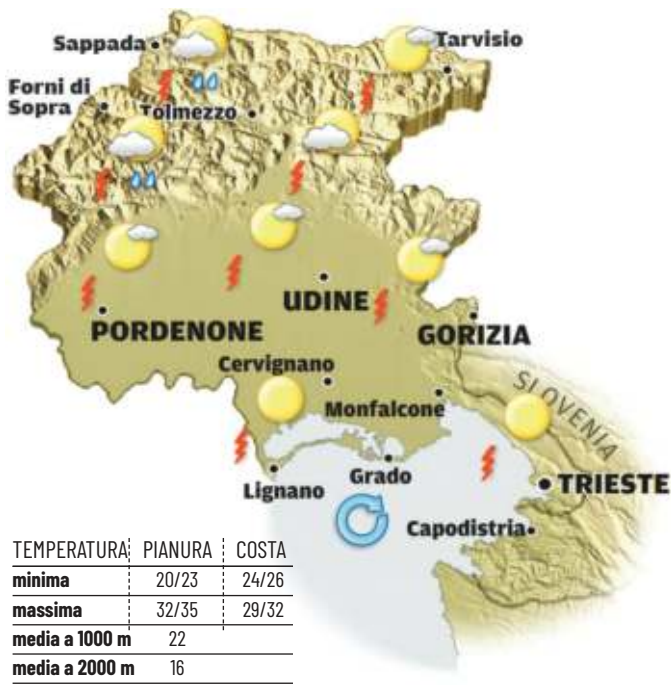
TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show	
9.00 Morning Fever	
12.00 Ospiti a pranzo con La Skill	
14.00 Sanford and Son. Tf	
14.30 Film Story	
16.30 Flipper - Telefilm	
17.00 Inuyasha C.A.	
17.30 Star Blazers 2199 C.A.	
18.00 Gundam C.A.	
18.30 Full Metal Alchemist C.A.	
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	
21.00 Politica Ieri e Oggi - Promesse E Fatti Del Passato E Di Oggi. Talk Con Pierpaolo Lupieri	
22.30 Sanford and Son. Tf	
23.00 Kyashan C.A.	
23.30 Inuyasha C.A.	
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	
1.00 I Filmissimi Della Notte	
2.30 Ricercato vivo o morto - Telefilm	

Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Primož Forte; **10.10** Notiziario; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Z Gorishe Scene: Dobrodosil doma; **15.00** Terzo turno: in studio Jari Jarc e Matej Sukic; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Rado Murnik: Matjevec Matjaž - 12. pt; **18.00** Music magazine: Maurice Ravel e il suo mondo sonoro (a cura di Zinajda Kodric); **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	23	30	7 Km/h
Monfalcone	22	30	13 Km/h
Gorizia	22	30	13 Km/h
Udine	21	33	14 Km/h
Grado	22	32	12 Km/h
Cervignano	22	32	12 Km/h
Pordenone	22	35	14 Km/h
Tarvisio	18	28	18 Km/h
Lignano	22	32	12 Km/h
Gemona	21	33	15 Km/h
Tolmezzo	21	32	19 Km/h
Forni di Sopra	17	26	21 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	23,9
Grado	quasi calmo	0,1 m	24,2
Lignano	quasi calmo	0,1 m	24,3
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	24,1
EUROPA			
CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX
Amsterdam	15 22	Copenaghen	11 19
Atene	23 37	Ginevra	19 27
Belgrado	23 38	Lisbona	14 29
Berlino	16 30	Londra	16 23
Bruxelles	19 24	Lubiana	21 35
Budapest	23 37	Madrid	18 32
Mosca	11 19	Parigi	20 27
Ginevra	19 27	Praga	18 33
Lisbona	14 29	Varsavia	12 26
Londra	16 23	Vienna	21 36
Lubiana	21 35	Zagabria	21 36
Madrid	18 32		

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	22	29
Bari	24	33
Bologna	23	38
Bolzano	23	37
Cagliari	22	33
Firenze	23	36
Genova	21	28
L'Aquila	20	32
Milano	24	35
Napoli	22	33
Palermo	23	30
Reggio C.	25	34
Roma	21	35
Torino	23	34
Venezia	23	33

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: giornata un po' più instabile su Alpi, Prealpi e poi medio alte pianure dove scoppieranno forti temporali. Soleggiato altrove.
Centro: clima afoso e temperature massime fino a 37 gradi in Toscana, 32-34 altrove.
Sud: cielo sereno e temperature massime che toccheranno picchi di 32-33 gradi su molte città.
DOMANI
Nord: soleggiato su tutte le regioni. Le temperature saliranno facilmente sopra i 34-35 gradi su tante città.
Centro: soleggiato e molto caldo su tante zone. Temperature massime fino a 37-38 gradi.
Sud: sole e poche nubi occasionali. Temperature massime oltre i 33-34 gradi su molte città.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il ritmo si abbassa, ma non è un freno: è una curva da prendere con intelligenza. Scegli bene dove metti la tua energia oggi. Non tutto merita la tua forza.

LEONE
23/7 - 23/8

Hai un fuoco dentro che oggi scalda, non brucia. È il momento giusto per dare qualcosa agli altri: un consiglio sincero, un aiuto silenzioso, una presenza forte ma gentile.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai bisogno di orizzonti, anche se solo mentali. Se non puoi muoverti, parla con chi ti porta altrove. Il tuo spirito oggi vuole spingersi un po' oltre la solita vista.

TORO
21/4 - 20/5

La stabilità che cerchi oggi la trovi nelle piccole certezze: un sapore familiare, un gesto che non cambia mai, un silenzio condiviso. L'energia arriva da lì, non da grandi cose.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua lucidità oggi si sfuma un po'. Non è confusione, è apertura. Lascia che qualcosa ti sorprenda, che non sia esattamente come l'avevi immaginato. Il controllo può aspettare.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi potresti concederti una tregua, senza giustificarti. Il mondo continua a girare anche se tu ti fermi. E a volte è proprio fermandoti che torni a dominare il gioco.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente oggi gira veloce, ma il mondo ti chiede di rallentare. C'è qualcosa che potresti notare solo se smetti di cercare. Lascia spazio alle zone bianche.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata sospesa, piena di piccoli squilibri affascinanti. Come una foglia che danza prima di cadere. Non cercare simmetria, cerca armonia. E se non la trovi subito, sii tu a crearla.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Una scintilla ti attraversa oggi: un'idea, un'intuizione, un incontro che sembra casuale e invece no. Segui. Anche se non sai dove porta. La tua energia ha bisogno di stimoli nuovi.

CANCRO
22/6 - 22/7

C'è una nostalgia dolce che ti sfiora oggi, come un profumo che arriva da lontano. Non respingerla. Forse ti sta solo ricordando chi sei. E chi vuoi essere, davvero.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi ti senti più chiuso, ma non è un male. È protezione, è ricarica. Sotto la superficie qualcosa si sta muovendo. Non forzarlo. Le energie profonde vanno lasciate respirare.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi sei un po' altrove, e va bene così. Basta che non dimentichi che anche qui, ora, esiste magia. Trovala in un gesto semplice. In uno sguardo che capisce senza parlare.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3	4		5	6	7	8
9			10			11			
			12			13			14
15	16							17	
18						19	20		
			21		22		23		
			24				25		26
27						28		29	30
31						32	33		
34						35			
36	37					38			39
40						41			

ORIZZONTALI: **1** Santuario delle Marche - **5** È "fast" in alcuni ristoranti - **9** Ha scritto *Fontamara* (iniz.) - **10** Ai lati della stanza - **11** La bevanda dell'Oktoberfest - **12** L'involucro spinoso della castagna - **14** Nel cavo - **15** Studiosa del comportamento animale - **17** I passatempi del fannullone - **18** Si celebrano con austerità - **19** Il nome della Bergman - **21** Tribunale Arbitrale dello Sport - **23** L'amico di Tizio e Sempronio - **24** Una tavola sull'oceano - **25** Dominio internet di enti governativi - **27** Meryl fra gli interpreti de *Il diavolo veste Prada* - **29** Céline della canzone - **31** Nasce pallida nel roseto - **32** Si dice d'un luogo ameno - **34** L'antico quattro - **35** Sono quotate in borsa - **36** Pacco di fogli di carta - **38** Chi lo dice afferma - **39** Simbolo del platino - **40** Area fertile in un deserto - **41** Ha palcoscenico e sipario.

VERTICALI: **1** Che non ha vincoli - **2** La bocca di Cicerone - **3** Bandire dalla patria - **4** Tortilla messicana farcita - **5** La colpa che si paga - **6** Cuore del toro - **7** Il poeta del "Carpe diem" - **8** Un capolavoro di Donatello - **11** Il colore più chiaro - **12** Spaccatura - **13** La tecnologia degli effetti speciali al cinema - **16** Completano i pasti - **17** I nobili le vantano illustri - **20** Fiore che si porta all'occhiello - **22** Frusta, scudiscio - **24** Pianta usata come dolcificante ipocalorico - **26** Retto, probò - **27** Operazione a ferro caldo - **28** Estremamente devoti - **30** La carota meno cara - **33** Quantità di medicinale - **35** Feriscono chi abbocca - **37** Le cifre di Spielberg - **39** Le divide la "Q".

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 giugno 2025 è stata di 11.425 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giulia

Occasioni e idee del mese di luglio

BRICO
CENTER

Vicini di fare

BOSCO
una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

Climatizzatore portatile 12000 btu solo freddo



Ideale per raffrescare ambienti fino a 30 m². Larghezza cm. 35,5. Altezza cm. 80,7. Profondità cm. 33. Dotato di ruote. Classe energetica A. Ref. 420008844

-20%
~~€ 299,00~~
€ 239,00

Pittura monomano MaxMeyer Subito Bianco 14 litri

Pittura bianca da interno multisuperficie lavabile Max Meyer Subito Bianco A+, 14 litri. Per camere e soggiorni. Ottima copertura. Inodore, senza formaldeide. Bianco glaciale, finitura opaca. Ref. 470004873



-19%
~~€ 55,90~~
€ 44,90

Ventilatore da terra a piantana, Ø 40 cm, 45w, h 133 cm, Zephir



Ventilatore da terra 45 W, Ø 40 cm., h 133 cm, 3 velocità. Ideale per raffrescare ambienti di 15 mq. Oscillazione del ventilatore e asta regolabile in altezza. Ref. 420009550

PREZZO STAR
€ 24,90

Siepe artificiale lauro mix con ombreggiante metri 1x3



Siepe artificiale in poliestere verde, metri 3x1 m. Ideale come ombreggiante e frangivista. Resiste al sole ed alle intemperie. Ref. 510014116

-37%
~~€ 39,90~~
€ 24,90

SEI UN ARTIGIANO? RICHIEDI GRATUITAMENTE LA CARTA ARTIGIANO PARTNER



PER TE UNO SCONTO DEL 10%

Scaffale Spaceo, 5 ripiani, in metallo zincato, ad incastro



Kit scaffale Spaceo in metallo L 100 x P 40 x H 188 cm. Ideale per ambienti umidi e carichi pesanti. Montaggio a incastro. Portata max per ripiano: 150 kg Ref. 410004149

-38%
~~€ 72,90~~
€ 44,90

P e per i nostri clienti
1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

Acquista in comodità
e senza code

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

☎ 329 0311230



Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore



Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA